



**Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.**

Sede legale in San Miniato (PI), via IV Novembre, 45

Appartenente al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato

Iscritta all'Albo del Gruppi Bancari al n. 6300.8

Capitale sociale euro 126.194.648 versato

Codice Fiscale e P. IVA n. 01217600509

**PROSPETTO INFORMATIVO**  
**Relativo all'offerta in opzione agli azionisti**  
**di massime n. 1.752.700 azioni ordinarie**  
**“Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.”**

Emittente



*Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2007 a seguito del nulla osta comunicato con nota n. 7069352 del 25 luglio 2007.*

*L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

*Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale e la Direzione generale della società, in San Miniato, via IV Novembre, 45, nonché sul sito Internet: “[www.carismi.it](http://www.carismi.it)”.*

# INDICE

<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>6</b>
<b>NOTA DI SINTESI.....</b>	<b>8</b>
<b>FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>21</b>
<b>SEZIONE PRIMA .....</b>	<b>22</b>
<b>1. PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>23</b>
1.1. Responsabili del Prospetto.....	23
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	23
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....</b>	<b>24</b>
2.1. Revisore legale dell'Emittente.....	24
2.2. Rapporti con i revisori .....	24
<b>3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....</b>	<b>25</b>
Premessa.....	25
3.1. Informazioni di stato patrimoniale.....	26
3.2. Informazioni di conto economico.....	26
3.3. Principali indicatori per azione.....	26
3.4. Posizione interbancaria netta.....	27
3.5. Stato Patrimoniale infrannuale.....	27
3.6. Conto Economico infrannuale.....	28
<b>4. FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>29</b>
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE IN CUI OPERA .....	29
4.2. RISCHI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	33
<b>5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....</b>	<b>35</b>
5.1. Storia ed evoluzione della Cassa.....	35
5.1.1. <i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i> .....	35
5.1.2. <i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i> .....	35
5.1.3. <i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i> .....	35
5.1.4. <i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i> .....	35
5.1.5. <i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i> .....	35
5.2. Investimenti.....	37
5.2.1. <i>Principali investimenti relativi ai periodi cui si riferiscono le informazioni riportate nel Prospetto</i> .....	37
5.2.2. <i>Principali investimenti in corso di realizzazione</i> .....	39
5.2.3. <i>Principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione</i> .....	39
<b>6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA' .....</b>	<b>40</b>
6.1. Principali attività svolte dall'Emittente.....	40
6.2. Principali mercati nei quali opera l'Emittente.....	45
6.3. Fattori eccezionali.....	45
6.4. Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	46
6.5. Base delle dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente.....	46
<b>7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>47</b>
7.1. Gruppo di appartenenza .....	47
7.2. Società controllate .....	48
7.3. Altre partecipazioni di rilievo.....	49
<b>8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI .....</b>	<b>51</b>
8.1. Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse.....	51
8.2. Problemi ambientali che possano influire sull'uso delle immobilizzazioni materiali.....	56
<b>9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA .....</b>	<b>57</b>
9.1. Situazione dell'Emittente per gli esercizi 2004, 2005 e 2006. Dati di sintesi .....	57

9.2.	Situazione patrimoniale dell'Emittente per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 .....	60
9.2.1	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale consolidato</i> .....	60
9.2.2	<i>Analisi dell'andamento patrimoniale finanziario consolidato</i> .....	61
9.3.	Situazione economica dell'Emittente per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 .....	66
9.3.1.	<i>Analisi del conto economico consolidato</i> .....	66
9.4.	Gestione operativa .....	67
9.4.1.	<i>Fattori importanti dell'attività dell'Emittente</i> .....	67
9.4.2.	<i>Politiche o fattori, attinenti al quadro normativo relativo all'attività dell'Emittente, che abbiano avuto o potrebbero avere ripercussioni significative sulla gestione</i> .....	68
9.5.	Analisi dei principali effetti della transizione ai Principi IAS.....	68
9.5.1.	<i>Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto ex D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e il patrimonio netto IAS IFRS</i> .....	68
<b>10.</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE.....</b>	<b>78</b>
10.1.	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo .....	78
10.2.	Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente .....	78
10.3.	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente.....	79
10.4.	Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.....	79
10.5.	Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.3. e 8.1.....	79
10.6.	Le passività subordinate dell'Emittente .....	79
<b>11.</b>	<b>RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....</b>	<b>82</b>
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>	<b>83</b>
12.1.	Tendenze più significative relativamente all'attività dell'Emittente e del Gruppo .....	83
12.2.	Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso .....	83
<b>13.</b>	<b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....</b>	<b>84</b>
<b>14.</b>	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....</b>	<b>85</b>
14.1.	Informazioni relative agli organi sociali e agli Alti Dirigenti .....	85
14.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i> .....	85
14.1.2.	<i>Collegio Sindacale</i> .....	86
14.1.3.	<i>Direzione Generale</i> .....	86
14.2.	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza .....	95
<b>15.</b>	<b>REMUNERAZIONI E BENEFICI.....</b>	<b>98</b>
15.1.	Remunerazione e benefici.....	98
15.2.	Importi accantonati o accumulati dalla Cassa per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	99
<b>16.</b>	<b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>100</b>
16.1.	Data di scadenza della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	100
16.2.	Contratti di lavoro .....	100
16.3.	Comitato di revisione e comitato per la remunerazione .....	100
16.3.1.	<i>Sistema dei controlli interni</i> .....	100
16.3.2.	<i>Gestione integrata dei rischi</i> .....	101
16.3.3.	<i>Responsabilità amministrative della Società</i> .....	102
16.4.	Governo Societario .....	102
<b>17.</b>	<b>DIPENDENTI.....</b>	<b>103</b>
17.1.	Numero di dipendenti.....	103
17.2.	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	104
17.3.	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente .....	104
<b>18.</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>	<b>105</b>
18.1.	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale della Cassa .....	105
18.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della Cassa .....	105
18.3.	Soggetto che esercita il controllo sulla Cassa ai sensi dell'articolo 93, TUF .....	105
18.4.	Indicazione dell'esistenza di pattuizioni o accordi tra i soci.....	105
<b>19.</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>108</b>
<b>20.</b>	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE ...</b>	<b>111</b>
20.1.	Stati patrimoniali, conti economici, prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto e rendiconti finanziari al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, predisposti secondo i principi contabili IAS / IFRS.....	111

20.1.1.	<i>Stati patrimoniali e conti economici del Banco di Lucca S.p.A. al 31 dicembre 2005 e 2006, predisposti secondo i principi contabili IAS / IFRS</i> .....	115
20.2.	Criteri contabili e note esplicative .....	117
20.3.	Informazioni finanziarie pro-forma .....	117
20.4.	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	117
20.4.1.	<i>Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione</i> .....	117
20.4.2.	<i>Ulteriori informazioni soggette a revisione</i> .....	117
20.5.	Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione .....	117
20.6.	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie .....	118
20.7.	Politica dei dividendi.....	119
20.8.	Procedimenti giudiziari e arbitrati.....	120
20.9.	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	121
<b>21.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>122</b>
21.1.	Capitale azionario .....	122
21.1.1.	<i>Capitale sociale</i> .....	122
21.1.2.	<i>Azioni non rappresentative del capitale</i> .....	122
21.1.3.	<i>Azioni proprie</i> .....	122
21.1.4.	<i>Obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant</i> .....	122
21.1.5.	<i>Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso; impegni relativi all'aumento del capitale</i> .....	122
21.1.6.	<i>Evoluzione del capitale azionario</i> .....	122
21.2.	Atto costitutivo e Statuto .....	123
21.2.1.	<i>Oggetto sociale</i> .....	123
21.2.2.	<i>Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza</i> .....	123
21.2.3.	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti</i> .....	127
21.2.4.	<i>Disciplina della modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i> .....	127
21.2.5.	<i>Modalità di convocazione delle assemblee</i> .....	127
21.2.6.	<i>Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo</i> .....	128
21.2.7.	<i>Disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta</i> .....	128
21.2.8.	<i>Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale</i> .....	128
<b>22.</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI .....</b>	<b>129</b>
<b>23.</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....</b>	<b>130</b>
23.1.	Relazioni di esperti.....	130
23.2.	Informazioni provenienti da terzi.....	130
<b>24.</b>	<b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....</b>	<b>131</b>
<b>25.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....</b>	<b>132</b>
<b>SEZIONE SECONDA.....</b>		<b>133</b>
<b>1.</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>134</b>
1.1.	Persone responsabili del Prospetto Informativo.....	134
1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	134
<b>2.</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>135</b>
<b>3.</b>	<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....</b>	<b>136</b>
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	136
3.2.	Fondi propri e indebitamento.....	136
3.3.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta .....	136
3.4.	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi .....	136
<b>4.</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI .....</b>	<b>138</b>
4.1.	Descrizione delle Azioni .....	138
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse .....	138
4.3.	Caratteristiche delle Azioni.....	138
4.4.	Valuta di emissione degli strumenti finanziari .....	138
4.5.	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni .....	138
4.6.	Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni sono emesse .....	139
4.7.	Data prevista per l'emissione delle Azioni .....	139
4.8.	Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni.....	140

4.9.	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	140
4.10.	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente .....	140
4.11.	Regime fiscale .....	140
4.11.1.	Regime fiscale dei dividendi.....	141
4.11.2.	Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, TUIR.....	145
4.11.3.	Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni .....	148
4.11.3.	Tassa sui contratti di borsa.....	153
4.11.4.	Imposta di successione e donazione.....	154
<b>5.</b>	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....</b>	<b>156</b>
5.1.	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	156
5.1.1.	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.....	156
5.1.2.	Ammontare totale dell'Offerta.....	156
5.1.3.	Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione.....	156
5.1.4.	Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta .....	158
5.1.5.	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso.....	158
5.1.6.	Ammontare della sottoscrizione minimo e massimo .....	158
5.1.7.	Ritiro della sottoscrizione .....	158
5.1.8.	Pagamento e consegna delle Azioni .....	159
5.1.9.	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta .....	159
5.1.10.	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.....	159
5.2.	Piano di ripartizione e assegnazione .....	160
5.2.1.	Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati.....	160
5.2.2.	Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente .....	160
5.2.3.	Criteri di riparto .....	160
5.2.4.	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni.....	162
5.2.5.	Sovrallocazione e Greenshoe .....	162
5.3.	Fissazione del Prezzo di Offerta.....	163
5.3.1.	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore.....	163
5.3.2.	Comunicazione del Prezzo di Offerta .....	164
5.3.3.	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione.....	164
5.3.4.	Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate.....	165
5.4.	Collocamento e sottoscrizione.....	165
5.4.1.	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta.....	165
5.4.2.	Organismi incaricati del servizio finanziario .....	165
5.4.3.	Collocamento e garanzia.....	165
5.4.4.	Data di stipula degli accordi di collocamento .....	165
<b>6.</b>	<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE .....</b>	<b>166</b>
6.1.	Domanda di ammissione alle negoziazioni.....	166
6.2.	Altri mercati regolamentati.....	166
6.3.	Altre operazioni.....	166
6.4.	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	166
6.5.	Stabilizzazione.....	166
<b>7.</b>	<b>POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....</b>	<b>167</b>
<b>8.</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'OFFERTA .....</b>	<b>168</b>
8.1.	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta.....	168
<b>9.</b>	<b>DILUIZIONE .....</b>	<b>169</b>
<b>10.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>170</b>
10.1.	Soggetti che partecipano all'operazione .....	170
10.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti .....	170
10.3.	Pareri o relazioni degli esperti.....	170
10.4.	Informazioni provenienti da terzi.....	170
<b>APPENDICE: RELAZIONI DI REVISIONE DEI BILANCI RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/2004, 2005 E 2006. ....</b>		<b>171</b>

## DEFINIZIONI

Azioni	Le massime 1.752.700 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di San Miniato, codice ISIN IT0001003042, del valore nominale di euro 8,00 cadauna, derivanti dall'aumento di capitale, oggetto dell'Offerta in Opzione (come di seguito definita) agli azionisti della Cassa medesima.
Cassa, Emittente, Società	La Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., con sede legale in San Miniato (PI), via IV Novembre, 45.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Gruppo	Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato, di cui l'Emittente è capogruppo, iscritto al numero 6300.8 dell'Albo dei Gruppi Bancari previsto dall'art. 64 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.
Monte Titoli S.p.A.	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna, 6.
Offerta, Offerta in Opzione	L'aumento di capitale a pagamento, in forma scindibile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci della Cassa in data 27 aprile 2007, per un controvalore massimo di euro 41 milioni circa.
Patrimonio di Vigilanza	Costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Il capitale versato e le riserve costituiscono i principali elementi patrimoniali di qualità primaria: il totale di questi elementi, previa deduzione degli elementi negativi individuati dalle vigenti disposizioni di vigilanza costituisce il patrimonio di base o <i>tier 1</i> . Le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (passività irredimibili e altri strumenti rimborsabili su richiesta dell'emittente col preventivo consenso della Banca d'Italia), le passività subordinate e gli altri elementi positivi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria: il totale di questi elementi, previa deduzione di altri elementi negativi, costituisce il patrimonio supplementare o <i>tier 2</i> .
Periodo d'Offerta	Il periodo tra il 30 luglio 2007 e il 7 settembre 2007, estremi compresi, in cui i diritti d'opzione e prelazione dovranno essere esercitati dai Soci, a pena di decadenza.
Principi Contabili Internazionali "IAS/IFRS"	Tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Prospetto, Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della Direttiva 71/2003/CE ed in conformità agli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE relativi alle sollecitazioni all'investimento aventi ad oggetto azioni.

Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche e integrazioni.
Società di Revisione	La società KPMG S.p.A. con sede in Milano, via Vittor Pisani, 25.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente, quale vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto.
Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia ("TUB")	Il D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.
Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria ("TUF")	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

## **NOTA DI SINTESI**

### **Avvertenze**

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente le informazioni principali relative all'attività e alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente, nonché le principali informazioni relative all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento riservato agli attuali azionisti della Cassa.

Gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente a quelle contenute nel successivo Capitolo 4, Sezione I in relazione ai Fattori di Rischio, nonché alle restanti informazioni relative all'Emittente (Sezione I) e agli strumenti finanziari (Sezione II) contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare si tenga presente che:

- la Nota di Sintesi va letta semplicemente come introduzione al Prospetto;
- ciascun investitore deve basare le proprie decisioni di investimento sull'esame del Prospetto Informativo completo in tutte le sue parti;
- la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto la Nota di Sintesi, soltanto qualora la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

### **L'Emittente**

L'Emittente deriva la propria attuale denominazione e forma giuridica di società per azioni dall'operazione di conferimento, da parte della Cassa di Risparmio di San Miniato, dell'azienda bancaria in una società di nuova costituzione, avvenuta nel 1992 in ottemperanza al disposto del D. Lgs. 20 novembre 1990, n. 356.

La Sede dell'Emittente è in via IV Novembre, 45 a San Miniato (PI).

La Cassa esercita, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione di settore e giusta autorizzazione della Banca d'Italia, la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, che costituiscono l'attività bancaria.

In tale attività essa è tenuta al rispetto delle norme dell'ordinamento bancario e creditizio italiano contenute, in particolare, nel TUB e nelle relative disposizioni regolamentari di attuazione emanate dalle competenti Autorità di Vigilanza. La società è inoltre soggetta al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (c.d."Codice delle Assicurazioni") e relativi regolamenti di attuazioni emanati dall'ISVAP in relazione alla propria attività di intermediario assicurativo.

A questi si aggiungono il TUF e i relativi regolamenti di attuazione emanati dalla Consob, che regolamentano la prestazione dei servizi di investimento.

Alla data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad euro 126.194.648 ed è interamente sottoscritto e versato.

### **Breve storia della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.**

La Cassa di Risparmio di San Miniato viene fondata nel 1830 da Monsignor Torello Pierazzi, segretario dell'Accademia degli Euteleti, a seguito dell'approvazione, da parte del Granduca di Toscana Leopoldo II, della sua richiesta di istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affidarsi a quella di Firenze.

Nel contesto del complessivo riassetto legislativo delle casse di risparmio e per effetto del menzionato D. Lgs. 20 novembre 1990, n. 356, nel corso del 1992 la Cassa muta la propria denominazione in "Ente Cassa di Risparmio di San Miniato" e conferisce l'intera azienda bancaria in una società per azioni di nuova costituzione, denominata "Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.", della quale diviene unico azionista.

Al 31 dicembre 1998, la Cassa è partecipata per il 62,83% dalla "Finanziaria CRSM S.p.A." e, per il residuo 37,17% dall'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato.

In data 22 settembre 1999, l'Ente cede il 25% del capitale sociale della Cassa alla "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.", continuando a detenere una quota pari al 12,2% del capitale sociale della Cassa.

In data 15 maggio 2000, l'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato muta la propria denominazione in "Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato".

A decorrere dal 1° giugno 2002, il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato è iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari previsto dall'articolo 64, TUB.

Nel corso del 2002, la Cassa ha attuato un progetto di riorganizzazione del settore immobiliare finalizzato ad assegnare:

- alla "San Genesio Immobiliare S.p.A.", facente parte del Gruppo, la gestione dei beni non strumentali e quindi destinati alla vendita;
- alla "La Rocca Immobiliare S.p.A.", società nata in seguito a scissione di parte del patrimonio immobiliare di pertinenza della Cassa, la gestione degli immobili strumentali per l'attività della medesima.

A fine 2002, la "Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l." acquisisce dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. il 25% del capitale della Cassa.

Nel luglio del 2003, è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della "Banca di Lucca di Credito Cooperativo" nella Cassa, contestualmente alla creazione del "Banco di Lucca S.p.A." - partecipato attualmente dalla Cassa per il 30% e per il resto da soggetti terzi - al quale è stato successivamente ceduto un ramo d'azienda composto in parte da asset della banca incorporata e in parte da altri asset provenienti dalla Cassa. Nel febbraio 2005, la Cassa cede al Banco di Lucca S.p.A. un ramo d'azienda costituito da 6 sportelli, al fine di assicurargli una maggiore presenza territoriale. Il Banco di Lucca S.p.A. è uscito dal Gruppo a far data dal 2 luglio 2007, in conseguenza del venir meno del controllo di fatto esercitato dall'Emittente attraverso la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione.

Nel maggio del 2004, la Cassa acquisisce una partecipazione complessivamente pari al 20% del capitale sociale della "Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.".

Infine, nel 2005 la Cassa acquisisce una partecipazione pari al 64,90% del capitale sociale della società "Banca Advantage S.p.A." - operante prevalentemente nei segmenti *private* e *corporate banking* - ridenominata "BancaSintesi S.p.A." a seguito dell'ingresso nel Gruppo. La quota è stata recentemente incrementata sino all'83,06% del capitale sociale, per effetto della sottoscrizione delle azioni relative all'aumento di capitale eseguito da BancaSintesi S.p.A. nel secondo semestre del 2006.

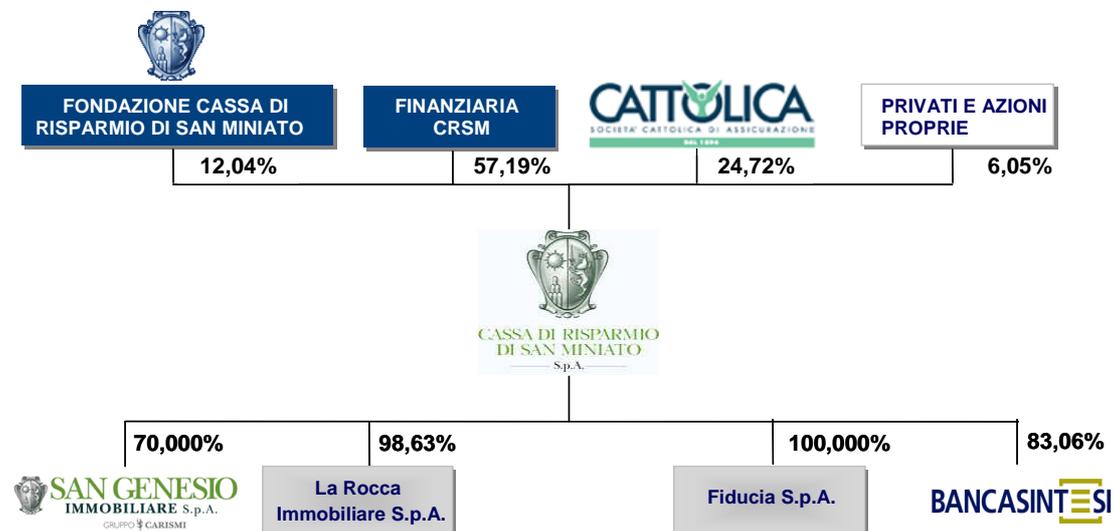
### Azionariato

Alla data di pubblicazione del Prospetto e per effetto delle sopra descritte operazioni, il capitale sociale della Cassa, composto da 15.774.331 azioni ordinarie, è distribuito come segue:

Azionisti	N. azioni possedute	Partecipazione %
Finanziaria CRSM S.p.A.	9.021.167	57,19%
Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l.	3.900.000	24,72%
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	1.898.832	12,04%
Altri azionisti privati e azioni proprie in portafoglio	954.332	6,05%
<b>Totale</b>	<b>15.774.331</b>	<b>100,00%</b>

### Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo alla data del Prospetto. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1. e 7.2..



### Attività e prodotti

L'Emittente opera prevalentemente nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale, svolgendo le attività di raccolta del risparmio da clientela *retail* e *private*, erogazione del credito alla clientela e impiego e raccolta sul mercato interbancario e disponendo di un'importante gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari innovativi, offerti sia attraverso i canali bancari tradizionali, che per mezzo di una rete di canali distributivi alternativi (*internet*

*banking, contact center, pos, soluzioni di trading on line*). In particolare, attraverso l'inserimento di BancaSintesi, il Gruppo ha rafforzato l'offerta di prodotti evoluti nel territorio di riferimento, al contempo ampliando l'area di operatività tramite una rete di promotori che si estende a molte città italiane collocate fuori dai confini regionali della Toscana.

La creazione di nuove società e l'acquisizione di società bancarie preesistenti realizzate nell'ultimo triennio sono state finalizzate alla creazione di una struttura di gruppo che, pur focalizzandosi sul territorio toscano e sul business tradizionale, consentisse di attivare altre opportunità di investimento strategico nell'ambito dello scenario bancario e finanziario regionale.

### **Ragioni dell'Offerta**

La Cassa è in condizioni ideali per avviare un percorso di sviluppo che possa consentirle di beneficiare in modo completo del processo di ristrutturazione attuato, nonché delle sinergie che potranno essere sviluppate nell'ambito della struttura di gruppo che verrà progressivamente consolidata. In questo contesto, si è reso opportuno un rafforzamento patrimoniale della Società, finalizzato a cogliere le opportunità di sviluppo indicate. L'aumento di capitale consentirà, inoltre, un consolidamento degli indicatori patrimoniali previsti dalla vigente normativa di vigilanza, necessario a sostenere le menzionate linee di sviluppo strategico.

### **Consiglio di Amministrazione**

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, la Cassa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione così composto:

<b>Cognome nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Luogo di nascita</b>
CIULLI Sandro	Presidente	07/04/1948	Pisa
CARLI MALTINTI Carlo	Vice Presidente	09/04/1951	San Miniato (PI)
VALLINI Paolo	Consigliere anziano	29/11/1949	Firenze
BORGIOLI Carlo	Consigliere	07/01/1947	Fucecchio (FI)
PIVATO Sergio	Consigliere	13/11/1945	Milano
CASINI Carlo	Consigliere	04/03/1935	Firenze
DI GIANNI Michele	Consigliere	30/05/1961	Guardia Lombarda (AV)
MERUSI Fabio	Consigliere	31/07/1938	Parma
NUTI Andrea	Consigliere	04/10/1961	Fucecchio (FI)
CAGGIA Sergio	Consigliere	07/04/1941	Arsia (Jugoslavia)
DINI Francesco	Consigliere	02/04/1955	San Miniato (PI)

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede legale dell'Emittente.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Cassa, in carica alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, risulta così composto:

Cognome nome	Carica	Data di nascita	Luogo di nascita
VIVALDI Pier Giovanni	Presidente	15/06/1948	Santa Croce sull'Arno (PI)
QUAGLIOTTI Sandro	Sindaco effettivo	13/12/1939	Firenze
MANZONI Federico	Sindaco effettivo	18/08/1949	Romano di Lombardia (BG)
PESCARI Alessandro	Sindaco supplente	08/08/1963	Sabbiano (AR)
REGOLI Alessandro	Sindaco supplente	09/05/1955	San Miniato (PI)

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede legale dell'Emittente.

### Soggetto incaricato del controllo contabile

L'attività di revisione contabile dei bilanci relativi al triennio 2004-2006 è stata svolta dalla società KPMG S.p.A., con sede in Milano, via Vittor Pisani, 25. L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2007 ha rinnovato l'incarico di revisione contabile alla menzionata società per il triennio 2007-2009.

### Direzione Generale

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al Direttore Generale e ai Dirigenti di Sede Responsabili di Area alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo:

Cognome nome	Carica	Data di nascita	Luogo di nascita
PROVVEDI Enrico	Direttore Generale	20/03/1948	Castelnuovo Berardenga (SI)
REMOTTI Lorenzo	Responsabile Area Sviluppo Risorse	07/05/1960	Bologna (BO)
BRUNI Roberto	Responsabile Area Crediti	03/10/1951	Pistoia (PT)
BIANCHI Fausto	Responsabile Area Finanza	21/08/1962	Pisa (PI)
GABRIELI Alessandro	Responsabile Area Marketing Strategico e Commerciale	20/08/1962	Bologna (BO)
PROVVEDI Enrico ( <i>ad interim</i> )	Responsabile Area Amministrativa	20/03/1948	Castelnuovo Berardenga (SI)

I membri della Direzione Generale sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede legale dell'Emittente.

### Numero dipendenti

La seguente tabella rappresenta l'evoluzione del numero medio dei dipendenti del Gruppo nel triennio 2004-2006.

Qualifica	2006	2005	2004
Dirigenti	16,34	17	13,5
Quadri Direttivi	196,59	200	181
- di cui di 3°e 4°livello	69,42	66,5	64
Restante personale	538,50	558	536
Altro personale	41,40	18	13,5

### Situazione economico-finanziaria consolidata della Cassa

Si illustrano di seguito i dati patrimoniali economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono desunti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2005, bilancio redatto per la prima volta sulla base dei Principi Contabili Internazionali IAS. In tale documento, i dati relativi all'esercizio 2004 sono stati riesposti secondo i nuovi Principi IAS/IFRS per omogeneità di confronto con quelli 2005.

Si precisa che i dati consolidati riportati nelle seguenti tabelle includono, salvo ove diversamente specificato, il Banco di Lucca S.p.A., facente parte del Gruppo alle date di riferimento dei bilanci, circostanza questa che è venuta meno nel corso del presente esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 7 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, della presente Sezione del Prospetto.

La seguente tabella illustra i dati patrimoniali consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo. 9.2..

Stato Patrimoniale (dati in migliaia di euro)	2006	2005	2004*
<b>Attività</b>			
Cassa e disponibilità liquide	23.864	22.732	18.758
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	441.341	361.551	390.167
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.281	32.362	26.639
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	1.036	1.821	2.624
Crediti verso banche	58.651	27.220	98.477
Crediti verso la clientela	1.890.507	1.827.387	1.629.427
Partecipazioni	72.074	69.057	68.733
Attività materiali	48.091	48.988	47.759
Attività immateriali	2.930	2.830	648
Attività fiscali	30.303	34.979	26.124
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	166	166	3.655
Altre attività	117.454	108.927	84.961
<b>Totale attività</b>	<b>2.719.698</b>	<b>2.538.020</b>	<b>2.397.973</b>

<b>Stato Patrimoniale</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004*</b>
<b>Passività</b>			
Debiti verso banche	172.753	168.162	113.753
Debiti verso clientela	1.256.259	1.091.802	1.012.044
Titoli in circolazione	480.758	523.911	938.466
Passività finanziarie di negoziazione	5.695	2.439	=
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	449.883	407.252	=
Passività fiscali	26.628	32.917	23.150
Altre passività	76.363	74.501	78.034
TFR	14.566	15.020	15.881
Fondi per rischi e oneri	41.548	37.009	31.420
Riserve di rivalutazione	3.742	6.630	3.173
Riserve	40.420	34.791	46.710
Capitale	126.195	126.195	126.195
Azioni proprie	(3.484)	(2.649)	=
Patrimonio di pertinenza di terzi	17.138	9.073	3.762
Utile/perdita di esercizio	11.234	10.967	5.386
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.719.698</b>	<b>2.538.020</b>	<b>2.397.973</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Nell'ultimo triennio la Cassa ha evidenziato un *trend* di continua crescita delle masse raccolte. La raccolta totale dalla clientela è cresciuta da euro 3.930 milioni del 2004 ad euro 4.995 milioni al 31 dicembre 2006, evidenziando un incremento complessivo del 27% negli esercizi considerati.

I fondi raccolti, derivanti prevalentemente da conti correnti, hanno finanziato per una parte la crescita degli impieghi verso la clientela, che sono passati da euro 1.629 milioni del 2004 a euro 1.890 milioni del 2006, e per una parte sono stati impiegati sui depositi interbancari presso la capogruppo. I crediti verso banche sono passati da euro 98,4 milioni del 2004 ad euro 58,6 milioni del 2006, evidenziando una riduzione del 40,5% nel triennio direttamente imputabile all'investimento in partecipazioni della Cassa. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo. 7.3..

La seguente tabella mostra altri dati di Gruppo significativi.

<b>Altri dati significativi relativi al Gruppo</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004*</b>
Raccolta diretta	2.186.900	2.022.965	1.941.472
Raccolta indiretta	2.807.878	2.700.372	1.989.091
Impieghi verso la clientela	1.890.507	1.827.387	1.629.427
Impieghi clientela / raccolta diretta	86,4%	90,33%	83,92%
Patrimonio Netto	178.107	175.934	181.464
Patrimonio di Base	143.094	126.706	126.824
Patrimonio di Vigilanza	181.055	162.185	159.976
Coefficiente di Solvibilità – <i>Total Capital Ratio</i>	8,93%	8,39%	8,96%
Sofferenze nette / crediti vs clientela	2,19%	2,11%	3,18%
Numero di dipendenti (unità)	760	772	736
Numero di filiali (unità)	96	93	86

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

La seguente tabella illustra i dati di conto economico consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

<b>Conto Economico</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004*</b>
Interessi attivi	117.440	102.095	100.548
Interessi passivi	(49.037)	(39.513)	(36.532)
<b>Margine di interesse</b>	<b>68.403</b>	<b>62.583</b>	<b>64.015</b>
Commissioni attive	30.172	28.905	27.781
Commissioni passive	(2.291)	(2.132)	(1.863)
<b>Commissioni nette</b>	<b>27.881</b>	<b>26.773</b>	<b>25.918</b>
Dividendi	1.378	509	779
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.802	8.496	4.590
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.792	5.780	3.016
a) crediti	=	180	(200)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.792	5.600	21
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	=	=	3.050
d) passività finanziarie	=	=	145
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.483	(1.495)	=
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>108.739</b>	<b>102.646</b>	<b>98.319</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(10.088)	(5.908)	(10.982)
a) crediti	(9.732)	(5.862)	(10.060)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(234)	(56)	(938)
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	(72)	=	=
d) altre operazioni finanziarie	(50)	9	16
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>98.651</b>	<b>96.738</b>	<b>87.337</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>98.651</b>	<b>96.738</b>	<b>87.337</b>
Spese amministrative:	(93.754)	(92.222)	(79.007)
a) spese per il personale	(57.283)	(54.853)	(48.200)
b) altre spese amministrative	(36.471)	(37.369)	(30.807)
Accantonamento netto ai fondi rischi e oneri	(856)	(368)	(993)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.776)	(2.851)	(2.647)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(299)	(399)	(896)
Altri oneri/proventi di gestione	15.273	18.430	16.951
<b>Costi operativi</b>	<b>(82.412)</b>	<b>(77.409)</b>	<b>(66.591)</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni	2.968	(627)	(5.494)
Utili (perdite) da cessione di investimenti	36	146	1
<b>Utili (perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>19.243</b>	<b>18.847</b>	<b>15.253</b>
Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	(8.987)	(9.917)	(10.471)
<b>Utile (perdita) dell'operatività al netto delle imposte</b>	<b>10.256</b>	<b>8.931</b>	<b>4.782</b>
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	=	182	=
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>10.256</b>	<b>9.113</b>	<b>4.782</b>
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	978	1.854	603
<b>Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.234</b>	<b>10.967</b>	<b>5.386</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Il margine di interesse nel 2006 si è attestato a euro 68,40 milioni, con un incremento del 9,30% rispetto al 2005 e una crescita complessiva nel triennio 2004-2006 del 6,85%. Il margine di intermediazione è aumentato del 5,93% dal 2005 al 2006 per effetto del risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*, evidenziando una crescita nel triennio del 10,59%. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.3..

La seguente tabella fornisce le principali informazioni per azione riguardanti i dati patrimoniali ed economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3..

<b>Dati per azione</b> (dati in euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004*</b>
N. azioni (unità)	15.774.331	15.774.331	15.774.331
Patrimonio netto	11,29	11,15	11,72
Dividendo	0,42	0,44	0,42
Risultato netto della gestione finanziaria	6,25	6,13	5,53
Risultato attività corrente	1,21	1,19	0,96
Risultato netto d'esercizio	0,71	0,69	0,34

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

### Principali informazioni relative alla situazione trimestrale

Le seguenti tabelle riportano i principali dati relativi al primo trimestre 2007 a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio 2006. Non essendo la Cassa tenuta alla predisposizione di relazioni trimestrali, le tabelle riportano i dati trimestrali individuali portati all'attenzione dell'organo amministrativo per finalità gestionali, non assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

<b>Conto Economico</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/03/2007</b>	<b>31/03/2006</b>
Margine di interesse	18.315	16.786
Commissioni nette	6.002	6.353
Margine di intermediazione	26.490	26.535
Risultato netto della gestione finanziaria	25.491	25.563
Costi operativi	(18.917)	(18.522)
Utili (perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.699	5.900
Utile (perdita) dell'operatività al netto delle imposte	2.804	3.080
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>2.804</b>	<b>3.080</b>

<b>Stato Patrimoniale</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/03/2007</b>	<b>31/03/2006</b>
<b>Attività</b>		
Cassa e disponibilità liquide	16.585	16.295
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	492.507	391.980
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.604	30.949
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	774	1.098
Crediti verso banche	79.613	31.973
Crediti verso la clientela	1.845.668	1.817.165
Partecipazioni	91.545	78.134
Attività materiali	5.102	5.231
Attività immateriali	267	75
Attività fiscali	20.606	25.337
Altre attività	68.980	53.873
<b>Totale attività</b>	<b>2.655.249</b>	<b>2.452.110</b>

<b>Stato Patrimoniale</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/03/2007</b>	<b>31/03/2006</b>
<b>Passività</b>		
Debiti verso banche	202.371	154.285
Debiti verso clientela	1.202.678	1.085.917
Titoli in circolazione	409.390	495.171
Passività finanziarie di negoziazione	6.608	4.288
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	495.923	406.243
Passività fiscali	21.469	25.052
Altre passività	84.231	50.117
TFR	12.913	14.693
Fondi per rischi e oneri	32.928	37.908
Riserve di valutazione	1.747	2.841
Riserve	51.902	49.148
Capitale	126.195	126.195
Azioni proprie	(2.908)	(2.828)
Utile/perdita di esercizio	2.804	3.080
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.655.249</b>	<b>2.452.110</b>

### **Sintesi dell'operazione di aumento di capitale**

L'Assemblea Straordinaria dei soci della Cassa, riunitasi in data 27 aprile 2007, ha deliberato un aumento scindibile a pagamento del capitale sociale da realizzarsi mediante l'emissione fino ad un massimo di 1.752.700 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione unitario di euro 23,50 dei quali euro 8 di valore nominale ed euro 15,5 a titolo di sovrapprezzo, con godimento regolare.

L'ammontare di mezzi finanziari derivanti dalla sottoscrizione delle azioni è stimabile, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione degli strumenti finanziari offerti, in circa euro 41 milioni al netto dei costi e delle spese relative all'Offerta, stimabili in circa euro 300.000.

Le azioni ordinarie di nuova emissione saranno offerte in opzione agli attuali soci della Cassa in ragione di 1 azione ogni 9 possedute, senza alcuna limitazione del diritto di opzione né del diritto di prelazione spettante ai soci stessi a norma dell'articolo 2441 del cod. civ.. Qualora dall'applicazione del predetto rapporto di assegnazione dovesse derivare un quoziente non intero, si procederà al "troncamento" della parte decimale e alla determinazione del numero di nuove azioni da assegnare all'avente diritto prendendo in considerazione solo la parte intera. Coloro che esercitano integralmente il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'assegnazione delle azioni eventualmente inoptate da altri soci. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6..

### **Prezzo di sottoscrizione**

Il prezzo di sottoscrizione, pari a euro 23,50, è stato fissato nell'ambito di un intervallo di valori definito mediante l'applicazione di una pluralità di metodologie di valutazione, conformemente alla più comune prassi delle valutazioni d'azienda. Nello specifico, il processo di valutazione è stato svolto con il supporto dell'*advisor* finanziario "LeCG Consulting Italy S.r.l." mediante l'applicazione del metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri (*excess capital method*), del metodo Patrimoniale con rettifica reddituale, del metodo dei

Multipli di Borsa, del metodo dei Multipli di Transazioni comparabili e dei Multipli dei Sistemi di Scambi Organizzati.

Il processo di valutazione ha condotto alla stima di un intervallo di valori per azione della Cassa compreso tra euro 22,80 e euro 24,10, come meglio illustrato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1..

### **Modalità di adesione**

Il diritto di opzione e l'eventuale diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoptate da parte degli aventi diritto devono essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo compreso tra il 30 luglio 2007 e il 7 settembre 2007, estremi compresi.

Il 7 settembre 2007 è pertanto l'ultimo giorno utile per far pervenire le adesioni all'Emittente.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95-*bis*, comma 2, del TUF, in caso di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto, gli investitori che avessero già aderito all'Offerta prima di tale pubblicazione avranno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento medesimo e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione. Fatto salvo quanto sopra, l'adesione all'Offerta è irrevocabile e dovrà avvenire mediante presentazione dell'apposito modulo di adesione, debitamente compilato e sottoscritto, presso l'Emittente o le sue dipendenze, ovvero presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione 2, Capitolo, 5, Paragrafo 5.1.3..

### **Comunicazione delle assegnazioni**

I risultati dell'Offerta, unitamente all'ammontare ed alla composizione del capitale sociale all'esito della medesima, saranno inoltre comunicati e resi pubblici dall'Emittente mediante avviso pubblicato su "*MF Mercati Finanziari*", entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob.

Nell'ipotesi in cui si renda necessario procedere al riparto tra i soggetti che hanno esercitato il diritto di prelazione sulle eventuali azioni rimaste inoptate, l'Emittente comunicherà a mezzo lettera raccomandata inviata al domicilio degli interessati l'esito delle procedure di riparto. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione 2, Capitolo, 5, Paragrafo 5.1.9..

### **Criteri di riparto**

In considerazione delle caratteristiche dell'Offerta, si rende necessario prevedere un criterio di riparto esclusivamente con riferimento all'ipotesi in cui le richieste di assegnazione in prelazione dovessero eccedere il quantitativo di azioni rimaste inoptate. In tal caso, le azioni residue saranno assegnate ai richiedenti sulla base di un riparto proporzionale alle azioni ordinarie della Cassa dai medesimi possedute in sede di esercizio del diritto di opzione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3..

### **Trattamento dei diritti d'opzione**

Alla data di inizio del Periodo d'Offerta, a ciascuna azione viene abbinato un diritto di opzione. L'azionista ha la facoltà di sottoscrivere l'aumento di capitale, mediante esercizio del diritto di opzione spettantegli, nei termini e con le modalità previste dal Prospetto.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2357 *ter*, comma 2, cod. civ, non spetta il diritto di opzione alle azioni che alla data di avvio del periodo di adesione risultino di proprietà dell'Emittente (c.d. "azioni proprie": n. 148.978 alla data del 30 giugno 2007). A norma di tale articolo, i diritti di opzione teoricamente spettanti alle azioni proprie in portafoglio sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che in caso di eventuali acquisti – posti in essere sul Sistema di Scambi Organizzati durante il Periodo di Offerta – di azioni che, alla data di avvio del medesimo Periodo, risultino di proprietà dell'Emittente, le azioni acquistate saranno prive del diritto di opzione e, pertanto, non daranno al relativo acquirente il diritto di aderire alla presente Offerta. La Cassa fornirà idonea informativa di tale circostanza al potenziale acquirente.

I diritti di opzione, nel periodo previsto per l'Offerta, possono essere liberamente ceduti a terzi e sono negoziabili sia congiuntamente alle azioni cui accedono (c.d. "*cum*" diritto), sia separatamente dalle medesime (c.d. "*ex*" diritto).

Al termine del Periodo di Offerta, dopo il 7 settembre 2007, i diritti di opzione non esercitati si estingueranno.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.3. e 5.1.1.0..

### **Pagamento e consegna**

Il pagamento delle Azioni avverrà presso l'intermediario autorizzato tramite il quale è stata presentata la richiesta di adesione rispettivamente in data e con valuta 7 settembre 2007, con riferimento alle azioni assegnate in opzione, ed in data e con valuta 14 settembre 2007, con riferimento alle azioni eventualmente assegnate in prelazione. Contestualmente al rispettivo pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dall'intermediario presso Monte Titoli S.p.A.. La comunicazione di avvenuta sottoscrizione delle Azioni viene effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. che risultano depositari. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.8..

### **Effetti diluitivi**

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Cassa che decideranno di aderire.

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione ed in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, gli azionisti subirebbero una diluizione della propria partecipazione, pari a circa il 10% della quota detenuta *ante* aumento. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9.

### Calendario dell'Offerta

Calendario dell'offerta	
Data di inizio offerta:	30 luglio 2007
Data di chiusura del periodo di adesione:	7 settembre 2007
Data di pagamento e di consegna delle azioni assegnate in opzione	7 settembre 2007
Data di pagamento e di consegna delle azioni eventualmente assegnate in prelazione	14 settembre 2007
Comunicazione dei Risultati dell'Offerta:	14 settembre 2007

### Sintesi dei dati relativi all'Offerta

Sintesi dei dati dell'Offerta	
Prezzo di sottoscrizione (euro)	23,50
Numero di azioni offerte in sottoscrizione	1.752.700
Rapporto di sottoscrizione	1 a 9
Controvalore totale dell'Offerta (euro)	41.188.450
Ammontare del capitale sociale post Offerta (euro)	140.216.248
Numero di azioni post Offerta (in ipotesi di integrale adesione alla medesima)	17.527.031
Percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle azioni di nuova emissione (calcolata sul capitale post Offerta)	10% circa

## FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli azionari non quotati in mercati regolamentati.

I principali fattori di rischio sono:

- FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE IN CUI OPERA:
  - FATTORI CHE INFLUENZANO LA GESTIONE E LA REDDITIVITÀ DELLA CASSA: RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO, DI TASSO, DI LIQUIDITÀ E RISCHI OPERATIVI;
  - IMPATTO DERIVANTE DALLA FUTURA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI INTRODOTTI DALLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA DI "BASILEA 2"
  - NATURA DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E CONTESTO ECONOMICO: ESPOSIZIONE ALLE EVENTUALI VARIAZIONI CONGIUNTURALI DEL MERCATO DI RIFERIMENTO;
  - RISCHI CONNESSI ALLE PERDITE CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE ESITO SFAVOREVOLE DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO;
  - RISCHI DERIVANTI DALL'EVENTUALE EVOLUZIONE IN SENSO SFAVOREVOLE DELLA REGOLAMENTAZIONE RELATIVA AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE;
  - ASSETTI PROPRIETARI E NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE: STABILITÀ DELL'ASSETTO PROPRIETARIO ALL'ESITO DELL'OFFERTA;
  - RISCHI CONNESSI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO E AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CRESCITA IVI PREVISTI;
  - RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA PER LA FORNITURA E L'AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DELLA CASSA FORNITE DAL C.S.E..
- RISCHI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA:
  - RISCHI CONNESSI AL RENDIMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA: ALEATORIETÀ DEI RENDIMENTI;
  - DIFFICOLTÀ DI DISINVESTIMENTO E ASSENZA DI LIQUIDITÀ DELLE AZIONI OFFERTE;
  - RISCHI DI DILUIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN CASO DI MANCATA ADESIONE ALL'OFFERTA.

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4.

## **SEZIONE PRIMA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1. Responsabili del Prospetto**

La Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., con sede in San Miniato, via IV Novembre, 45, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Sandro Ciulli, si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

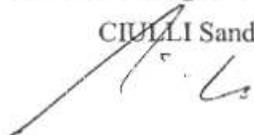
### **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

La Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che lo stesso è conforme al modello depositato presso la Consob in data 27 luglio 2007 e che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

**Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.**

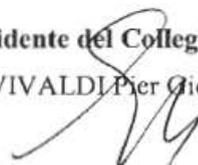
**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

CIULLI Sandro



**Il Presidente del Collegio Sindacale**

VIVALDI Pier Giovanni



## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1. Revisore legale dell'Emittente**

La società KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, 25, ha effettuato la revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 esprimendo giudizi senza rilievi.

Alla stessa KPMG S.p.A. è stato inoltre conferito mandato per la revisione contabile limitata (*limited review*) delle relazioni semestrali al 30 giugno 2004, 2005 e 2006, anche in forma consolidata, ai soli fini di vigilanza Banca d'Italia, nonché il controllo contabile di cui all'articolo 2409 *bis* cod.civ..

L'Assemblea Ordinaria dei soci della Cassa, in data 27 aprile 2007, ha, altresì, deliberato di rinnovare alla società KPMG S.p.A. iscritta al Registro delle Imprese di Milano con n. 00709600159 e al R.E.A di Milano con n. 512867 e registrata al numero d'ordine n. 13 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, Codice Consob 34956, delibera d'iscrizione n. 10828 del 16 luglio 1997, l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio individuale e consolidato della Cassa per il triennio 2007-2009.

La relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006, è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente e sul sito [www.carismi.it](http://www.carismi.it).

### **2.2. Rapporti con i revisori**

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, non vi sono stati rilievi o dichiarazioni da parte della Società di Revisione di impossibilità ad esprimere il giudizio. La Società di Revisione non ha rinunciato all'incarico, né si sono verificate cause di revoca dal medesimo.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### Premessa

Le tabelle che seguono riportano le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente inerenti i dati di bilancio consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono desunti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2005, bilancio redatto per la prima volta sulla base dei Principi Contabili Internazionali IAS. In tale documento, i dati relativi all'esercizio 2004 sono stati riesposti secondo i nuovi Principi IAS/IFRS per omogeneità di confronto con quelli 2005.

Si precisa che i dati consolidati riportati nei seguenti paragrafi includono, salvo ove diversamente specificato, il Banco di Lucca S.p.A., facente parte del Gruppo alle date di riferimento dei bilanci, circostanza questa che è venuta meno nel corso del presente esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 7 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, della presente Sezione del Prospetto.

I dati di bilancio, analizzati in maggior dettaglio nel successivo Capitolo 9 della presente Sezione, sono pertanto tratti dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2005 e 2006 in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 8 febbraio 2005, n. 38 in tema di *"Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali"*.

Il menzionato Regolamento 1606/2002/CE obbliga tutte le società dell'Unione Europea quotate in un mercato regolamentato a redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005. Il D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, oltre a quanto previsto dal menzionato regolamento comunitario, estende l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati, ai bilanci consolidati delle banche, degli enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Viene inoltre concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

In conformità con la vigente normativa, sono stati predisposti appositi prospetti di riconciliazione che illustrano come il passaggio ai nuovi principi contabili abbia influito sulla situazione patrimoniale e sull'andamento economico. I nuovi principi vengono applicati al bilancio individuale e consolidato di gruppo a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2005.

I principi contabili adottati sono quelli emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione europea al 31 dicembre 2005.

Si segnala che la Cassa si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare lo IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2004, riesposti secondo i principi IAS/IFRS, non sono completamente comparabili con i dati relativi all'esercizio 2005 con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 9 della presente Sezione.

### 3.1. Informazioni di stato patrimoniale

Nel seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 secondo i principi IAS / IFRS.

Nella tabella si riportano anche altri dati rilevanti relativi allo stato patrimoniale e alla struttura del Gruppo.

<b>Altri dati di Stato Patrimoniale</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004*</b>
Raccolta diretta	2.186.900	2.022.965	1.941.472
Raccolta indiretta	2.807.878	2.700.372	1.989.091
Impieghi verso la clientela	1.890.507	1.827.387	1.629.427
Patrimonio Netto	178.107	175.934	181.464
Patrimonio di pertinenza di terzi	17.138	9.073	3.762
Patrimonio di Base	143.094	126.706	126.824
Patrimonio di Vigilanza	181.055	162.185	159.976
Coefficiente di Solvibilità ( <i>Total capital ratio</i> )	8,93%	8,39%	8,96%
Sofferenze nette/ impieghi verso la clientela	2,19%	2,11%	3,18%
Sofferenze lorde/ impieghi verso la clientela	6,7%	6,82%	8,37%
Impieghi clientela / raccolta diretta	86,4%	90,33%	83,92%
Numero di dipendenti (unità)	760	777	736
Numero di filiali (unità)	96	93	86

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Per gli schemi completi di Stato Patrimoniale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

### 3.2. Informazioni di conto economico

Nel seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 secondo i principi IAS / IFRS.

<b>Conto Economico Riclassificato</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004*</b>
Margine di interesse	68.403	62.583	64.015
Margine di intermediazione	108.739	102.646	98.319
Risultato netto della gestione finanziaria	98.651	96.738	87.337
Risultato attività corrente	19.243	18.847	15.253
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	978	1.854	603
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>11.234</b>	<b>10.967</b>	<b>5.386</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Per gli schemi completi di Conto Economico si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

### 3.3. Principali indicatori per azione

Di seguito sono riportate alcune informazioni relative ai principali dati per azione dell'Emittente.

<b>Dati per Azione</b> (dati in euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
N. azioni (unità)	15.774.331	15.774.331	15.774.331
Patrimonio netto	11,29	11,15	11,72
Dividendo	0,42	0,44	0,42
Risultato netto della gestione finanziaria	6,25	6,13	5,53
Risultato attività corrente	1,21	1,19	0,96
Risultato netto d'esercizio	0,71	0,69	0,34

Nonostante i significativi investimenti sostenuti, come l'acquisizione della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., l'Emittente ha mantenuto costante l'impegno di distribuzione dei dividendi in linea con la politica storica della Cassa, garantendo al contempo una disponibilità di risorse superiori al livello minimo imposto dalla vigente normativa. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 9 della presente Sezione.

### 3.4. Posizione interbancaria netta

Nella tabella che segue viene riepilogata la posizione interbancaria netta consolidata dell'Emittente.

<b>Posizione Interbancaria</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004*</b>
Crediti verso banche	58.651	27.220	98.477
Debiti verso banche	(172.753)	(168.162)	(113.753)
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>(114.102)</b>	<b>(140.942)</b>	<b>(15.276)</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

La Cassa ha mantenuto una posizione di prenditrice netta sul mercato interbancario aumentando le consistenze fino ad euro 114,1 milioni al 2006.

### 3.5. Stato Patrimoniale infrannuale

Nel seguito sono forniti i principali dati patrimoniali individuali dell'Emittente relativi al primo trimestre dell'esercizio in corso, comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, elaborati sulla base dei principi IAS / IFRS.

<b>Stato Patrimoniale</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/03/2007</b>	<b>31/03/2006</b>
<b>Attività</b>		
Cassa e disponibilità liquide	16.585	16.295
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	492.507	391.980
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.604	30.949
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	774	1.098
Crediti verso banche	79.613	31.973
Crediti verso la clientela	1.845.668	1.817.165
Partecipazioni	91.545	78.134
Attività materiali	5.102	5.231
Attività immateriali	267	75
Attività fiscali	20.606	25.337
Altre attività	68.980	53.873
<b>Totale attività</b>	<b>2.655.249</b>	<b>2.452.110</b>

<b>Stato Patrimoniale</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/03/2007</b>	<b>31/03/2006</b>
<b>Passività</b>		
Debiti verso banche	202.371	154.285
Debiti verso clientela	1.202.678	1.085.917
Titoli in circolazione	409.390	495.171
Passività finanziarie di negoziazione	6.608	4.288
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	495.923	406.243
Passività fiscali	21.469	25.052
Altre passività	84.231	50.117
TFR	12.913	14.693
Fondi per rischi e oneri	32.928	37.908
Riserve di valutazione	1.747	2.841
Riserve	51.902	49.148
Capitale	126.195	126.195
Azioni proprie	(2.908)	(2.828)
Utile/perdita di esercizio	2.804	3.080
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.655.249</b>	<b>2.452.110</b>

### 3.6. Conto Economico infrannuale

Nel seguito sono forniti i principali dati economici individuali dell'Emittente relativi al primo trimestre dell'esercizio in corso, comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, elaborati sulla base dei principi IAS / IFRS.

<b>Conto Economico</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/03/2007</b>	<b>31/03/2006</b>
Margine di interesse	18.315	16.786
Commissioni nette	6.002	6.353
Margine di intermediazione	26.490	26.535
Risultato netto della gestione finanziaria	25.491	25.563
Costi operativi	(18.917)	(18.522)
Utili (perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.699	5.900
Utile (perdita) dell'operatività al netto delle imposte	2.804	3.080
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>2.804</b>	<b>3.080</b>

Non essendo la Cassa tenuta alla predisposizione di relazioni trimestrali, le tabelle riportano i dati trimestrali individuali portati all'attenzione dell'organo amministrativo per finalità gestionali, non assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

## 4. FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo è riservata agli azionisti dell'Emittente e presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli azionari non quotati in mercati regolamentati. Gli investitori sono pertanto invitati a considerare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto Informativo, con l'obiettivo di valutare quanto più puntualmente possibile le caratteristiche dell'investimento.

Di seguito, vengono indicati i principali fattori di rischio e/o criticità, sia generici sia specifici, che devono essere valutati dagli investitori, congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, prima di qualsiasi decisione di investimento ed in particolare vengono evidenziati quelli riguardanti la Cassa ed il Gruppo, l'ambito in cui la Società opera, nonché gli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta.

I fattori di rischio qui di seguito evidenziati devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Di seguito, si rappresentano i principali fattori di rischio; si rinvia, invece, per una dettagliata descrizione del sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni, a quanto specificamente illustrato nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3..

### 4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE IN CUI OPERA

#### FATTORI CHE INFLUENZANO LA GESTIONE E LA REDDITIVITÀ DELLA CASSA: RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO, DI TASSO, DI LIQUIDITÀ E RISCHI OPERATIVI

L'EMITTENTE, NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ AZIENDALE, AL PARI DEGLI ALTRI OPERATORI LOCALI, È SOGGETTO AI RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ CREDITIZIA, OVVEROSIA:

- **RISCHIO DI CREDITO**: CONSISTE NEL RISCHIO CHE LA CONTROPARTE FINANZIATA NON ADEMPIA PUNTUALMENTE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI DI PAGAMENTO DERIVANTI DA UN CONTRATTO DI NATURA FINANZIARIA, CAUSANDO QUINDI UNA PERDITA PER LA SOCIETÀ FINANZIATRICE;
- **RISCHIO DI MERCATO**: CONSISTE NEL RISCHIO DI UNA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO CHE UNO STRUMENTO FINANZIARIO PUÒ SUBIRE PER EFFETTO DI SFAVOREVOLI ANDAMENTI DEI TASSI O DI ALTRI PARAMETRI DI MERCATO;
- **RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE STRUTTURALE**: L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE È ORIGINATA DALLO SQUILIBRIO TRA LE SCADENZE DELLE DIVERSE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO A TASSO FISSO E DALLO SFASAMENTO TEMPORALE DEI PERIODI DI RIPREZZAMENTO DELLE POSTE ATTIVE E PASSIVE INDICIZZATE. TALI SBILANCI ESPONGONO IL GRUPPO A RISCHI DI PERDITE DI MARGINE DI INTERESSE PER SFAVOREVOLI MOVIMENTI DEI TASSI;
- **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**: IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ È GENERATO DALLA DIVERSA STRUTTURA TEMPORALE DEI RIMBORSI DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ, NONCHÉ DALLA POSSIBILITÀ DI DOVER ACCEDERE AD INGENTI FONTI DI LIQUIDITÀ PER FAR FRONTE AD IMPROVVISE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, CON POSSIBILE CONSEGUENZA DI OTTENERE CONDIZIONI NON DI MERCATO;

- **RISCHI OPERATIVI:** SONO I RISCHI DI PERDITE DERIVANTI DALLA INADEGUATEZZA O DALLA DISFUNZIONE DI PROCEDURE, RISORSE UMANE E SISTEMI INTERNI, OPPURE DA EVENTI ESOGENI.

CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL RISCHIO DI CREDITO, LE SEGUENTI TABELLE ILLUSTRANO L'ENTITÀ E LA DINAMICA DEI CREDITI DETERIORATI E DELLE CORRISPONDENTI RETTIFICHE DI VALORE NELL'ULTIMO ESERCIZIO, NONCHÉ L'INCIDENZA DELLE "POSIZIONI PROBLEMATICHE" SUGLI IMPIEGHI, CONFRONTANDONE I VALORI CON QUELLI MEDI DI SISTEMA A LIVELLO NAZIONALE.

<b>Crediti deteriorati</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Sofferenze lorde	128.028	124.693	3.335	2,7%
Sofferenze nette	41.452	38.597	2.855	7,4%
Incagli lordi	45.116	40.402	4.714	11,7%
Incagli netti	36.046	32.793	3.253	9,9%
Esposizioni scadute lorde	13.059	14.870	(1.811)	(12,2%)
Esposizioni scadute nette	12.862	14.735	(1.873)	(12,7%)
Totale Crediti deteriorati lordi	186.203	179.965	6.238	3,5%
Totale Crediti deteriorati netti	90.360	86.125	4.235	4,9%
<b>Impieghi lordi</b>	<b>1.991.989</b>	<b>1.926.416</b>	<b>65.573</b>	<b>3,4%</b>
<b>Impieghi netti</b>	<b>1.890.507</b>	<b>1.827.387</b>	<b>63.120</b>	<b>3,5%</b>

<b>Incidenza su Impieghi</b> (dati in %)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Dato di sistema*</b>
Sofferenze lorde	6,4%	6,5%	0,0%	3,1%
Sofferenze nette	2,2%	2,1%	0,1%	1,3%
Incagli lordi	2,3%	2,1%	0,2%	1,1%
Incagli netti	1,9%	1,8%	0,1%	N.D.
Esposizioni scadute lorde	0,7%	0,8%	(0,1%)	0,4%
Esposizioni scadute nette	0,7%	0,8%	(0,1%)	N.D.
Totale Crediti deteriorati lordi	9,3%	9,3%	0,0%	5,0%
Totale Crediti deteriorati netti	4,8%	4,7%	0,1%	N.D.

\* Fonte Banca d'Italia - Relazione Annuale 2006.

<b>Rettifiche di valore nette</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Sofferenze	5.372	3.167	2.205	69,6%
Incagli	3.792	2.914	878	30,1%
Altri crediti in bonis	568	(219)	787	-359,4%
<b>Totale</b>	<b>9.732</b>	<b>5.862</b>	<b>3.870</b>	<b>66,0%</b>

INOLTRE, AVUTO PARTICOLARE RIGUARDO AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE, SI SOTTOLINEA CHE, A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2006, PRESSO LA CASSA È PIENAMENTE OPERATIVO UN SISTEMA DI TIPO ALM (*ASSET & LIABILITY MANAGEMENT*) PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE. LO STRUMENTO UTILIZZATO (DENOMINATO ALMPRO E SVILUPPATO DALLA SOCIETÀ PROMETEIA) CONSENTE DI VALUTARE LE POSSIBILI VARIAZIONI DEL MARGINE DI INTERESSE E DEL VALORE DI MERCATO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ, ADOTTANDO OPPORTUNI INTERVENTI ED EVENTUALI STRATEGIE DI COPERTURA.

COME DIFFUSAMENTE ILLUSTRATO NEL CAPITOLO 16, PARAGRAFO 16.3. DELLA PRESENTE SEZIONE, LE POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO ADOTTATE DALLA CASSA SONO PIENAMENTE RISPONDENTI

ALLE PREVISIONI CONTENUTE NELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI VIGILANZA IMPARTITE DALLA BANCA D'ITALIA E, A PARERE DEL *MANAGEMENT*, IDONEE A GARANTIRE UN ADEGUATO PRESIDIO DEI RISCHI MEDESIMI.

**IMPATTO DERIVANTE DALLA FUTURA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI INTRODOTTI DALLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA DI "BASELEA 2"**

AVUTO PARTICOLARE RIGUARDO AGLI IMPATTI DERIVANTI, SUI REQUISITI PATRIMONIALI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, DALLE NUOVE METODOLOGIE DI CALCOLO DEI RISCHI INTRODOTTE DALLA REGOLAMENTAZIONE PRUDENZIALE INTERNAZIONALE ("BASELEA 2"), SI EVIDENZIA CHE L'EMITTENTE – ANCHE NELLA PROPRIA QUALITÀ DI CAPOGRUPPO – HA TEMPESTIVAMENTE COMUNICATO ALLA BANCA D'ITALIA L'INTENZIONE DI AVVALERSI DELLA FACOLTÀ – RICONOSCIUTA DALLA NORMATIVA COMUNITARIA – DI ADOTTARE, PER TUTTO L'ESERCIZIO 2007, LE REGOLE PRUDENZIALI PRECEDENTEMENTE IN VIGORE. PERALTRO, IN ASSENZA DI SIMULAZIONI CIRCA GLI EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI MENZIONATI PRINCIPI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2008, NON SI PUÒ ESCLUDERE IL RISCHIO CHE DALL'ADOZIONE DELLE NUOVE METODOLOGIE DI CALCOLO POSSANO DERIVARE MAGGIORI ASSORBIMENTI PATRIMONIALI.

**NATURA DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E CONTESTO ECONOMICO: ESPOSIZIONE AD EVENTUALI VARIAZIONI CONGIUNTURALI DEL MERCATO DI RIFERIMENTO**

LA SOCIETÀ È AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA. LA MEDESIMA SI TROVA, PERTANTO, AD AFFRONTARE I RISCHI TIPICI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA IN GENERE E, IN PARTICOLARE, QUELLI LEGATI ALL'AMBITO TERRITORIALE IN CUI OPERA, RAPPRESENTATO, AD OGGI, PRINCIPALMENTE DALLA PROVINCE DI PISA E DI FIRENZE NONCHÉ DALLA REGIONE TOSCANA. L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE POTREBBE ESSERE INFLUENZATA, PERTANTO, DALLE VARIAZIONI CONGIUNTURALI DELL'ECONOMIA NAZIONALE ED, IN PARTICOLARE, DELLE MENZIONATE PROVINCE, PRESENTANDO I RISCHI CLASSICI DI UN'AZIENDA MONOMERCATO DAL PUNTO DI VISTA GEOGRAFICO.

PERTANTO, DATO IL CONTESTO DI MERCATO IN CUI LA CASSA OPERA, SI EVIDENZIA CHE AI VANTAGGI RELATIVI ALL'AUTONOMIA GESTIONALE, AL CONSOLIDATO RADICAMENTO NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E ALL'AMPIA GAMMA DI PRODOTTI OFFERTI SI CONTRAPPONGONO I RISCHI DERIVANTI DALL'ELEVATA COMPETITIVITÀ RILEVATA NEL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA, NONCHÉ DALLA DIPENDENZA DALLA CONGIUNTURA DELL'ECONOMIA LOCALE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI RINVIA AL CAPITOLO 6 DELLA PRESENTE SEZIONE.

**RISCHI CONNESSI ALLE PERDITE CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE ESITO SFAVOREVOLE DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO**

LA CASSA È PARTE DI UNA SERIE DI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI INTENTATI DALLA PROPRIA CLIENTELA CON RIFERIMENTO A RICHIESTE DI RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI SUGLI INTERESSI (C.D. ANATOCISMO) E AL RISARCIMENTO DEI DANNI DERIVANTI DAL *DEFAULT* DI TITOLI OBBLIGAZIONARI.

SEBBENE RITENUTO IMPROBABILE, NON SI PUÒ ESCLUDERE IN RADICE IL RISCHIO CHE LA CASSA RISULTI SOCCOMBENTE IN TALI PROCEDIMENTI.

A FRONTE DI TALI CONTROVERSIE LA CASSA HA PERALTRO STANZIATO CONGRUI ACCANTONAMENTI AGLI APPOSITI FONDI PER RISCHI ED ONERI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO, AL 31 DICEMBRE 2006, DI 2.368 MIGLIAIA DI EURO.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI RINVIA AL PARAGRAFO 20.8, CAPITOLO 20 DELLA PRESENTE SEZIONE.

#### **RISCHI DERIVANTI DALL'EVENTUALE EVOLUZIONE IN SENSO SFAVOREVOLE DELLA REGOLAMENTAZIONE RELATIVA AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE**

L'ATTIVITÀ DELLA CASSA È REGOLAMENTATA IN PARTICOLARE DALLA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA RELATIVA AL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO.

NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE IN FUTURO VENGANO ADOTTATE NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE CHE POTREBBERO COMPORTARE UN INCREMENTO DEI COSTI OPERATIVI E/O AVERE EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ, I RISULTATI E LE PROSPETTIVE DELLA CASSA.

#### **ASSETTI PROPRIETARI E NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE: STABILITÀ DELL'ASSETTO PROPRIETARIO ALL'ESITO DELL'OFFERTA**

ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO, I PRINCIPALI SOCI DELL'EMITTENTE SONO LA FINANZIARIA CRSM S.P.A., CHE DETIENE UNA PARTECIPAZIONE DEL 57,19%, LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO, TITOLARE DI UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 12,04% DEL CAPITALE SOCIALE, LA CATTOLICA ASSICURAZIONI S.C.A.R.L., CHE DETIENE UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 24,72%. IL RESIDUO 6,05% DEL CAPITALE È RAPPRESENTATO DA CIRCA 3.500 AZIONISTI PRIVATI, NESSUNO DEI QUALI TITOLARE DI UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE, E DA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO (N. 148.978 AL 30 GIUGNO 2007), UTILIZZATE A SERVIZIO DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI GESTITO DALL'EMITTENTE.

PER EFFETTO DI QUANTO SOPRA, L'EMITTENTE È CONTROLLATO INDIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO, IN VIRTÙ DELLA PARTECIPAZIONE TOTALITARIA DA QUEST'ULTIMA DETENUTA NELLA FINANZIARIA CRSM S.P.A..

NON SI PREVEDONO CAMBIAMENTI RILEVANTI NELL'ASSETTO PROPRIETARIO DELL'EMITTENTE ALL'ESITO DELL'OFFERTA ED IN IPOTESI DI TOTALE ADESIONE ALLA MEDESIMA, ANCHE IN RAGIONE DELL'ESIGUO QUANTITATIVO DI TITOLI OFFERTI RISPETTO ALL'AMMONTARE TOTALE DEL CAPITALE SOCIALE.

LA STABILITÀ DELL'ASSETTO PROPRIETARIO ANCHE AL TERMINE DEL COLLOCAMENTO RENDE, PERTANTO, L'EMITTENTE NON CONTENDIBILE. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.2..

#### **RISCHI CONNESSI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO E AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CRESCITA IVI PREVISTI**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA HA APPROVATO IL PIANO STRATEGICO DEL GRUPPO PER IL PERIODO 2006-2008, CHE CONTIENE LE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO OPERATIVO E DIMENSIONALE DEL GRUPPO E GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL PROSSIMO TRIENNIO. IL

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO È AFFIDATO AD UN INSIEME ORGANICO DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI, NEL CUI CONTESTO SI COLLOCA ANCHE IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE, DA OPERARSI ANCHE ATTRAVERSO LA PRESENTE OFFERTA.

IN PARTICOLARE, LE PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO E RELATIVE ALL'ANDAMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI SI FONDANO SU UNA SERIE DI ASSUNZIONI E DI IPOTESI DI EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO.

IL PIANO STRATEGICO IPOTIZZA, INOLTRE, CHE LA PIENA ED EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NELLO STESSO SI TRADUCA NELL'EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.

SI EVIDENZIA, TUTTAVIA, CHE TALI OBIETTIVI POTREBBERO NON ESSERE RAGGIUNTI A CAUSA DI FATTORI – ANCHE DI TIPO CONGIUNTURALE E/O MACROECONOMICO – INDIPENDENTI DALL'ATTIVITÀ DALLA CASSA, COSÌ COME A CAUSA DI FATTORI DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE DIPENDENTI DELLA MEDESIMA, CON CONSEGUENTI POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI E SULLE PROSPETTIVE DI CRESCITA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

DA ULTIMO, SI EVIDENZIA CHE CON NOTA N. 662153 DEL 3 LUGLIO 2007, LA BANCA D'ITALIA – FILIALE DI PISA – HA COMUNICATO ALL'EMITTENTE CHE A FAR DATA DAL 2 LUGLIO 2007, IL BANCO DI LUCCA S.P.A., IN CONSEGUENZA DEL VENIRE MENO DEL CONTROLLO DI FATTO ESERCITATO SU DI ESSO DALL'EMITTENTE, È STATO CANCELLATO DAL GRUPPO. PER MAGGIORI DETTAGLI SI RINVIA AL CAPITOLO 7 E AL CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1, DELLA SEZIONE PRIMA DEL PROSPETTO.

IN CONSIDERAZIONE DELLA CIRCOSTANZA CHE IL MENZIONATO PIANO STRATEGICO SI BASAVA ANCHE SUL PRESUPPOSTO DELLA PERMANENZA DEL BANCO DI LUCCA S.P.A. ALL'INTERNO DEL GRUPPO, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE TALE EVENTO POSSA DETERMINARE EFFETTI SUGLI OBIETTIVI DI CUI AL PIANO MEDESIMO.

#### **RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA PER LA FORNITURA E L'AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DELLA CASSA FORNITE DAL C.S.E.**

LE PROCEDURE INFORMATICHE CHE SUPPORTANO L'INTERA ATTIVITÀ DELLA CASSA E DI PARTE DEL GRUPPO (CON ESCLUSIONE DELLE SOCIETÀ IMMOBILIARI E DELLA FIDUCIA S.P.A.) SONO FORNITE E AGGIORNATE DAL C.S.E. CENTRO SERVIZI ELETTRONICI SOC. CONS. A R.L., CON SEDE IN SAN LAZZARO DI SAVENA (BO). TALE ACCENTRAMENTO TECNOLOGICO-INFORMATICO PUÒ COSTITUIRE UN SIGNIFICATIVO RAPPORTO DI DIPENDENZA DELLA CASSA NEI CONFRONTI DELLA MENZIONATA SOCIETÀ. UN EVENTUALE DISSERVIZIO O L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO POTREBBE, PERTANTO, AVERE RIPERCUSSIONI SULLA NORMALE OPERATIVITÀ DELLA CASSA.

## **4.2. RISCHI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

### **RISCHI CONNESSI AL RENDIMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA: ALEATORietà DEI RENDIMENTI**

GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA SONO RAPPRESENTATI DA AZIONI ORDINARIE DELLA CASSA. LA PRINCIPALE CARATTERISTICA DEI TITOLI AZIONARI È RAPPRESENTATA DALL'ALEATORietà DEL RENDIMENTO ATTESO, IL QUALE DIPENDE DALLA CAPACITÀ DELLA CASSA DI

PRODURRE UTILI E DALLE POLITICHE DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ. IN PARTICOLARE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLO STATUTO, "GLI UTILI NETTI DI ESERCIZIO SARANNO ASSEGNATI NELL'ORDINE COME SEGUE:

- a) ALLA RISERVA LEGALE PER QUANTO DOVUTO PER LEGGE;
- b) ALLA RISERVA STATUTARIA PER UNA QUOTA DI ALMENO IL 25% FINO A CHE L'ENTITÀ DELLA RISERVA STESSA NON RAGGIUNGA UN TERZO DEL CAPITALE SOCIALE E PER UNA QUOTA ALMENO IL 10% OLTRE TALE ENTITÀ;
- c) ALLA COSTITUZIONE O ALL'INCREMENTO DI EVENTUALI ALTRE RISERVE, ANCHE AVENTI SPECIFICA DESTINAZIONE;
- d) AGLI AZIONISTI PER IL RESIDUO, PREVIA EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI UNA QUOTA DEGLI UTILI NON SUPERIORE AL 2% DEI MEDESIMI PER ALTRI SCOPI DETERMINATI DALL'ASSEMBLEA.

*I DIVIDENDI NON RISCOSSI E PRESCRITTI SONO DEVOLUTI ALLA SOCIETÀ, CON IMPUTAZIONE AD UNA SPECIFICA RISERVA".*

#### **DIFFICOLTÀ DI DISINVESTIMENTO E ASSENZA DI LIQUIDITÀ DELLE AZIONI OFFERTE**

LE AZIONI DELLA CASSA NON SONO NEGOZiate IN ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO. LE AZIONI, AL PARI DI QUELLE IN CIRCOLAZIONE, SONO NEGOZiate ESCLUSIVAMENTE SUL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI IMPLEMENTATO DALLA CASSA. NE CONSEGUE CHE LA SCARSA LIQUIDITÀ DEI TITOLI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE POSSA RENDERNE DIFFICOLTOSO IL DISINVESTIMENTO, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPARTITE. AL RIGUARDO, SI EVIDENZIA, INFATTI, CHE STANTE L'ATTUALE MECCANISMO DI FUNZIONAMENTO DEL MENZIONATO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI, LA CASSA È L'UNICO SOGGETTO ABILITATO AD ASSUMERE LA VESTE DI CONTROPARTE ACQUIRENTE. IN CONCRETO, TALE POSSIBILITÀ RISULTA CONDIZIONATA ALLA CIRCOSTANZA CHE L'ASSEMBLEA AUTORIZZI LA SOCIETÀ AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI ARTICOLI 2357 E SS. COD. CIV. ALL'ACQUISTO E ALLA RIVENDITA DELLE AZIONI PROPRIE. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 6.

#### **RISCHI DI DILUIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN CASO DI MANCATA ADESIONE ALL'OFFERTA**

L'OFFERTA È RIVOLTA IN OPZIONE AGLI ATTUALI SOCI DELLA CASSA. NEL CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE, ED IN IPOTESI DI INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE, GLI AZIONISTI SUBIREBBERO UNA DILUIZIONE DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE PARI A CIRCA IL 10% DELLA QUOTA DETENUTA ANTE AUMENTO.

## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1. Storia ed evoluzione della Cassa**

#### **5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., emittente degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, ha sede legale e Direzione Generale in San Miniato (PI), via IV Novembre, 45.

La stessa è, inoltre, capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato, iscritto al n. 6300.8 dell'Albo dei Gruppi Bancari, ai sensi dell'articolo 64, TUB.

#### **5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

La Società è iscritta al n.108087 del Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa. La stessa aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

#### **5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente**

La Società è stata costituita in data 12 maggio 1992 con atto a rogito del dott. Galeazzo Martini, notaio in Pontedera, repertorio n. 303436 e raccolta n. 28988.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata come da espressa previsione statutaria (articolo 3, Statuto).

#### **5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

La Società, costituita in Italia in forma di Società per Azioni, opera in base alla legislazione italiana ed ha sede in via IV Novembre, 45 – 56028 San Miniato (PI), tel. 0571-40.41, fax 0571-40.43.10, sito internet [www.carismi.it](http://www.carismi.it).

#### **5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

La Cassa di Risparmio di San Miniato viene fondata nel 1830 da Monsignor Torello Pierazzi, segretario dell'Accademia degli Euteleti, a seguito dell'approvazione, da parte del Granduca di Toscana Leopoldo II, della sua richiesta di istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affiliarsi a quella di Firenze.

Nel contesto del complessivo riassetto legislativo delle casse di risparmio e per effetto del D. Lgs. 20 novembre 1990, n. 356, nel corso del 1992 la Cassa muta la propria denominazione in Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e conferisce l'intera azienda bancaria in una società per azioni di nuova costituzione, denominata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., della quale diviene unico azionista.

Al 31 dicembre 1998, la Cassa è partecipata per il 62,83% dalla Finanziaria CRSM S.p.A. e, per il residuo 37,17% dall'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato.

In data 22 settembre 1999, l'Ente cede il 25% del capitale sociale della Cassa alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., continuando a detenere una quota pari al 12,2% del capitale sociale della Cassa.

In data 15 maggio 2000, l'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato muta la propria denominazione in Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato.

A decorrere dal 1° giugno 2002, il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato è iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari previsto dall'articolo 64, TUB.

Nel corso del 2002, la Cassa ha attuato un progetto di riorganizzazione del settore immobiliare finalizzato ad assegnare:

- alla San Genesio Immobiliare S.p.A., facente parte del Gruppo, la gestione dei beni non strumentali e quindi destinati alla vendita;
- alla La Rocca Immobiliare S.p.A., società nata in seguito a scissione di parte del patrimonio immobiliare di pertinenza della Cassa, la gestione degli immobili strumentali per l'attività della medesima.

A fine 2002, la Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l. acquisisce dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. il 25% del capitale della Cassa.

Nel luglio del 2003, è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della Banca di Lucca di Credito Cooperativo nella Cassa, contestualmente alla creazione del Banco di Lucca S.p.A. - partecipato attualmente dalla Cassa per il 30% e per il resto da soggetti terzi - al quale è stato successivamente ceduto un ramo d'azienda composto in parte da *asset* della banca incorporata e in parte da altri *asset* provenienti dalla Cassa. Nel febbraio 2005, la Cassa cede al Banco di Lucca S.p.A. un ramo d'azienda costituito da 6 sportelli, al fine di assicurargli una maggiore presenza territoriale. A far data dal 2 luglio 2007, il Banco di Lucca, in conseguenza del venir meno del controllo di fatto esercitato su di esso dall'Emittente, è stato cancellato dal Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 7 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, della presente Sezione.

Nel maggio del 2004, la Cassa acquisisce una partecipazione complessivamente pari al 20% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

Infine, nel 2005 la Cassa acquisisce una partecipazione pari al 64,90% del capitale sociale della società Banca Advantage S.p.A. - operante prevalentemente nei segmenti *private* e *corporate banking* - ridenominata BancaSintesi S.p.A. a seguito dell'ingresso nel Gruppo. La quota è stata recentemente incrementata sino all'83,06% del capitale sociale, per effetto della sottoscrizione delle azioni relative all'aumento di capitale eseguito da BancaSintesi S.p.A. nel secondo semestre del 2006.

## 5.2. Investimenti

### 5.2.1. *Principali investimenti relativi ai periodi cui si riferiscono le informazioni riportate nel Prospetto*

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Cassa nel corso degli ultimi tre esercizi.

<b>Investimenti*</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
Partecipazioni	11.167	(3.935)	71.344
Immobili	(352)	350	(2.508)
Mobili, Impianti, macchinari	(546)	880	716
<b>Totale</b>	<b>10.269</b>	<b>(2.705)</b>	<b>69.552</b>

\* I dati sono ottenuti come variazione tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali.

#### **Esercizio 2006**

Nel mese di febbraio 2006 la partecipazione al capitale sociale di BancaSintesi S.p.A. è diminuita dal 64,90% al 54,90% a seguito della cessione di una quota corrispondente al 10% del capitale sociale al Gruppo Nuti. La cessione non ha comportato effetti economici di rilievo da segnalare.

Successivamente, nel mese di maggio, la partecipazione è nuovamente salita al 59,43% a seguito dell'acquisto di una partecipazione da un socio di minoranza. Nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei soci della controllata BancaSintesi S.p.A., nell'agosto 2006, la Cassa ha aumentato la propria interessenza all'83,06% avendo sottoscritto la quota di propria competenza oltre ai diritti rimasti inoptati.

Nel corso del mese di febbraio, l'Emittente ha esercitato il diritto di opzione su 1.400.000 nuove azioni alla stessa spettanti a fronte di un aumento di capitale deliberato dall'assemblea della controllata San Genesio Immobiliare S.p.A. nel gennaio 2005, mantenendo invariata la quota di partecipazione pari al 70%.

Nel mese di aprile, la Cassa ha, inoltre, aderito alla ricostituzione del capitale sociale della società controllata La Rocca Immobiliare S.p.A. per il ripianamento delle perdite relative agli esercizi precedenti. In data 2 ottobre 2006, la Cassa, avvalendosi della facoltà di convertire 2.088.960 obbligazioni in altrettante azioni della partecipata, con conseguente aumento del capitale sociale, ha poi portato la propria interessenza al 94,38%.

Da ultimo, si evidenzia che, nel mese di giugno 2006, la Cassa ha aderito all'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci del Banco di Lucca S.p.A. del 28 novembre 2005, sottoscrivendo e versando la prima *tranche* per la quota di spettanza dell'Emittente, pari ad euro 1.500.000. Successivamente, la Cassa, nel mese di settembre, ha dato corso alla sottoscrizione della seconda *tranche*, mantenendo invariata la propria interessenza al 30%.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, gli investimenti effettuati hanno riguardato incrementi per lavori conseguenti alla capitalizzazione delle spese incrementative sui fabbricati strumentali per natura.

Inoltre, il 2006 è stato caratterizzato dalla cessione di alcune partecipazioni della Cassa, che hanno generato delle plusvalenze da cessione. In particolare, si evidenzia la cessione, in data 22 dicembre 2006, dell'intera partecipazione (2,34%) nella Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A., su cui è stata registrata una plusvalenza pari ad euro 2.621 migliaia.

### **Esercizio 2005**

Nel corso del 2005, la Cassa ha deliberato l'acquisizione di una partecipazione pari al 15% di Bookingvision S.r.l., ed una partecipazione pari al 10% di Car Sharing Firenze S.r.l..

Nel mese di febbraio la Cassa ha aderito all'aumento di capitale sociale, deliberato il 28 dicembre 2004 dall'assemblea dei soci del Banco di Lucca S.p.A., mediante sottoscrizione di 17.266 azioni da nominali 100,00 ciascuna, e nel contempo ha ridotto la sua interessenza nel capitale della partecipata dal 43,16% al 30% mediante cessione di complessive 14.715 azioni da nominali euro 100,00 cadauna, al valore nominale.

Inoltre, nel marzo del 2005, si è proceduto alla dismissione dell'interessenza nella Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. mediante due operazioni di vendita, rispettivamente di 628.470 e 300.000 azioni, al prezzo unitario di euro 6,70.

In data 28 aprile 2005, in anticipo sui tempi inizialmente ipotizzati, la Cassa ha acquisito il controllo della BancaSintesi S.p.A..

### **Esercizio 2004**

A conclusione di un percorso che nell'anno 2003 aveva visto la Cassa partecipare alla procedura di offerta per la vendita di una partecipazione significativa della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., in data 14 maggio 2004, la Cassa ha acquisito una partecipazione corrispondente al 20% del capitale della menzionata Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..

In data 29 settembre 2004, è stato sottoscritto un accordo preliminare finalizzato all'ingresso nel capitale di Banca Advantage S.p.A., con una partecipazione iniziale corrispondente al 16,50%.

Alla fine del 2004, è stato siglato il contratto di cessione al Banco di Lucca S.p.A. di un ramo d'azienda costituito da sei sportelli situati in alcuni centri della Toscana. L'operazione si è configurata come una scelta strategica volta a sviluppare prima e più intensamente il business del Banco di Lucca S.p.A. conferendo al medesimo una rilevante copertura del territorio. L'operazione è stata poi conclusa nel 2005.

### **5.2.2. Principali investimenti in corso di realizzazione**

Attualmente la Cassa ha in corso investimenti per l'apertura di nuove filiali. Nessuno di questi tuttavia, anche in considerazione del fatto che gli insediamenti avverranno in locali in affitto, risulta essere di rilevanza tale, rispetto alle dimensioni dell'Emittente, da richiedere specifica menzione in questo Prospetto.

### **5.2.3. Principali investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione**

Il piano triennale 2006-2008 prevede di destinare tutte le risorse disponibili al perseguimento del consolidamento operativo del Gruppo e della massimizzazione dei risultati e delle economie che da tale assetto possono derivare.

Più in particolare, la dimensione di Gruppo apre interessanti prospettive con riferimento alla specializzazione delle singole aziende in termini di segmento e di canale.

Alla fine del triennio considerato, il Gruppo opererà in maniera integrata attraverso varie tipologie di canali: Sportelli Tradizionali, Atm, Pos, Promotori finanziari, Negozi Finanziari.

Parte dei flussi di investimento del periodo saranno indirizzati allo sviluppo dei canali sia tradizionali che alternativi, sia in termini di strutture fisiche e tecnologiche sia in termini di adeguate risorse professionali.

Altra area interessata dal piano di investimenti triennale è quella del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, operativa e tecnologica in ottica di Gruppo.

In particolare, gli investimenti saranno orientati al rafforzamento del presidio della sicurezza e della continuità operativa della struttura IT interna alla capogruppo, attraverso la quale vengono offerti servizi in *outsourcing* a tutto il Gruppo.

Inoltre, è intenzione della Cassa sviluppare le tecnologie *Web Based* contraddistinte, oltre che da caratteristiche tecnologiche avanzate, anche da contenuti innovativi per la gestione del rapporto commerciale e fiduciario con la clientela.

Ulteriori investimenti riguarderanno il parco Atm, al fine di renderlo compatibile con le specifiche definite nell'ambito del cosiddetto "Progetto Microcircuito", anche in base agli impegni assunti con l'iniziativa "Faro" di Pattichiaro.

Infine, saranno realizzati gli adeguamenti di natura informatico - organizzativa per la completa applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS e per gli adempimenti regolamentari e di vigilanza previsti dalla direttiva "Basilea II".

A fronte di tali iniziative, il piano prevede investimenti per complessivi 10 milioni di euro circa nel corso del triennio.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, l'Emittente non ha, tuttavia, assunto impegni definitivi in relazione agli investimenti di cui sopra.

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

### 6.1. Principali attività svolte dall'Emittente

La Cassa svolge attività bancaria ai sensi dell'articolo 10, TUB. La Società ha, in particolare, quale oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito ed offre direttamente servizi e prodotti bancari, parabancari e di consulenza finanziaria, principalmente in Toscana, tramite la propria rete di 88 sportelli, ai quali si aggiunge 1 ulteriore sportello di BancaSintesi S.p.A, per un totale di Gruppo di 89.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto *"la Società ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme, comprese le attività rientranti nelle capacità dell'Ente originario Cassa di Risparmio di San Miniato in forza di leggi o di provvedimenti amministrativi, ivi compresi il credito agrario ed il credito artigiano."*

La Cassa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e prestare tutti i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Può, inoltre, emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. Con la propria attività, la Cassa si propone anche di promuovere e diffondere lo spirito di previdenza e dare il massimo impulso allo sviluppo economico e sociale della propria zona.

L'Emittente opera prevalentemente nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale, svolgendo le seguenti attività:

- raccolta da clientela *retail e private*;
- erogazione del credito alla clientela;
- impiego e raccolta sul mercato interbancario.

L'Emittente offre, inoltre, un'importante gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari innovativi, sia attraverso i canali bancari tradizionali, che mediante una rete di canali distributivi alternativi, quali *internet banking, contact center, pos*, soluzioni di *trading on line*.

La Cassa è sempre stata attiva nel settore dell'intermediazione mobiliare. Già ancor prima dell'entrata in vigore della legge 2 gennaio 1991, n. 1, l'Emittente svolgeva i principali servizi di investimento, ivi incluso quello di gestione di patrimoni individuali.

Attualmente la Cassa è autorizzata alla prestazione di tutti i servizi di investimento previsti dal TUF. A far data dal 5 febbraio 2007, la Cassa è, inoltre, iscritta nella sezione d) del registro degli intermediari assicurativi previsto dal D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (c.d. "Codice delle assicurazioni"). In tale qualità, la Società è pertanto assoggettata al menzionato codice, nonché alla relativa disciplina di attuazione emanata dall'ISVAP.

L'Emittente opera principalmente nell'ambito del mercato *retail*: i prodotti e i servizi vengono offerti, in prevalenza, alle famiglie consumatrici ed alle piccole e medie imprese e sono costituiti da conti correnti, finanziamenti di vario tipo, risparmio gestito, strumenti e servizi di pagamento.

L'Emittente è presente ed opera anche nei settori della *bancassurance* e dell'*asset management*. Il progetto di bancassicurazione è stato avviato con la costituzione, in data 9

dicembre 2002, di San Miniato Previdenza S.p.A., partecipata per il 66% dalla Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l. e per il 34% dalla Cassa. Tramite la menzionata società vengono collocati prodotti assicurativi del ramo vita ed, in particolare, prodotti previdenziali, anche di contenuto innovativo, quali polizze *unit* e *index linked*.

Con specifico riferimento all'attività di *asset management*, la Cassa si avvale anche della collaborazione di Vegagest SGR S.p.A., con la quale nel 2003 è stato perfezionato un accordo per l'acquisizione del 24% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2006, la quota di partecipazione è pari al 25,24%.

Conformemente agli indirizzi strategici delineati nel piano industriale 2006-2008 e nel *budget* 2007, l'attività della Cassa nei prossimi anni si focalizzerà principalmente sui seguenti obiettivi:

- consolidamento del ruolo di riferimento come banca regionale e potenziamento e diffusione dell'immagine sul territorio;
- sviluppo delle potenzialità del nuovo posizionamento commerciale;
- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, operativa e tecnologica;
- ottimizzazione della gestione, dell'efficienza e dello sviluppo professionale delle risorse umane.

Con riferimento al rafforzamento delle sinergie e al consolidamento del ruolo di banca Regionale, la Cassa si propone di soddisfare le esigenze della clientela privata e delle imprese presenti sui territori di insediamento risultanti dalla nuova penetrazione commerciale, rafforzando le opportunità di integrazione di *business* derivanti sia dall'ampliamento del Gruppo, sia dalle partecipazioni strategiche e dagli accordi con qualificati *partner* commerciali. A tal fine, la Cassa prevede di ampliare la propria rete di vendita portando a 114 gli sportelli operativi, a 10 i negozi finanziari e a 44 i promotori entro la fine del 2008.

In secondo luogo, obiettivo primario per la Cassa è quello di avere una rete di vendita completa che affianchi al radicamento sul territorio degli sportelli tradizionali anche il presidio del mercato attraverso canali alternativi, con il ricorso sistematico al supporto dei canali *Web* e telefonici, massimizzando l'efficacia commerciale dei diversi canali e ottimizzando la qualità del servizio offerto al cliente, quale principale vantaggio competitivo. La Cassa quindi mira a potenziare la forza commerciale nelle zone di insediamento territoriale del Gruppo, attraverso l'utilizzo della rete di promotori finanziari di BancaSintesi, a creare un presidio accentrato di Gruppo in grado di verificare il rispetto degli indirizzi e delle politiche commerciali, nonché a valorizzare le partecipazioni in Vegagest SGR e San Miniato Previdenza, con specializzazione e diversificazione della gamma dei prodotti, adeguando l'offerta alle mutate esigenze del mercato.

L'obiettivo del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, operativa e tecnologica in ottica di Gruppo prevede il raggiungimento di un'allocazione ottimale delle risorse di Gruppo, attraverso la giusta combinazione di processi, procedure e modelli organizzativi, nel rispetto della *mission* e delle peculiarità delle singole società e in funzione

del comune orientamento al cliente e del raggiungimento degli obiettivi economici aziendali, anche attraverso le economie di scala e le sinergie alla base dei risparmi di costo.

Il perseguimento del suddetto obiettivo si realizzerà attraverso l'accentramento presso la Capogruppo delle attività organizzative, di controllo e di *back office* delle banche, per ridurre i costi conseguenti a tali attività e l'ottimizzazione dell'uso del comune sistema informativo al fine di coglierne le migliori funzionalità rispetto alle singole esigenze aziendali e di Gruppo.

Infine, la Cassa intende valorizzare le risorse umane, rispettando gli obiettivi generali del Gruppo e particolari delle singole aziende. Parallelamente allo sviluppo dimensionale e all'incremento delle dotazioni organiche previste nei singoli piani aziendali, saranno previsti interventi di tipo qualitativo che consentano di aumentare le competenze e le professionalità delle risorse umane, curandone i diversi aspetti nella logica di Gruppo e in coerenza con i principi della *governance*. A tal proposito, la Cassa ricorrerà ad assunzioni esterne qualificate, ad interventi a supporto dello sviluppo professionale delle risorse umane – anche mediante la revisione e l'aggiornamento del Sistema di valutazione della prestazione e l'individuazione di percorsi professionali e di piani di sviluppo individuali – nonché ad un'intensa attività formativa da erogare a livello di Gruppo, sia con interventi in aula "accentrata e decentrata", sia attraverso la formazione "a distanza" utilizzando la piattaforma di formazione *on line* CARISMI.

Di seguito si riporta l'informativa di settore riferita alla redditività dell'Emittente per tipologia di attività al 31 dicembre 2006.

<b>Conto economico consolidato 31/12/2006</b> (in migliaia di euro)	<b>Credito</b>	<b>Raccolta risparmio</b>	<b>Servizi</b>	<b>Finanza e partecipazioni</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale banca</b>
Margine della gestione finanziaria compreso proventi di gestione	53.843	43.484	13.981	12.502	2.950	126.761
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(9.732)	=	=	(356)	=	(10.088)
Risultato della gestione finanziaria compreso proventi di gestione	44.111	43.484	13.981	12.147	2.950	116.673
Oneri operativi	(25.790)	(26.030)	(27.198)	(17.526)	(3.892)	(100.436)
Risultato operativo netto	18.321	17.455	(13.217)	(5.379)	(942)	16.237
Utile (perdita) su attività di investimento	=	=	=	2.968	36	3.004
<b>Risultato operativo al lordo delle imposte</b>	<b>18.321</b>	<b>17.455</b>	<b>(13.217)</b>	<b>(2.411)</b>	<b>(906)</b>	<b>19.242</b>

Le procedure finalizzate alla predisposizione delle informazioni gestionali e di controllo andamentale sulla base dei principi e criteri definiti dagli IFRS risultano ancora in corso di implementazione ed affinamento.

Sono state individuate le principali aree di business con riferimento all'attività di erogazione del credito, di raccolta del risparmio, della componente dei servizi e della gestione delle attività finanziarie della banca (portafoglio di proprietà, tesoreria e gestione delle partecipazioni).

La componente residuale è stata individuata per l'allocazione degli oneri operativi, non direttamente riconducibili alle diverse aree, in modo da addivenire alla riconciliazione con il risultato operativo dell'esercizio.

Il margine di interesse è stato determinato secondo la metodologia a flussi lordi, così come viene misurato nella procedura controllo di gestione utilizzata per il rendiconto economico per centri di profitto, quali filiali e altri centri.

Le masse di volumi impiegate e raccolte vengono scambiate con un *pool* di tesoreria, valorizzandole ad un tasso T.I.F. (tasso interno di trasferimento) unico per raccolta e impieghi, rilevato mensilmente dai tassi del mercato interbancario e differenziato per divisa e scadenza.

Lo sbilancio degli interessi figurativi attivi e passivi riferiti al *pool* di tesoreria confluisce nel margine del comparto finanza.

La voce oneri operativi è prevalentemente relativa alle spese amministrative (voce 150 del conto economico) composte per euro 57,2 milioni da spese per il personale e da euro 36,4 milioni da spese amministrative. Il personale dell'Emittente è composto da 697 dipendenti, 439 dei quali attivi presso le filiali. A livello di Gruppo sono impiegati 760 dipendenti, 298 dei quali presso le sedi centrali e i restanti 462 presso la rete di sportelli. Mentre il personale di rete opera sostanzialmente con riferimento ai segmenti credito, raccolta del risparmio e servizi, l'attività di finanza e gestione delle partecipazioni è prevalentemente svolta da personale di sede. Il restante personale di sede opera a beneficio di tutti i segmenti, oltre che per le attività istituzionali di controllo e rendicontazione. Il dettaglio delle altre spese amministrative è composto in buona parte da oneri generali non direttamente allocabili ai singoli segmenti.

Le tabelle seguenti presentano, omogeneamente al 2006, i dati segmentati per attività, riferiti al 2004 e al 2005.

<b>Conto economico consolidato 31/12/2005</b> (in migliaia di euro)	<b>Credito</b>	<b>Raccolta risparmio</b>	<b>Servizi</b>	<b>Finanza e partecipazioni</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale banca</b>
Margine della gestione finanziaria compreso proventi di gestione	59.610	36.375	14.070	12.965	4.055	127.074
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(5.862)	=	=	(47)	=	(5.909)
Risultato della gestione finanziaria compreso proventi di gestione	53.748	36.375	14.070	12.918	4.055	121.165
Oneri operativi	(24.729)	(25.042)	(26.482)	(18.102)	(7.482)	(101.837)
Risultato operativo netto	29.019	11.333	(12.412)	(5.184)	(3.427)	19.328
Utile (perdita) su attività di investimento				(627)	146	(481)
<b>Risultato operativo al lordo delle imposte</b>	<b>29.019</b>	<b>11.333</b>	<b>(12.412)</b>	<b>(5.811)</b>	<b>(3.281)</b>	<b>18.847</b>

<b>Conto economico consolidato 31/12/2004*</b> (in migliaia di euro)	<b>Credito</b>	<b>Raccolta risparmio</b>	<b>Servizi</b>	<b>Finanza e partecipazioni</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale banca</b>
Margine della gestione finanziaria compreso proventi di gestione	59.924	30.007	10.121	11.918	3.300	115.270
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(10.060)	=	=	(922)	=	(10.982)
Risultato della gestione finanziaria compreso proventi di gestione	49.864	30.007	10.121	10.996	3.300	104.288
Oneri operativi	(21.105)	(21.302)	(22.258)	(14.342)	(4.535)	(83.542)
Risultato operativo netto	28.759	8.705	(12.137)	(3.346)	(1.235)	20.746
Utile (perdita) su attività di investimento	=	=	=	(5.494)	1	(5.493)
<b>Risultato operativo al lordo delle imposte</b>	<b>28.759</b>	<b>8.705</b>	<b>(12.137)</b>	<b>(8.840)</b>	<b>(1.234)</b>	<b>15.253</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

In questo caso, i dati presentati derivano dalle consolidate procedure di rilevazione delle informazioni gestionali sulla base dei principi contabili nazionali, cui sono state apportate rettifiche ed integrazioni per riflettere sui singoli segmenti i principali effetti derivanti dalla transizione agli IFRS.

La Cassa ha adottato una metodologia di analisi del contributo alla formazione dell'utile netto delle famiglie di prodotti/servizi offerti alla clientela e delle principali voci di attività per investimento. In considerazione dell'area geografica di attività del Gruppo, prevalentemente localizzata in Toscana, non si è ritenuta significativa la presentazione di uno schema per aree geografiche.

L'Emittente svolge la propria attività operando prevalentemente sul mercato regionale della Toscana, dove sono collocati la quasi totalità degli sportelli del Gruppo e dove risiede in prevalenza la clientela servita. Il Gruppo è presente anche nelle città di Roma e Milano disponendo in ciascuna piazza di due sportelli.

La tabella seguente mostra la suddivisione degli sportelli del Gruppo, ripartiti per provincia, alla data del 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

<b>Province</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
Pisa	26	26	26
Firenze	32	31	30
Siena	3	3	3
Prato	3	3	3
Lucca*	8	8	7
Pistoia	6	5	4
Livorno	6	6	3
Massa Carrara	3	3	3
Grosseto	1	1	1
Arezzo	4	3	1
Roma	2	2	2
Milano	2	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>93</b>	<b>84</b>

\* Alla data di pubblicazione del presente prospetto, il dato relativo alla provincia di Lucca si attesta a n. 1 sportello, in conseguenza dell'uscita del Banco di Lucca S.p.A. dal perimetro del Gruppo. Per maggiori dettagli, si rinvia al Capitolo 7 della presente Sezione.

## 6.2. Principali mercati nei quali opera l'Emittente

Coerentemente con le caratteristiche del contesto socio-economico in cui opera, in gran parte costituito da risparmiatori privati, aziende di piccole e medie dimensioni ed enti pubblici, la Cassa opera prevalentemente nell'ambito dei mercati *retail* (famiglie consumatrici, professionisti, ecc.) e *corporate* (piccole e medie imprese).

I settori merceologici maggiormente serviti nell'erogazione del credito verso imprese non finanziarie residenti, secondo la classificazione in settori e rami definita dalla Banca d'Italia, risultano essere alla chiusura del bilancio 2006:

- altri servizi destinabili alla vendita;
- servizi del commercio, recuperi e riparazioni;
- edilizia e opere pubbliche;
- prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento;
- servizi alberghieri e pubblici esercizi.

Nella tabella seguente sono indicate le quote di mercato con riferimento ai depositi e agli impieghi per la regione Toscana dell'ultimo triennio (2004-2006).

Quote di mercato regione Toscana	2006	2005	2004
Depositi	2,28%	2,31%	2,46%
Impieghi	1,84%	2,02%	2,08%

Fonte: Elaborazioni interne su Base dati Banca d'Italia.

È possibile anche calcolare le quote di mercato della Cassa in relazione alla provincia di Pisa e di Firenze, in cui la stessa detiene, come sopra riportato nel dettaglio, il maggior numero di sportelli.

Quote di mercato provincia Pisa	2006	2005	2004
Depositi	12,96%	12,71%	13,93%
Impieghi	10,04%	10,63%	10,16%

Fonte: Elaborazioni interne su Base dati Banca d'Italia.

Quote di mercato provincia Firenze	2006	2005	2004
Depositi	2,35%	2,37%	2,46%
Impieghi	1,20%	1,38%	1,47%

Fonte: Elaborazioni interne su Base dati Banca d'Italia.

## 6.3. Fattori eccezionali

Le informazioni fornite nei precedenti Paragrafi 6.1. e 6.2. non sono state influenzate da fattori eccezionali.

Si evidenzia peraltro che nel corso del presente esercizio la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione del Banco di Lucca S.p.A. dal Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 7 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.1 della presente Sezione del Prospetto.

#### **6.4. Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

L'attività della Cassa non dipende da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione e dunque tali fattori non hanno un impatto significativo sulla redditività della stessa.

Si evidenzia, in ogni caso, che le procedure informatiche che supportano l'intera attività della Cassa e di parte del Gruppo (con esclusione delle società immobiliari e della Fiducia S.p.A.) sono fornite e aggiornate dal C.S.E. Centro Servizi Elettronici Soc. Cons. a r.l., con sede in San Lazzaro di Savena (BO). Tale accentramento tecnologico-informatico può costituire un significativo rapporto di dipendenza della Cassa nei confronti della menzionata società. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 22 della presente Sezione.

#### **6.5. Base delle dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente**

La fonte principale delle informazioni utilizzate ai fini della descrizione della posizione concorrenziale dell'Emittente, riportata nel precedente Paragrafo 6.2., è costituita dai dati elaborati internamente e forniti alla Banca d'Italia nell'ambito delle Segnalazioni di Vigilanza.

## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1. Gruppo di appartenenza

La Cassa è capogruppo del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato. In tale qualità emana, nell'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento, direttive per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

L'Emittente esercita, in particolare, nei confronti delle altre società del Gruppo le seguenti attività:

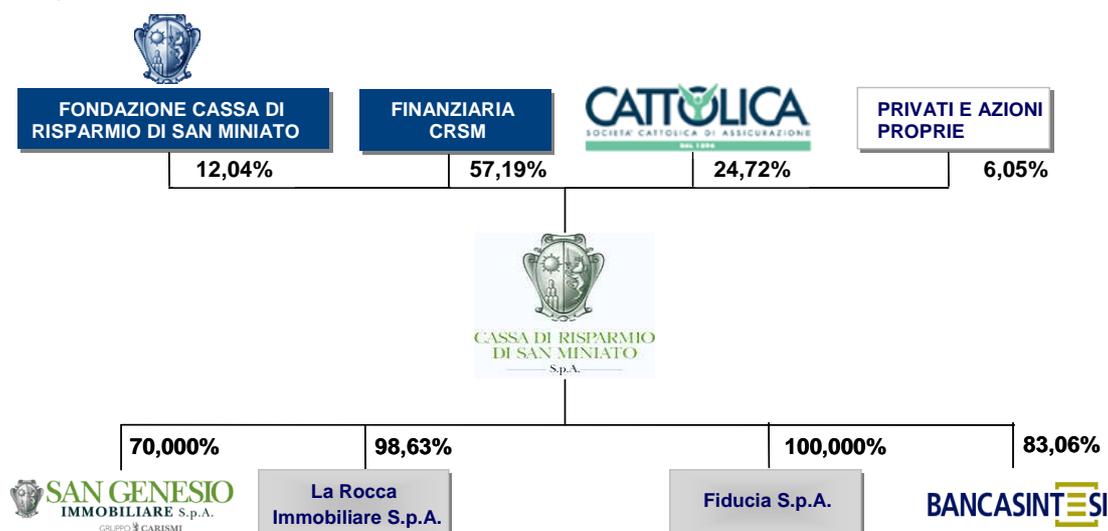
- coordinamento e controllo strategico, costituito dalla definizione di linee guida strategiche aziendali e dallo svolgimento di attività di indirizzo;
- coordinamento gestionale, inteso come coordinamento delle attività di funzionamento e di business;
- coordinamento e controllo operativo, rappresentato dall'emanazione di linee guida operative per la realizzazione delle attività e dal controllo sullo svolgimento delle stesse, ivi compresi i controlli sui profili di rischio.

Negli ultimi anni la Cassa ha intrapreso un intenso processo di crescita anche mediante l'acquisizione di alcune significative partecipazioni, tra le quali le più importanti sono quelle nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e BancaSintesi S.p.A..

Il piano strategico della Cassa per il triennio 2006-2008 individua una *mission* coerente con il perseguimento di una strategia autonoma di sviluppo focalizzata sul soddisfacimento dei bisogni delle famiglie e delle aziende del territorio in cui opera. Le principali linee guida del piano sono sintetizzate nel consolidamento del ruolo di riferimento come banca regionale ed in una coerente diffusione dell'immagine, risultanti dalla nuova penetrazione commerciale attraverso l'integrazione di business derivanti da partecipazioni strategiche e da accordi commerciali con *partner* di primario *standing*.

La Cassa si propone, inoltre, di ottimizzare la struttura di *governance* e l'efficacia del sistema dei controlli. Lo sviluppo delle potenzialità del posizionamento commerciale, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, operativa e tecnologica, nonché l'ottimizzazione della gestione e dell'efficienza delle risorse umane concorreranno a rendere la Cassa uno dei principali *player* del mercato locale.

Il grafico seguente presenta la struttura azionaria del gruppo aggiornata alla data del Prospetto Informativo.



## 7.2. Società controllate

Il Gruppo è composto dalle seguenti società:

- Fiducia S.p.A.
- La Rocca Immobiliare S.p.A.
- BancaSintesi S.p.A.
- San Genesio Immobiliare S.p.A.

**Fiducia S.p.A.**, con sede legale in viale G. Marconi, 24, San Miniato (PI), è controllata dall'Emittente al 100% e svolge attività di intestazione fiduciaria di rapporti per conto della clientela *private* nell'ambito del mercato di riferimento della Cassa.

**La Rocca Immobiliare S.p.A.**, con sede legale in piazza Grifoni, 10, San Miniato (PI), è controllata dalla Cassa al 98,63% e svolge attività immobiliare e di gestione e amministrazione di beni immobili di natura strumentale per conto del Gruppo e fra l'altro detiene l'intero patrimonio immobiliare di natura strumentale che era di proprietà della Cassa precedentemente all'operazione di *spin-off* avvenuta nell'esercizio 2002.

**BancaSintesi S.p.A.**, con sede legale in via San Paolo, 7, Milano, è controllata dalla Cassa all'83,06%.

**San Genesio Immobiliare S.p.A.**, con sede legale in piazza Grifoni, 12, San Miniato (PI), è controllata al 70% dalla Cassa ed opera nel settore immobiliare esercitando in via prioritaria l'attività di acquisto, locazione e vendita di immobili di natura non strumentale.

### 7.3. Altre partecipazioni di rilievo

Per quanto riguarda le altre società collegate (IAS 28) si riportano di seguito le informazioni relative alle principali società nelle quali la Cassa detiene una partecipazione rilevante (in misura pari o superiore al 20%).

Società	Sede	Attività	Percentuale	
			diretta	indiretta
San Miniato Previdenza S.p.A.	San Miniato	Assicurazioni	34%	=
Banco di Lucca S.p.A.	Lucca	Bancaria	30%	=
Vegagest Sgr S.p.A.	Ferrara	Società di gestione del Risparmio	25,24%	=
Tirrena Professional Factor S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	Factoring	22,60%	=
Mediat S.p.A.	Roma	Consulenza Finanziaria	20%	10%
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	Volterra	Bancaria	20%	=

**San Miniato Previdenza S.p.A.**, al cui capitale la Cassa partecipa con il 34%, è stata costituita con il *partner* assicurativo Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l. (66%) allo scopo di esercitare l'attività assicurativa nei rami vita ed in particolare nei prodotti previdenziali. La società è stata costituita il 9 dicembre 2002 e l'ISVAP ha autorizzato l'esercizio dell'attività assicurativa con provvedimento 16 dicembre 2003, n. 2234, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2003, mentre l'avvio dell'operatività è avvenuto nel gennaio 2004.

**Banco di Lucca S.p.A.**, con sede legale in viale A. Marti, 443, Lucca, nel quale la Cassa detiene una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, esercita dalla fine del 2003 l'attività bancaria nel mercato della provincia di Lucca. Con nota n. 662153 del 3 luglio 2007, la Banca d'Italia – Filiale di Pisa – ha comunicato all'Emittente che, in conseguenza del venire meno del controllo di fatto esercitato su di esso dall'Emittente attraverso la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione, a far data dal 2 luglio 2007, il Banco di Lucca è stato cancellato dal Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, della presente Sezione.

**Vegagest SGR S.p.A.**, società specializzata nella gestione collettiva del risparmio, nonché nella gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi è partecipata dalla Cassa al 25,24%. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione con l'Emittente la società di gestione ha aperto una propria sede operativa a San Miniato, in aggiunta a quelle già presenti a Milano e Ferrara, presso la quale sono state distaccate alcune risorse della Cassa.

**Mediat S.r.l.**, ha come oggetto sociale lo studio e l'organizzazione di finanziamenti di progetti e iniziative di investimento nonché lo svolgimento di tutte le attività di consulenza finanziaria. Il Gruppo detiene una partecipazione nella Società Mediat S.r.l. pari al 30%, di cui il 20% tramite la Cassa e il 10% tramite il Banco di Lucca S.p.A. e BancaSintesi S.p.A., ciascuna con il 5%.

**Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.**, partecipata al 20% dall'Emittente, opera prevalentemente nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale e rappresenta per la Cassa un importante nodo strategico per un'adeguata copertura anche in *partnership*, del territorio regionale toscano.

## 8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### 8.1. Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse

Al 31 dicembre 2006, la Cassa detiene in portafoglio attività materiali iscritte a bilancio per un valore pari ad euro 5,3 milioni, tra le quali l'immobile di via IV Novembre, 45, adibito a sede sociale. La società controllata La Rocca Immobiliare S.p.A. gestisce e amministra i beni immobili di natura strumentale per conto del Gruppo, presentando nel suo attivo di bilancio un valore delle immobilizzazioni materiali pari a euro 50,29 milioni.

Alla data di transazione agli IAS, coerentemente con quanto consentito dall'IFRS 1, gli immobili disciplinati dallo IAS 16 e dallo IAS 40 sono stati valutati al *fair value* in sostituzione del costo e la rivalutazione è stata effettuata ricorrendo ad apposite stime peritali redatte da tecnici del settore. Per quanto riguarda gli immobili classificati come "destinati alla vendita", gli stessi sono stati valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* di riferimento e rilevati tra le altre attività e gruppi di attività in via di dismissione.

La seguente tabella illustra la situazione consolidata delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente nel triennio 2004-2006.

Attività materiali	2006	2005	2004
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
a) terreni	7.132	7.249	7.186
b) fabbricati	35.697	35.931	35.644
c) mobili	956	1.291	816
d) impianti elettronici	1.662	1.674	1.782
e) altre	2.644	2.843	2.331
<b>Totale</b>	<b>48.091</b>	<b>48.988</b>	<b>47.759</b>

Gli immobili classificati come "destinati alla vendita", di proprietà della società La Rocca Immobiliare S.p.A., sono ricompresi per un importo pari ad euro 8.251 migliaia fra le altre partite della voce di bilancio consolidata "altre attività" (voce 160 dell'attivo consolidato); mentre gli immobili per cui è stato già sottoscritto un contratto preliminare di cessione sono riclassificati per un importo pari a euro 166 migliaia fra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" (voce 150 dell'attivo consolidato).

Non esistono gravami di alcun genere su tutti gli immobili e sulle altre immobilizzazioni materiali di proprietà.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente, così come le società del Gruppo, si avvalgono anche di immobili detenuti in locazione. Nella seguente tabella sono elencati gli immobili in locazione alle società del Gruppo al 31 dicembre 2006.

## Immobili presi in locazione dalla Cassa

Destinazione	Ubicazione	Comune	Scadenza	Locatore
Filiale	via della Fabbrichina, 2/4	Aglia	28/02/2008	Costruzioni D D Srl
Filiale	via Vittorio Veneto, 184/G	Arezzo	31/08/2008	Coppini
Filiale	via Nazionale Cisa, 169	Aulla	31/10/2010	Fiasella
Filiale	Viale XX Settembre, 83	Carrara	30/09/2007*	Marselli
Filiale	Piazza Martiri della Libertà, 16/17	Casciana Terme	30/06/2010	Francalanci/Gennai
Filiale	via delle Olimpiadi, 54	Empoli	31/01/2009	Parentini
Filiale	Corso della Repubblica, 72	Fauglia	27/02/2013	Batistini
Filiale	via Marconi, 69	Firenze	30/09/2008	Imm. Leonardo da Vinci
Filiale	via di Novoli, 79/a	Firenze	31/01/2012	Ricci
Filiale	via Cecioni, 64	Firenze	30/06/2011	Spulcioni
Filiale	via delle Panche, 37/b	Firenze	31/07/2008	Millennium Service Srl
Filiale	Viale Europa, 199	Firenze	31/03/2012	Bernardini
Filiale	via V. Veneto 74/76	Gambassi Terme	30/06/2010	Renieri/Ferini
Filiale	via V. Veneto 74/76	Gambassi Terme	30/06/2010	Bigazzi
Filiale	via Trieste, 4/c	Grosseto	31/12/2010	Bambagini
Filiale	via Tosco Romagnola, 892	La Scala	28/02/2009	Taddei
Filiale	via Livornese, 134 a/b	Lastra a Signa	31/01/2011	Eredi di Agostini Armando
Locale Bancomat	via II Settembre, 183	Lazzeretto	31/07/2010	Biondi
Filiale	Piazza V. Veneto, 32	Limite sull'Arno	31/10/2008	Larini
Filiale	via Scali delle Pietre, 25	Livorno	15/07/2007*	S.I.P.I.C. in liquidazione
Filiale	via Pesciatina, 219	Lucca	30/09/2008	Tarabori
Filiale	Viale Stazione, 203/205	Massa	31/05/2013	Nicoletti
Filiale	Viale del Chiassatello, 1	Pisa	31/08/2009	Panchetti Immobiliare Srl
Filiale	Viale Petrocchi ang. via Macallè	Pistoia	15/03/2009	Santoro/Bruschi
Filiale	Viale Colombo, 266/268/270	Ponte a Cappiano	30/09/2010	Mancini
Filiale	via di Val d'Orme, 131	Pozzale	30/06/2010	Bindi/Sani
Filiale	via Ferrucci, 97	Prato	31/03/2013	Wascos
Filiale	via G. Spontini, 45/47/49	Prato	31/12/2010	Lanificio di Seano
Filiale	via Toscana, 2/e	Prato	31/01/2009	G.A.D. immobiliare Srl
Filiale	via Roma, 4	Quarrata	31/10/2011	Vittoria Srl
Filiale	via Ottaviano, 14	Roma	15/06/2008	Nisini
Filiale	via Tosco Romagnola, 1176	San Frediano a S.	30/04/2012	Guainai Ricci
Archivio ad uso della filiale	via Conti, 40	San Miniato	31/12/2008	Misericordia San Miniato
Filiale	via Conti, 40	San Miniato	31/07/2010	Misericordia San Miniato
Filiale	Piazza Matteotti, 9	Scandicci	31/10/2008	Monti
Filiale	Piazza A. Gramsci, 25	Siena	30/06/2012	Assunti
Filiale	Piazza A. Gramsci, 25	Siena	30/09/2012	De Ianni/Coli/Bizzarrini
Filiale	Piazza Berlinguer, 11	Signa	15/04/2008	Nunziati
Filiale	via Provinciale Lucchese, 266	Uzzano	31/07/2009	Pucci

\* Contratti che verranno tacitamente rinnovati per ulteriori 6 anni alla scadenza, alle medesime condizioni contrattuali attualmente in essere, salva la rivalutazione del canone sulla base degli indici ISTAT di riferimento.

### Immobili presi in locazione da La Rocca Immobiliare S.p.A.

Destinazione	Ubicazione	Comune	Scadenza	Locatore
Filiale	Viale Giusti - loc. Ponte a Chiana	Calenzano	30/06/2009	Gruppo Edile Toscano Sas
Filiale	via della Chiesa, 2	Orentano	30/06/2009	Buonaguidi
Filiale	via San Donato	Montepulciano	31/10/2009	Chiostro Srl
Filiale	via Scornigiana Traversa A, 7 - loc. Ospedaletto	Pisa	31/12/2009	Immobiliare Pisa Srl
Filiale	via Scornigiana Traversa A, 7 - loc. Ospedaletto	Pisa	31/12/2009	Antonelli/Lisi
Filiale	via G. Cesare, 11/A	Sesto Fiorentino	31/12/2009	Zipoli/Ceccherini
Filiale	P.zza Tanucci ang. via del Romito	Firenze	30/06/2011	Lavoratti/Pizzo
Filiale	Corso Matteotti, 9	Certaldo	31/03/2010	Gori
Filiale	Piazza Cavour, 13/14	Barberino del Mugello	30/04/2010	Agresti
Filiale	via Roma 239	Pontedera	30/04/2010	Torti/Centoni
Filiale	via degli Argini 18/20	Borgo S.Lorenzo	31/07/2010	Casamare s.a.s.
Filiale	via G. Mazzini 20	Milano	31/07/2010	F.F. & Marula
Filiale	via Margaritone 11	Arezzo 2	30/09/2010	Domi s.r.l.
Filiale	Piazza Cairoli 7H/I	Pontassieve	30/09/2010	IEBB s.a.s.
Filiale	via Faenza, 8	Roma 2	30/09/2010	Il Fortino s.r.l.
Filiale	Piazza Mazzini, 39	Pescia	30/11/2010	Christian Immobiliare
Filiale	Corso Matteotti, 275/a	Cecina	30/11/2010	Maggi Massini Francesco
Filiale	Corso Matteotti, 275/a	Cecina	30/11/2010	Massini Nirvana
Filiale	via Barberinese, 90	Cambi Bisenzio	30/11/2010	Papini Umberto e Polei Dora
Filiale	via Barberinese, 90	Cambi Bisenzio	30/11/2010	Papini Elena
Filiale	via di Gello 17/D	Pisa 4	30/04/2011	Bufalina s.r.l.
Filiale	via della Repubblica, 18	Rosignano	30/06/2011	Rasinia s.a.s.
Filiale	Corso Italia, 148	Piombino	30/06/2011	De Palma Michele
Filiale	via A.Ficai, località Ponte all'Esse	Monte San Savino	30/06/2011	Menichetti
Filiale	via Aurelia, 147	Donoratico	30/06/2011	Bargellini Stefano
Filiale	via Aurelia, 147	Donoratico	30/06/2011	Bargellini Gino
Filiale	via Nazionale, 152	Capanne	30/06/2011	Ist. Diocesano Sost. Clero
Filiale	via E. Fermi, 95	Pistoia 2	31/12/2014	Sirtam s.r.l.
Filiale	Viale Diaz, 194	Montevarchi	31/01/2015	Olmo Immobiliare
Filiale	via Scipione Ammirato, 63/A	Firenze 8	29/02/2012	Pieragnoli Alvarado

### Immobili presi in locazione da BancaSintesi S.p.A.

Destinazione	Ubicazione	Comune	Scadenza	Locatore
Filiale	via San Paolo	Milano	31/01/2009	Generali Proprieties S.p.A.
Uffici	via dei Mille	Napoli	31/10/2012	L'iniziativa Srl
Uffici	via Caduti di Cefalonia	Bologna	31/10/2012	Leggenda Srl
Uffici	via Caradosso	Milano	14/11/2008	Ciapponi Silvia

Nella tabella di cui alla pagina seguente sono riportati gli immobili di proprietà della società La Rocca Immobiliare S.p.A., ad eccezione della sede rimasta di proprietà della Cassa che presenta valore contabile di euro 3.757.254,55.

## Fabbricati Strumentali

Nr.	Comune	Ubicazione	Destinazione	MQ edificio	Valore contabile edificio	Valore contabile terreno	Valore contabile totale
1	Fucecchio	V.le B. Buozzi n.130	Filiale	902	513.644,83	299.962,00	813.606,83
2	Livorno	Piazza Dante n.8	Filiale	120	387.628,94	0	387.628,94
3	San miniato	Piazzale Trieste n.20	Filiale	47	53.711,36	9.574,50	63.285,86
4	Capannoli	Via Volterrana n.149	Filiale	187	215.523,03	47.601,00	263.124,03
5	Castelfranco di Sotto	Via Calatafimi n.64	Filiale	536	503.989,90	84.724,00	588.713,90
6	Cerreto Guidi	Via Bercilli n.22	Filiale	305	306.529,94	53.687,00	360.216,94
7	Empoli	Via S. Romana n.2	Filiale	402	374.319,24	163.735,00	538.054,24
8	Montopoli	Via S. Giovanni n.65	Filiale	197	199.044,82	27.720,00	226.764,82
9	Montopoli	Via Matteotti n.26	Filiale	370	415.571,17	52.503,00	468.074,17
10	Poggibonsi	Viale Marconi n.55	Filiale	1.064	861.503,59	111.000,00	972.503,59
11	Pontedera	Via 1°Maggio n.17	Filiale	705	720.870,43	60.400,00	781.270,43
12	Pontedera	P.zza Garibaldi 1/A	Filiale	109	164.742,26	0	164.742,26
13	Santa Croce s/arno	P.zza Panattoni .4/B	Filiale	223	245.030,72	37.149,00	282.179,72
14	Vinci	Via R. Fucini n.31	Filiale	295	406.283,60	49.595,00	455.878,60
15	Santa Croce s/arno	Via Franc.ca Sud 90	Filiale	316	372.666,51	54.135,04	426.801,55
16	Montelupo	Via 1°Maggio n.2	Filiale	480	361.634,57	108.000,00	469.634,57
17	Empoli	Via Cavour n.37	Filiale	1.229	1.450.066,05	203.660,00	1.653.726,05
18	San Miniato	Via IV Novembre 50	Uffici	1.520	1.715.882,40	149.640,00	1.865.522,40
19	San Miniato	Via IV Novembre 50	Uffici	1.501	1.775.501,67	146.200,00	1.921.701,67
20	San Miniato	Via Borgonuovo n.2	Magazzino	311	158.381,51	18.564,00	176.945,51
21	San Miniato	Via Borgonuovo .2/A	Garage/Sett.	313	208.993,83	24.336,00	233.329,83
22	San Miniato	Viale Marconi n.22	Filiale	397	577.953,51	103.600,00	681.553,51
23	San Miniato	Viale Marconi n.24	Uffici	133	105.176,59	22.466,50	127.643,09
24	San Miniato	Via Pisacane n.3	Filiale	666	478.640,10	175.920,00	654.560,10
25	Santa Croce s/arno	P.zza del Popolo 35	Filiale	1.627	1.297.343,82	162.000,00	1.459.343,82
26	Ponsacco	P.za della Rep.ca 22	Filiale	1.023	765.245,56	153.543,00	918.788,56
27	Castelfiorentino	Piazza Kennedy n.1	Filiale	480	423.942,00	42.528,00	466.470,00
28	Cerreto Guidi	Via dei Fossi n.10	Filiale	278	261.242,46	30.420,00	291.662,46
29	Vinci	Viale Togliati n.22	Filiale	731	946.645,81	113.142,00	1.059.787,81
30	Pisa	L.rno Gambacorti 21	Filiale	708	958.300,00	161.115,00	1.119.415,00
31	Pisa	Via Mazzini n.9	Autorimessa	53	49.152,30	4.279,00	53.431,30
32	Palaia	Via A. di Mino n.7	Filiale	302	227.731,96	0	227.731,96
33	Santa Maria a Monte	Via delle Grazie n.1	Filiale	473	361.172,26	97.290,00	458.462,26
34	Firenze	Via De Rondinelli n.4	Filiale	1.945	6.975.337,14	1.202.040,00	8.177.377,14
35	San Miniato	Via Trento n.74	Uffici	4.363	1.969.429,26	802.872,00	2.772.301,26
36	Capannoli	Via Volterrana	Magazzino	9	330,99	5.658,60	5.989,59
37	Capannoli	Via Volterrana	Archivio	11	20.641,44	919,88	21.561,32
38	San Miniato	Piazza del Popolo, 1	Uffici	10	13.804,76	1.126,89	14.931,65
39	San Miniato	Via Trento n.72	Uffici	297	222.783,46	77.483,34	300.266,80
40	San Miniato	Via Trento n.72	Uffici	950	498.824,92	173.489,64	672.314,56
41	San Miniato	Via Trento n.72	Magazzino	281	147.547,16	51.316,41	198.863,57
42	San Miniato	Via Trento n.72	Uffici	480	360.054,07	125.225,61	485.279,68
43	San Miniato	Via Covina	Archivio	1.052	620.052,82	193.599,00	813.651,82
44	Capannoli	Via Volterrana,1	Deposito	17	8.901,39	3.578,60	12.479,99
45	Empoli		Posto auto	13		5.000,00	5.000,00
46	Empoli		Posto auto	13		5.000,00	5.000,00
47	Empoli		Posto auto	13		5.000,00	5.000,00
48	Empoli		Posto auto	13		5.000,00	5.000,00
49	Empoli		Posto auto	13		5.000,00	5.000,00
50	Empoli		Posto auto	73		10.000,00	10.000,00
<b>Totale fabbricati appartenenti a La Rocca</b>					<b>28.701.774,15</b>	<b>5.440.799,01</b>	<b>34.142.573,16</b>

## Fabbricati Investimento

Nr.	Comune	Ubicazione	Destinazione	MQ edificio	Valore contabile edificio	Valore contabile terreno	Valore contabile totale
1	San Miniato	P.zza del Popolo n.1	Uffici	110	226.629,30	17.930,11	244.559,41
2	San Miniato	Via IV Novembre 46	Uffici	121	177.589,97	12.746,50	190.336,47
3	San Miniato	Viale Marconi n.24	Uffici	133	67.483,28	13.540,60	81.023,88
4	San Miniato	P.zza Bonaparte 15	Uffici	1.228	1.374.222,76	225.031,00	1.599.253,76
5	San Miniato	P.zza Bonaparte 15	Uffici	369	525.456,92	67.570,00	593.026,92
6	San Miniato	P.zza Bonaparte 16	Magazzino	35	42.324,29	8.945,00	51.269,29
7	San Miniato	P.zza Bonaparte 16	Magazzino	18	11.033,16	3.298,40	14.331,56
8	San Miniato	Piazza Grifoni n.10	Uffici	372	386.211,21	105.360,00	491.571,21
9	San Miniato	Via Roma 5	Uffici	258	309.940,52	47.250,00	357.190,52
10	San Miniato	Via Fornace Vec.	Autorimessa	36	21.467,44	9.177,00	30.644,44
11	San Miniato	Piazzale Trieste 18	Uffici	73	76.056,92	16.227,00	92.283,92
12	Ponsacco	Via N. Sauro 2	Uffici	249	238.744,42	25.000,00	263.744,42
13	S. Croce S/A	P.zza Matteotti 6	Uffici	405	530.509,56	55.404,00	585.913,56
14	Ponsacco	Via Trieste n.1	Civile Abitazione	127	117.195,00	12.805,00	130.000,00
15	Ponsacco	Via Trieste n.3	Autorimessa	40	30.000,00	4.650,00	34.650,00
16	San Miniato	P.za Bonaparte n.15	Civile abitazione	101	150.000,00	19.155,00	169.155,00
<b>Totale fabbricati investimento Capogruppo</b>					<b>4.284.864,75</b>	<b>644.089,61</b>	<b>4.928.954,36</b>

## Altre attività

Nr.	Comune	Ubicazione	Destinazione	MQ	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore contabile
1	San Miniato	Via Ferrari n.3 - 5 - 7	Uffici	174	220.000,00	26.250,43	193.749,57
2	S. Croce S/A	Via Mainardi n.3	Magazzino	178	140.000,00	35.000,00	105.000,00
3	Pisa	Via Mazzini n.3	Filiale	242	500.000,00	88.000,00	412.000,00
4	San Miniato	P.zza Bonaparte 14	Auditorium	745	500.000,00	240.000,00	260.000,00
5	San Miniato	Piazza Grifoni n.12	Uffici	2.477	5.200.000,00	0,00	5.200.000,00
6	San Miniato	Piazza Grifoni n.11	Autorimessa	55	55.000,00	0,00	55.000,00
7	San Miniato	Piazza Grifoni	Autorimessa	92	92.000,00	0,00	92.000,00
8	San Miniato	P.zza XX Sett.bre 21	Uffici	151	125.000,00	0,00	125.000,00
9	San Miniato	Via Battisti n.49	Autorimessa	299	295.000,00	0,00	295.000,00
10	San Miniato	Via Fontevivo 1	Palazzotto dello Sport	1.196	550.000,00	0,00	550.000,00
11	Castelfranco di Sotto	Via Petrarca n.1	Deposito	15	9.000,00	545,08	8.454,92
12	Castelfranco di Sotto	Via Petrarca n.1	Deposito	13	7.800,00	472,41	7.327,59
13	Castelfranco di Sotto	Via Petrarca n.1	Deposito	16	9.600,00	581,42	9.018,58
14	San Miniato	Via F. Sacchetti n.10	Civile abitaz.	163	260.000,00	14.985,09	245.014,91
15	San Miniato	Via F. Sacchetti n.12	Autorimessa	12	15.000,00	691,30	14.308,70
16	San Miniato	Via F. Sacchetti n.18	Civile abitaz.	163	260.000,00	14.985,09	245.014,91
17	San Miniato	Via F. Sacchetti n.20	Autorimessa	12	15.000,00	691,30	14.308,70
18	San Miniato	Via Fontevivo	Terreno	5.440	230.000,00	6.790,58	223.209,42
19	San Miniato	Via Fontevivo	Terreno	18.100			
20	Vinci	Viale Togliati n.24	Civile abitazione	153	220.000,00	36.000,00	184.000,00
21	Vinci	Viale Togliati n.24	Autorimessa	22	16.500,00	3.500,00	13.000,00
<b>Totale altre attività appartenenti a La Rocca</b>					<b>8.719.900,00</b>	<b>468.492,70</b>	<b>8.251.407,30</b>

### Attività Immobiliari in via di dismissione

Nr.	Comune	Ubicazione	Destinazione	MQ	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore contabile
1	Empoli	via Cavour n.39	Civile Abitaz.	118	200.000,00	39.381,9	160.618,10
2	Empoli	via Cavour n.41	Posto auto	10	10.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale attività in via di dismissione</b>					<b>210.000,00</b>	<b>44.381,90</b>	<b>165.618,10</b>

### Totale terreni e fabbricati

Nr.	Comune	Ubicazione	Destinazione	MQ	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore contabile
<b>Totale terreni e fabbricati</b>					<b>49.789.722,36</b>	<b>2.301.169,64</b>	<b>47.488.552,92</b>

## 8.2. Problemi ambientali che possano influire sull'uso delle immobilizzazioni materiali

Non vi sono problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo della immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

## 9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente capitolo sono fornite le informazioni finanziarie ed i commenti dei risultati economici e patrimoniali consolidati dell'Emittente, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Si precisa che i dati consolidati riportati nei seguenti paragrafi includono, salvo ove diversamente specificato, il Banco di Lucca S.p.A., facente parte del Gruppo alle date di riferimento dei citati bilanci, circostanza questa che è venuta meno nel corso del presente esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, della presente Sezione del Prospetto. I commenti devono essere letti unitamente ai bilanci ed alle note integrative degli esercizi presentati.

### 9.1. Situazione dell'Emittente per gli esercizi 2004, 2005 e 2006. Dati di sintesi

Si fornisce qui di seguito un'informativa sui principali dati economici e patrimoniali che hanno concorso alla definizione del risultato d'esercizio consolidato.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 sono confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2004, adeguati, come concesso dalla normativa, ai nuovi principi, con la sola eccezione degli IAS 32 e 39 (rappresentazione e valutazione attività e passività finanziarie), applicati dal 1° gennaio 2005. Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di riconciliazione contenuto nel Paragrafo 9.5 del presente Capitolo.

La seguente tabella mostra la sintesi dei principali dati dello Stato Patrimoniale consolidato degli esercizi 2004, 2005 e 2006.

<b>Dati Patrimoniali</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var % 2005-2006</b>	<b>2004*</b>	<b>Var % 2004-2005</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	441.341	361.551	22,06%	390.167	(7,33%)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.281	32.362	2,83%	26.639	21,48%
Crediti verso banche	58.651	27.220	115,47%	98.477	(72,35%)
Crediti verso la clientela	1.890.507	1.827.387	3,45%	1.629.427	12,14%
Partecipazioni	72.074	69.057	4,36%	68.733	0,47%
Totale dell'attivo	2.719.698	2.538.020	7,15%	2.397.973	5,84%
Debiti verso banche	172.753	168.162	2,73%	113.753	47,83%
Debiti verso la clientela	1.256.259	1.091.802	15,06%	1.012.044	7,88%
Titoli in circolazione	480.758	523.911	(8,23%)	938.466	(44,17%)
Passività finanziarie di negoziazione	5.695	2.439	133,49%	=	=
Patrimonio netto	178.107	175.934	1,23%	185.017	(4,90%)
Raccolta indiretta	2.807.878	2.700.372	3,98%	1.989.091	35,75%
Risparmio gestito	1.138.816	1.145.314	(0,56%)	930.304	23,11%
Risparmio amministrato	1.669.062	1.555.059	7,33%	1.058.787	46,97%

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

I crediti verso la clientela al 31 dicembre 2006 ammontano ad euro 1.890 milioni e sono aumentati del 16% rispetto al 2004.

I debiti verso la clientela, che costituiscono parte della raccolta diretta, ammontano ad euro 1.256 milioni nel 2006 e hanno evidenziato una crescita rispetto al 2004 pari al 24,13%.

La raccolta indiretta ammonta al 31 dicembre 2006 ad euro 2.808 milioni ed è costituita per il 60% da risparmio amministrato e per il restante 40% da risparmio gestito. Rispetto all'esercizio 2004, si è rilevato un incremento del 41,16%, sostenuto in parte dalla ripresa del risparmio gestito (+22,4%), ma in particolare dalla crescita significativa del risparmio amministrato (+57,63%) per effetto della ripresa dei mercati.

L'aumento della massa gestita è da ricondurre ad una più intensa ed efficace attività di collocamento dei prodotti della società Vegagest SGR S.p.A., nonché alla conclusione di alcuni accordi strategici con *partner* commerciali di elevato *standing* quali Banca Woolwich, appartenente al gruppo Barclays Bank, per il comparto dei mutui e la società Eutelia che opera nel settore della telefonia.

La tabella che segue mostra i principali indici di bilancio riferiti alla situazione patrimoniale della Cassa.

Indici di Bilancio	2006	2005	2004*
Impieghi clienti/raccolta diretta da clientela	86,44%	90,23%	83,92%
Raccolta diretta/raccolta indiretta	77,88%	74,91%	97,60%
Raccolta indiretta/raccolta globale	56,21%	57,14%	50,61%
Risparmio gestito/raccolta indiretta da clientela	40,55%	42,41%	46,77%
Raccolta diretta da clientela/ totale passivo	80,40%	79,79%	80,96%
Impieghi clienti/totale attivo	69,51%	72,00%	67,95%

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

La raccolta indiretta pesa per il 56% sulla raccolta globale, ed è in diminuzione rispetto al 2005. Il peso del risparmio gestito evidenzia un *trend* decrescente negli ultimi 3 esercizi, anche in relazione all'andamento del settore nel contesto nazionale.

Gli impieghi ai clienti sono finanziati per l'86% dalla raccolta diretta nel 2006, percentuale sostanzialmente costante anche nei due esercizi precedenti.

La seguente tabella mostra alcuni indicatori selezionati di rischiosità del credito.

Rischiosità del credito	2006	2005	Var % 2005-2006	2004*	Var % 2004-2005
Sofferenze nette (migliaia euro)	41.452	38.597	7,39%	51.703	(25,34%)
Incagli (migliaia euro)	36.046	32.793	9,91%	33.625	(2,47%)
Sofferenze nette /crediti verso clienti	2,19%	2,11%	3,79%	2,95%	(28,47%)
Incagli/crediti verso clientela	1,90%	1,79%	6,14%	1,92%	(6,77%)

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Le sofferenze nette hanno fatto registrare un decremento considerevole negli ultimi tre anni pari al 19,82% e tale decremento è motivato principalmente dal costante controllo della rischiosità degli impieghi.

Gli indicatori per dipendenti mostrano un andamento positivo per l'esercizio 2006: rispetto al 2005 il margine di intermediazione per dipendente è aumentato dell'8%, il totale attivo per dipendente del 10%, mentre il costo del personale per dipendente ha subito un incremento del 7,39%.

Mediamente, rispetto al 2004 gli indicatori 2006 per dipendente hanno mostrato un incremento: il margine di intermediazione per dipendente è aumentato del 7,1% rispetto al 2004, il totale attivo per dipendente del 9,8% e il costo del personale per dipendente del 15% rispetto al 2004.

<b>Dati per dipendente</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var % 2005-2006</b>	<b>2004*</b>	<b>Var % 2004-2005</b>
Margine di intermediazione/numero dipendenti	143,07	132,108	8,29%	133,58	(1,101%)
Totale attivo/numero dipendenti	3.578,5	3.266,43	9,55%	3.258,11	0,25%
Costo del personale/numero dipendenti	67,69	63,03	7,39%	62,27	1,23%

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2006 è di 760 dipendenti. Intensa è stata l'attività orientata ad una formazione che ha riguardato tutti i comparti operativi.

Sotto il profilo economico si evidenzia un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a euro 19.243 migliaia e un utile netto di periodo di pertinenza della Cassa di euro 11.234 migliaia che, confrontato con il dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente pari a euro 10.967 migliaia, fa emergere una variazione positiva del 2,4%.

<b>Dati Economici</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var % 2005-2006</b>	<b>2004*</b>	<b>Var % 2004-2005</b>
Margine di interesse	68.403	62.583	9,29%	64.015	(2,23%)
Margine di intermediazione	108.739	102.648	5,93%	98.319	4,40%
Risultato netto della gestione finanziaria	98.651	96.738	1,97%	87.337	10,76%
Risultato lordo della gestione operativa	19.243	18.847	2,09%	15.253	23,56%
Utile netto dell'esercizio	11.234	10.967	2,43%	5.386	103,62%

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Per quanto riguarda gli indicatori economici, la tabella seguente presenta i principali dati di sintesi.

<b>Alcuni indici economici</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var % 2005-2006</b>	<b>2004*</b>	<b>Var % 2004-2005</b>
Margine interesse/Margine di intermediazione	56,11%	53,34%	5,19%	56,06%	(-4,85%)
ROE	6,71%	6,64%	0,90%	3,05%	117,70%
Cost/income ratio	75,2%	75,4%	(0,26%)	68,2%	10,55%
Costo del personale/numero dipendenti	67,69	63,03	7,39%	62,27	1,23%

\*Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Al 31 dicembre 2006, il ROE e il *cost/income ratio* si attestano sostanzialmente sui medesimi livelli rilevati nel 2005.

## 9.2. Situazione patrimoniale dell'Emittente per gli esercizi 2004, 2005 e 2006

### 9.2.1 Analisi dello Stato Patrimoniale consolidato

La tabella seguente mostra lo Stato Patrimoniale consolidato riclassificato per gli ultimi tre esercizi.

<b>Stato patrimoniale riclassificato</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var % 2005-2006</b>	<b>2004*</b>	<b>Var % 2004-2005</b>
<b>Attività</b>					
Cassa e disponibilità liquide	23.864	22.732	4,97%	18.758	21,18%
Attività finanziarie	475.658	395.734	20,19%	419.430	(5,64%)
Crediti verso banche	58.651	27.220	115,47%	98.477	(72,35%)
Crediti verso la clientela	1.890.507	1.827.387	3,45%	1.629.427	12,14%
Partecipazioni	72.074	69.057	4,36%	68.733	0,47%
Attività materiali e immateriali	51.021	51.818	(1,53%)	48.407	7,04%
Altre attività	147.924	144.072	2,67%	114.740	25,56%
<b>Totale attività</b>	<b>2.719.698</b>	<b>2.538.020</b>	<b>7,15%</b>	<b>2.397.973</b>	<b>5,84%</b>

<b>Passività</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var % 2005-2006</b>	<b>2004*</b>	<b>Var % 2004-2005</b>
Debiti verso banche	172.753	168.162	2,73%	113.753	47,83%
Raccolta diretta	2.186.900	2.022.965	8,10%	1.950.510	3,71%
Passività finanziarie di negoziazione	5.695	2.439	133,49%	=	=
Altre passività	102.992	107.418	(4,12%)	101.184	6,16%
TFR	14.566	15.020	(3,022%)	15.881	(5,42%)
Fondi per rischi e oneri	41.548	37.009	12,26%	31.420	17,78%
Patrimonio netto	178.107	175.934	1,258%	181.464	(3,04%)
Patrimonio di pertinenza di terzi	17.138	9.073	88,89%	3.762	141,17%
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.719.698</b>	<b>2.538.020</b>	<b>7,15%</b>	<b>2.397.973</b>	<b>5,84%</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Nell'ultimo triennio la Cassa ha evidenziato un continuo *trend* di crescita delle masse raccolte. La consistenza della raccolta complessiva (diretta e indiretta) dalla clientela alla fine del 2006 ha raggiunto l'ammontare di euro 4.995 milioni, di cui euro 2.187 milioni di raccolta diretta e euro 2.808 milioni di raccolta indiretta. Su tale dato ha inciso l'acquisizione di importanti volumi di clientela istituzionale, mentre lo *stock* della raccolta diretta nelle forme tecniche dei depositi a vista e dei pronti contro termine ha risentito in maniera positiva dell'innalzamento dei livelli di tassi di remunerazione delle giacenze.

A fine 2006, l'aggregato degli impieghi verso la clientela ha raggiunto l'importo di euro 1.890 milioni, con una variazione positiva del 3,45% sul 2005 e del 16% rispetto al 2004.

I volumi intermediati, intesi come la somma tra la raccolta diretta e gli impieghi per cassa, ammontano a euro 4.077 milioni al 31 dicembre 2006 e sono aumentati del 5,8% rispetto al 2005 e del 14% rispetto al 2004.

## 9.2.2. Analisi dell'andamento patrimoniale finanziario consolidato

### Rapporti interbancari

Posizione sull'interbancario (dati in migliaia di euro)	2006	2005	Var % 2005-2006	2004*	Var % 2004-2005
Totale interbancario passivo	(172.753)	(168.162)	2,73%	(113.573)	48,06%
Totale interbancario attivo	58.651	27.220	115,47%	98.477	(72,35%)
<b>Posizione Netta</b>	<b>(114.102)</b>	<b>(140.942)</b>	<b>(19,04%)</b>	<b>(15.276)</b>	<b>822,63%</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Nel periodo 2004-2005 la posizione netta è passata da un saldo negativo di euro 15,3 milioni a un saldo negativo di euro 140 milioni in conseguenza dell'incremento dell'attività di negoziazione in strumenti finanziari posti in essere dall'Emittente, in particolare con riferimento all'incremento in partecipazioni strategiche ed all'espansione degli impieghi a medio lungo termine con una dinamica di crescita diversa dall'aumento della raccolta dalla clientela.

Nel 2006 la posizione interbancaria dell'Emittente è diminuita del 19,04% rispetto al 2005, sebbene permanga lo squilibrio per l'interbancario passivo.

### Crediti verso la clientela

La tabella che segue mostra il contributo alla formazione dell'aggregato delle diverse componenti delle forme di impiego alla clientela, mettendo in evidenza l'incidenza del comparto a breve rispetto a quello a medio lungo termine.

Tipologia Operazioni/Valori (dati in migliaia di euro)	2006	2005	Var % 2005-2006	2004*	Var % 2004-2005
Conti correnti	342.050	349.223	(2,05%)	304.454	14,7%
Mutui	1.076.695	1.011.648	6,42%	933.102	8,41%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	28.150	30.682	(8,25%)	29.362	4,49%
Altre operazioni	353.231	337.127	4,77%	277.151	21,64%
Titoli di debito	21	12.583	=	=	=
Attività deteriorate	90.360	86.124	4,91%	85.359	0,89%
<b>Totale</b>	<b>1.890.507</b>	<b>1.827.387</b>	<b>3,45%</b>	<b>1.629.428</b>	<b>12,14%</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

La dinamica di evoluzione dell'aggregato nel 2006 è stata caratterizzata da una sostanziale tenuta del segmento a breve degli impieghi alla clientela, mentre invece il comparto a medio/lungo termine ha fatto registrare una performance positiva del 15,38% rispetto al 2004. Gli impieghi *in bonis* per cassa della Cassa hanno raggiunto euro 1.800 milioni con una crescita pari al 16,58% circa rispetto al 2004; nel 2006 sono composti per il 19% da conti correnti e per il 61,37% da finanziamenti rateali (di cui il 59,81% rappresentato da mutui ipotecari).

I dati disaggregati evidenziano una crescita nel 2006 di euro 143 milioni (pari al + 15,38%) dei mutui ipotecari, che hanno raggiunto il livello di euro 1.077 milioni, mentre i conti correnti ammontano a euro 342 milioni, registrando una crescita del 12,34% rispetto al corrispondente dato del 2004.

Tutto ciò a conferma del ruolo strategico svolto dalla Cassa essenzialmente rivolto al sostegno economico e finanziario del sistema produttivo regionale ed al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle famiglie, che hanno mostrato di continuare ad apprezzare particolarmente i mutui anche di taglio innovativo offerti dalla Cassa.

Di seguito si riporta nel dettaglio l'andamento dei crediti deteriorati rilevato negli ultimi tre esercizi.

<b>Tipologia operazioni/valori 2006</b> (dati in migliaia di euro)	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche specifiche</b>	<b>Rettifiche di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
Sofferenze	128.028	86.576	=	41.452
Incagli	45.116	9.070	=	36.046
Esposizioni ristrutturate	=	=	=	=
Esposizioni scadute	13.059	191	6	12.862
Rischio paese	=	=	=	=
<b>Totale</b>	<b>186.203</b>	<b>95.837</b>	<b>6</b>	<b>90.360</b>

<b>Tipologia operazioni/valori 2005</b> (dati in migliaia di euro)	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche specifiche</b>	<b>Rettifiche di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
Sofferenze	124.693	86.096	=	38.597
Incagli	40.402	7.607	2	32.793
Esposizioni ristrutturate	=	=	=	=
Esposizioni scadute	14.870	133	3	14.734
Rischio paese	=	=	=	=
<b>Totale</b>	<b>179.965</b>	<b>93.836</b>	<b>5</b>	<b>86.124</b>

<b>Tipologia operazioni/valori 2004*</b> (dati in migliaia di euro)	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche specifiche</b>	<b>Rettifiche di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
Sofferenze	136.377	84.674	=	51.703
Incagli	39.361	5.736	=	33.625
Esposizioni ristrutturate	16	=	=	16
Esposizioni scadute	=	=	=	=
Rischio paese	22	7	=	15
<b>Totale</b>	<b>175.776</b>	<b>90.417</b>	<b>=</b>	<b>85.359</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Le attività deteriorate del 2006 (sofferenze, incagli, esposizioni scadute) sono aumentate del 4,92% rispetto al 2005 e rappresentano il 4,78% del totale dei crediti (tale rapporto a fine 2005 era del 4,71%).

Al 31 dicembre 2006, le sofferenze lorde ammontano a euro 128 milioni, mentre i fondi svalutazione da evento su tali partite si sono attestati a euro 87 milioni; il presumibile valore di realizzo di detti crediti è risultato pertanto pari a euro 41 milioni.

Il rapporto sofferenze nette e impieghi netti è pari al 2,19% nel 2006, ampiamente al di sotto della media regionale, attestatasi sul 3% (Fonte: Prometeia – Rapporto di Previsione Bilanci

Bancari – Novembre 2006). Nonostante l'incremento subito dai crediti alla clientela, il rapporto sofferenze nette e impieghi ha subito un incremento relativamente modesto passando dal 2,11% del 2005 al 2,19% del 2006: questo a conferma dell'attuazione di una più attenta e prudente politica di valutazione dei crediti deteriorati da una parte e dal perseguimento di un preciso indirizzo commerciale volto all'incremento degli impieghi attraverso il perfezionamento di attività frazionate e sicure, con un corretto bilanciamento tra opportunità e rischi, dall'altra.

Le posizioni incagliate, al lordo delle svalutazioni, ammontano a euro 45 milioni nel 2006, mentre i fondi svalutazione su tali partite si sono attestati a euro 9 milioni.

### Altre attività e passività finanziarie nette

Tipologia operazioni/valori (dati in migliaia di euro)	2006	2005	Var % 2005-2006	2004*	Var % 2004- 2005
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	441.341	361.551	22,06%	390.167	(7,33%)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.281	32.362	2,83%	26.639	21,48%
Passività finanziarie di negoziazione	(5.695)	(2.439)	133,49%	=	=
<b>Totale attività e passività finanziarie nette</b>	<b>468.927</b>	<b>391.474</b>	<b>19,78%</b>	<b>416.806</b>	<b>(6,07%)</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Le attività finanziarie nette sono aumentate dal 2004 al 2006 di euro 52.121 migliaia (12,50%).

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano nel 2006 a euro 441 milioni, costituite per il 24,68% da titoli di debito, per il 14,85% da quote di O.I.C.R. e per il restante 58% da attività cedute non cancellate e fanno registrare un incremento di euro 51.174 migliaia rispetto al 2004.

### Raccolta totale

La raccolta totale, rappresentata dalla somma della raccolta diretta e indiretta, è aumentata in tre anni del 27,07%.

Tipologia operazioni/valori (dati in migliaia di euro)	2006	2005	Var % 2005-2006	2004*	Var % 2004- 2005
<b>Raccolta diretta</b>	<b>2.186.900</b>	<b>2.022.965</b>	<b>8,10%</b>	<b>1.941.472</b>	<b>4,19%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>2.807.878</b>	<b>2.700.373</b>	<b>3,98%</b>	<b>1.989.091</b>	<b>35,7%</b>
Risparmio amministrato	1.669.062	1.555.059	7,33%	1.058.787	46,87%
Risparmio gestito	1.138.816	1.145.314	(0,56%)	930.304	23,11%
<b>Totale mezzi amministrati</b>	<b>4.994.778</b>	<b>4.723.338</b>	<b>5,74%</b>	<b>3.930.563</b>	<b>20,16%</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Sul dato ha inciso in maniera significativa la positiva dinamica della raccolta indiretta per effetto del buon andamento dei mercati finanziari e l'acquisizione di importanti volumi di clientela istituzionale, mentre lo *stock* della raccolta diretta nelle forme tecniche dei depositi a

vista e dei pronti contro termine ha risentito in maniera positiva dell'innalzamento del livello dei tassi di remunerazione delle giacenze.

### Raccolta diretta

Al 31 dicembre 2006, la raccolta diretta nelle diverse forme tecniche è aumentata del 12,64% rispetto al 2004. La variazione è riportata nel dettaglio nella tabella che segue.

Tipologia operazioni/valori (dati in migliaia di euro)	2006	2005	Var % 2005-2006	2004*	Var % 2004-2005
Conti correnti e depositi liberi	1.046.055	948.173	10,32%	912.927	3,86%
Depositi vincolati	436	2.022	(78,44%)	=	=
Pronti contro termine passivi	198.028	103.687	90,99%	97.040	6,84%
Altri debiti	11.740	1.920	511,46%	=	=
Obbligazioni	435.591	461.316	(5,58%)	518.142**	=
Altri titoli	45.167	62.595	(27,84%)	85.668	(26,93%)
Pass. Fin. Valutate al <i>fair value</i>	449.883	407.252	10,47%	327.695**	24,27%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>2.186.900</b>	<b>2.022.965</b>	<b>8,10%</b>	<b>1.941.472</b>	<b>4,19%</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

\*\* Ai fini della sola riclassificazione della raccolta diretta si riporta il valore della passività finanziarie valutate al *fair value* secondo lo IAS 39 come presentato nei saldi FTA all'1° gennaio 2005. Pertanto, dal valore totale delle obbligazioni al 31 dicembre 2004 pari a euro 845.837 migliaia sono state scorporate le passività finanziarie al *fair value* valutate secondo lo IAS 39 e riportate nei saldi al 1° gennaio 2005 pari a 327.695 migliaia di euro.

La raccolta diretta da clientela, intesa come conti correnti e depositi liberi, ha evidenziato nel corso dell'esercizio 2006 una significativa crescita ed ammonta ad euro 1.256 milioni, in aumento del 14,58% rispetto al 2004. La raccolta diretta presenta una dinamica differenziata in relazione alle diverse componenti: i pronti contro termine passivi sono aumentati del 104,06% per effetto della crescita significativa rilevata nell'ultimo periodo dei tassi a breve termine che hanno indotto i piccoli risparmiatori a spostare la liquidità in conto corrente e gli eventuali realizzi dei titoli posseduti verso questa forma di deposito-risparmio.

Sull'aumento dello *stock* dei depositi liberi e conti correnti ha influito sicuramente la penetrazione commerciale sulle nuove piazze oltre alla conferma di un comportamento dei risparmiatori che tende a considerare il conto corrente sia come strumento di servizio per incassi e pagamenti sia come un deposito temporaneo di liquidità, soprattutto nelle fasi di aumento del livello dei tassi di remunerazione delle giacenze.

### Fondi rischi specifici

Voci componenti (dati in migliaia di euro)	2006	2005	Var % 2005-2006	2004*	Var % 2004-2005
Fondi di quiescenza aziendali	32.116	29.676	8,22%	24.608	20,59%
Fondi per controversie aziendali	2.774	2.600	6,69%	2.280	14,03%
Fondi oneri per il personale	5.569	4.050	37,5%	4.192	(3,38%)
Altri fondi	1.089	683	59,44%	340	100,88%
<b>Totale</b>	<b>41.548</b>	<b>37.009</b>	<b>12,26%</b>	<b>31.420</b>	<b>17,78%</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

Il Fondo di quiescenza aziendale è rappresentato dal fondo integrazione prestazioni INPS, mentre la voce “altri fondi” è costituita principalmente dal fondo rischi e oneri da immobilizzazioni finanziarie utilizzato per fronteggiare prevedibili deficit patrimoniali di società partecipate, che nel 2006 è aumentato considerevolmente.

### Patrimonio netto

Nella seguente tabella è rappresentato l'andamento del patrimonio netto per gli esercizi 2004, 2005 e 2006. La prima applicazione dei principi IFRS ha generato sul patrimonio netto all'1/01/2005 un impatto complessivamente positivo per euro 1.365.977 come riportato nel dettaglio nel Paragrafo 9.5 di questa Sezione.

<b>Voci/valori</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Var % 2005-2006</b>	<b>2004*</b>	<b>Var % 2004-2005</b>
Capitale	126.195	126.195	=	126.195	=
Sovrapprezzi di emissione	=	=	=	=	=
Riserve	40.420	34.791	16,17%	49.883	(30,25%)
(Azioni proprie)	(3.484)	(2.649)	31,52%	=	=
Riserva da rivalutazione	3.742	6.630	(47,63%)	=	=
Strumenti di capitale	=	=	=	=	=
Utile (perdita) di esercizio	11.234	10.967	2,43%	5.386	103,62%
<b>Totale</b>	<b>178.107</b>	<b>175.934</b>	<b>1,23%</b>	<b>181.464</b>	<b>(3,04%)</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

### Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza si è incrementato del 13,17% in tre anni, a fronte di un aumento del 13,54% delle attività ponderate per il rischio e osservando un andamento pressoché stabile del *total capital ratio*.

<b>Voci/valori</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004*</b>
Patrimonio di Base	143.094	126.706	126.824
Patrimonio Supplementare	73.564	66.763	63.412
Totale patrimonio di base e supplementare	216.658	193.469	190.236
Elementi da dedurre	(35.603)	(31.284)	(30.260)
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>181.055</b>	<b>162.185</b>	<b>159.976</b>
RWA	2.028.104	1.933.712	1.786.150
Tier 1	7,06%	6,55%	7,1%
<b>Total capital ratio</b>	<b>8,93%</b>	<b>8,39%</b>	<b>8,96%</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

I coefficienti di vigilanza si sono mantenuti ad un livello superiore rispetto al minimo previsto dalla Banca d'Italia, stabilito nella misura dell'8%.

### 9.3. Situazione economica dell'Emittente per gli esercizi 2004, 2005 e 2006

#### 9.3.1. Analisi del conto economico consolidato

La tabella seguente presenta il conto economico riclassificato degli ultimi tre esercizi.

Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)	2006	2005	Var % 2005-2006	2004*	Var % 2004-2005
<b>Margine di Interesse</b>	<b>68.403</b>	<b>62.583</b>	<b>9,29%</b>	<b>64.015</b>	<b>(2,23%)</b>
Dividendi su partecipazioni	1.378	509	170,72%	779	(34,6%)
<b>Margine Finanziario</b>	<b>69.781</b>	<b>63.092</b>	<b>10,601%</b>	<b>64.794</b>	<b>(2,62%)</b>
Commissioni nette	27.881	26.773	4,13%	25.918	3,29%
Altri proventi netti di gestione	15.273	18.430	(17,12%)	16.951	8,72%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.802	8.496	(19,93%)	4.590	85,09%
Utile (perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie	2.792	5.780	(51,69%)	3.016	91,64%
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.483	(1.495)	n.s.	=	n.s.
<b>Proventi Operativi</b>	<b>124.012</b>	<b>121.076</b>	<b>2,42%</b>	<b>115.269</b>	<b>5,03%</b>
Spese per il personale	(57.283)	(54.853)	4,43%	(48.200)	13,8%
Altre spese amministrative	(36.471)	(37.369)	(2,403%)	(30.807)	21,3%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.075)	(3.250)	(5,38%)	(3.543)	(8,48%)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(96.829)</b>	<b>(95.472)</b>	<b>1,42%</b>	<b>(82.550)</b>	<b>15,65%</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>27.183</b>	<b>25.604</b>	<b>6,16%</b>	<b>32.719</b>	<b>(21,74%)</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(356)	(47)	657,44%	(922)	(94,9%)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(9.732)	(5.862)	66,01%	(10.060)	(41,72%)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(856)	(368)	132,6%	(993)	(62,94%)
Utile (perdite) delle partecipazioni	2.968	(627)	573,3%	(5.494)	(88,58%)
Utile perdita da cessione di investimenti	36	146	(75,34%)	1	n.s.
<b>Risultato Lordo dell'attività corrente</b>	<b>19.243</b>	<b>18.847</b>	<b>2,09%</b>	<b>15.251</b>	<b>23,56%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(8.987)	(9.917)	(9,37%)	(10.471)	(5,29%)
<b>Risultato Attività Corrente</b>	<b>10.256</b>	<b>9.113</b>	<b>12,54%</b>	<b>4.780</b>	<b>90,63%</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	978	1.854	(47,24%)	603	207,46%
Utile attività non correnti in via dismissione		182			n.s.
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>11.234</b>	<b>10.967</b>	<b>2,43%</b>	<b>5.386</b>	<b>103,6%</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

I principali margini di conto economico presentano differenze tendenzialmente positive rispetto ai risultati dell'esercizio precedente e che si specificano di seguito.

Il risultato della "gestione denaro" espresso dal margine di interesse si attesta a euro 68 milioni, incrementandosi del 9,29% rispetto all'esercizio 2005 e del 6,85% rispetto al 2004.

Apprezzabile risulta l'andamento delle commissioni nette (euro 28 milioni rispetto a euro 26 milioni del 2004), in crescita del 7,57% rispetto al 2004; tale incremento non è riconducibile ad una componente specifica, ma ad un miglioramento ed evoluzione positiva dei servizi prestati alla clientela. Il margine commissionale non ha risentito in modo sostanziale degli effetti applicativi dello IAS 39 in relazione all'applicazione del costo ammortizzato alle commissioni connesse con operazioni di finanziamento e provvista.

Il risultato della gestione finanziaria si è attestato nel 2006 a euro 27.183 migliaia facendo registrare una diminuzione sul 2004 del 16,92%.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ammontano a euro 10 milioni nel 2006 subendo un aumento rispetto al 2005 (+66,02%), conseguenti ad un'attenta politica di valutazione della qualità dei crediti e dell'attivo.

I costi operativi, che ammontano a euro 96,8 milioni nel 2006, hanno subito una variazione in aumento dell'1,42% rispetto al 2005: l'incremento del costo del personale per euro 2,4 milioni (+4,43%) è parzialmente compensato dalla riduzione delle altre spese amministrative nell'ambito del processo di contenimento dei costi avviato con il piano industriale 2006-2008. La variazione in aumento del costo del personale è risultata superiore rispetto a quello che è stato il *trend* registrato negli ultimi esercizi. L'entità di tale variazione è determinata, oltre che dai consueti fenomeni fisiologici collegati all'aumento dell'anzianità di servizio, da eventi non ricorrenti quali gli effetti dei rinnovi del Ccnl e del Cia (rinnovato in data 6/11/06), nonché dalla necessità di effettuare accantonamenti straordinari per far fronte ad impegni assunti nell'esercizio. Si rileva, infatti, come in tale voce del Gruppo sono ricomprese delle poste non ricorrenti relative a ricavi da performance del fondo integrazione e previdenza (euro 2.092 migliaia), spese sostenute per incentivare l'esodo del personale e per il ricorso alle prestazioni del Fondo di sostegno del reddito (euro 1.574 migliaia) e il costo degli amministratori (euro 923 migliaia).

L'operatività corrente presenta pertanto un utile al lordo delle imposte di euro 19 milioni. La voce *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* è pari ad euro 9 milioni ed è dovuta all'applicazione delle aliquote IRES e IRAP.

## **9.4. Gestione operativa**

### **9.4.1. Fattori importanti dell'attività dell'Emittente**

Il 2005 è stato un anno caratterizzato da un considerevole ampliamento dell'attività, con incrementi nei volumi di raccolta e impieghi. In conformità a quanto previsto dal piano industriale, nel febbraio del 2005 è stata completata la cessione in favore del Banco di Lucca S.p.A. del ramo d'azienda, costituito da sei sportelli, ubicati in Viareggio, Castelvecchio Pascoli, Castelnuovo di Garfagnana, Piazza al Serchio, Marlia e Lucca Centro. Nell'ambito della menzionata operazione, la cessionaria ha corrisposto alla Cassa la somma di euro 12.575.690, pari al prezzo di cessione determinato sulla base della situazione contabile del ramo di azienda al 30 settembre 2004, mentre la situazione di cessione definitiva ha portato una differenza contabile di euro 12.793.963 e pertanto il conguaglio del prezzo pari a euro 218.273 è stato corrisposto per contanti dal Banco di Lucca S.p.A.. La Cassa ha realizzato con questa operazione una plusvalenza complessiva pari a euro 2.500 migliaia, rilevata nel bilancio 2004.

Nel marzo del 2005 si è proceduto, inoltre, alla dismissione dell'interessenza nella Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. mediante due operazioni di vendita, di cui la prima di 628.470 azioni e la seconda di 300.000 azioni, al prezzo unitario di 6,70 euro per azione.

L'operazione di dismissione ha garantito alla Cassa la realizzazione di una plusvalenza pari ad euro 5.004 migliaia.

Anche il 2006 è stato caratterizzato dalla cessione di alcune partecipazioni della Cassa che hanno generato dei plusvalori a incremento dei risultati ottenuti sull'attività ordinaria: in particolare si evidenzia la cessione in data 22 dicembre 2006 dell'intera partecipazione (2,34%) detenuta nella Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A., su cui è stata registrata una plusvalenza pari ad euro 2.621 migliaia.

Con nota n. 662153 del 3 luglio 2007, la Banca d'Italia – Filiale di Pisa – ha disposto, a far data dal 2 luglio 2007, la cancellazione del Banco di Lucca dal Gruppo, in conseguenza del venire meno del controllo di fatto esercitato su di esso dall'Emittente. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 7 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, della presente Sezione.

#### **9.4.2. Politiche o fattori, attinenti al quadro normativo relativo all'attività dell'Emittente, che abbiano avuto o potrebbero avere ripercussioni significative sulla gestione**

L'attività della Cassa e del Gruppo è regolamentata, in particolare, dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario, finanziario ed assicurativo. I provvedimenti normativi emanati in materia dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana e le decisioni delle Autorità preposte alla vigilanza del settore possono pertanto avere un impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo.

Avuto particolare riguardo agli impatti derivanti, sui requisiti patrimoniali individuali e di Gruppo, dalle nuove metodologie di calcolo dei rischi introdotte dalla regolamentazione prudenziale internazionale Basilea 2, si evidenzia che l'Emittente – anche nella propria qualità di capogruppo – ha tempestivamente comunicato alla Banca d'Italia l'intenzione di avvalersi della facoltà – riconosciuta dalla normativa comunitaria – di adottare, per tutto l'esercizio 2007, le regole prudenziali precedentemente in vigore.

In conseguenza di quanto sopra, alla data del 31 marzo 2007, il valore del coefficiente di solvibilità individuale (*total capital ratio*), calcolato in applicazione delle regole previste per il periodo transitorio, è pari all'8,59%.

### **9.5. Analisi dei principali effetti della transizione ai Principi IAS**

#### **9.5.1. Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto ex D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e il patrimonio netto IAS IFRS**

La tabella di cui alla pagina seguente contiene il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto rilevato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 in tema di bilanci delle banche quello determinato sulla base dei Principi Contabili Internazionali IAS IFRS.

<b>Variazioni al netto dell'effetto fiscale</b> (unità di euro)	<b>Capitale</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>Riserve FTA</b>	<b>Utile netto</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldi risultanti dal bilancio 31/12/2003</b>	<b>78.875.085</b>		<b>86.671.826</b>	<b>11.948.052</b>	<b>177.494.963</b>
Variazioni per FTA Principi IAS (esclusi IAS 32 e 39)		3.172.523	(4.110.232)		(937.709)
Riclassifica Fondo rischi su crediti			12.371.093		12.371.093
<i>Effetto fiscale</i>			(4.626.789)		(4.626.789)
Attività materiali		5.058.882	609.715		5.668.597
<i>Effetto fiscale</i>		(1.886.359)	(227.785)		(2.114.144)
Attività immateriali			(8.836.558)		(8.836.558)
<i>Effetto fiscale</i>			3.026.376		3.026.376
TFR			2.287.338		2.287.338
<i>Effetto fiscale</i>			(754.821)		(754.821)
Fondo rischi e oneri			(422.397)		(422.397)
<i>Effetto fiscale</i>			138.036		138.036
Variazione del patrimonio di pertinenza di terzi			69.864		69.864
<b>Saldi al 01/01/2004 in base ai principi IAS (esclusi IAS 32 e 39)</b>	<b>78.875.085</b>	<b>3.172.523</b>	<b>90.305.898</b>	<b>11.948.052</b>	<b>184.301.558</b>
<b>Saldi risultanti al bilancio 31/12/2004</b>	<b>126.194.648</b>		<b>51.364.372</b>	<b>7.458.260</b>	<b>185.017.280</b>
Variazioni FTA Principi IAS (esclusi IAS 32 e 39)		3.172.523	(4.110.232)		(937.709)
Variazione saldi IAS/IFRS nel 2004 (esclusi IAS 32 e 39)			(544.000)	(2.027.377)	(2.616.377)
Eliminazione proventi straordinari				(12.371.093)	(12.371.093)
Eliminazione accantonamenti fondo rischi bancari				7.744.304	7.744.304
Eliminazione accantonamento imposte differite				4.626.789	4.626.789
Attività materiali				211.834	211.834
<i>Effetto fiscale</i>				(78.851)	(78.851)
Attività immateriali				6.125.710	6.125.710
<i>Effetto fiscale</i>				(435.874)	(435.874)
TFR				(124.561)	(124.561)
<i>Effetto fiscale</i>				41.105	41.105
Fondi rischi e oneri				108.243	108.243
<i>Effetto fiscale</i>				(35.476)	(35.476)
Variazioni del patrimonio di pertinenza di terzi				16.716	16.716
Altre attività			(544.000)		(544.000)
Partecipazioni				(7.901.223)	(7.901.223)
<b>Saldi al 31/12/2004 in base ai principi IAS (esclusi IAS 32 e 39)</b>	<b>126.194.648</b>	<b>3.172.523</b>	<b>46.710.140</b>	<b>5.385.883</b>	<b>181.463.194</b>
Variazioni saldi IAS/IFRS per FTA IAS 32 e 39		10.672.638	(13.274.892)		(2.602.254)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione			11.183.472		11.183.472
<i>Effetto fiscale</i>			(4.192.618)		(4.192.618)
Attività finanziarie disponibili per la vendita		10.814.933	132.086		10.947.019
<i>Effetto fiscale</i>		(142.295)			(142.295)
Crediti verso banche/clientela			(16.145.567)		(16.145.567)
<i>Effetto fiscale</i>			5.333.557		5.333.557
Passività finanziarie di negoziazione			(1.769.611)		(1.769.611)
<i>Effetto fiscale</i>			661.834		661.834
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			(9.753.182)		(9.753.182)
<i>Effetto fiscale</i>			3.647.689		3.647.689
Elisione azioni proprie			(2.413.364)		(2.413.364)
Passività finanziarie al costo ammortizzate			70.989		70.989
<i>Effetto fiscale</i>			(25.778)		(25.778)
Variazione del patrimonio di pertinenza di terzi			(14.399)		(14.399)
<b>Saldi al 01/01/2005 in base ai principi IAS</b>	<b>126.194.648</b>	<b>13.845.161</b>	<b>33.435.248</b>	<b>5.385.883</b>	<b>178.860.940</b>

La prima applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato per il Gruppo la determinazione dei saldi di apertura delle attività e delle passività in essere alla data del 1° gennaio 2004, che corrisponde all'inizio del periodo da porre a confronto con il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS (2005). In base alle disposizioni contenute nell'IFRS 1 la riesposizione dei dati del periodo precedente non è stata effettuata con riferimento agli strumenti finanziari disciplinati dai principi IAS 32 e 39, adottati con effetti contabili dal 1° gennaio 2005.

Lo stato patrimoniale di apertura alla data di transizione ai nuovi principi è stato redatto applicando le seguenti regole previste dal citato principio:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS;
- sono state eliminate le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state riclassificate e valutate attività e passività per i valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi IAS/IFRS, seguendo l'impostazione generale di prima applicazione, fossero sempre stati applicati.

Come previsto dal citato IFRS 1, alla data di transizione le differenze tra le attività e le passività calcolate in conformità ai principi IAS/IFRS e gli importi determinati applicando i precedenti principi contabili sono state imputate a specifiche voci di patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale. Il patrimonio netto pertanto si arricchisce di nuove voci e modifica la sua composizione per effetto sia della *First Time Adoption* (FTA) sia delle regole contenute negli IAS 32 e 39 in tema di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Al fine di garantire un anno di informazioni comparative, come previsto dall'IFRS 1, sono stati predisposti i seguenti prospetti di riconciliazione:

- lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 (data di transizione);
- lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31 dicembre 2004, esclusi gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39;
- lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 comprensivo degli effetti dell'applicazione dello IAS 32 e 39.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare alcune scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi che hanno determinato in sede di FTA impatti sul patrimonio netto e sull'utile netto 2004.

In particolare nei prospetti di riconciliazione la voce *Riserve FTA* comprende gli aggiustamenti che non prevedono negli esercizi successivi alla prima applicazione un riconferimento al conto economico, mentre nella voce *Riserve da valutazione* figurano le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle costituite per effetto della valutazione al costo presunto (c.d. *deemed cost*) degli immobili.

I prospetti di riconciliazione di seguito esposti, corredati da note esplicative dei criteri di redazione sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione nell'ambito dell'incarico di revisione del bilancio 2005.

### **1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

I titoli inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione devono essere valutati al *fair value*.

Sono stati classificati in questa categoria tutti i titoli di debito e di capitale che nell'ambito dell'attività di negoziazione possono generare dei profitti derivanti dalla fluttuazione dei prezzi e dei tassi nel breve termine.

L'applicazione di tale criterio di valutazione anche per i titoli negoziati in mercati non attivi, a differenza di quanto avveniva in precedenza, ha comportato la rilevazione di plusvalenze. Il *fair value* di questa categoria di titoli è stato stimato in base a metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi.

Le nuove modalità valutative dei contratti di negoziazione hanno prodotto un impatto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 di euro 15.649.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche i valori positivi dei contratti derivati connessi con la *fair value option* (FVO) e gestionalmente collegati con le passività finanziarie valutate al *fair value* (prestiti obbligazionari).

A differenza della normativa attuale, la regola generale prevista dallo IAS 39 è che i diritti e gli obblighi contrattuali derivanti dai contratti derivati sono contabilizzati nello stato patrimoniale, anziché come operazioni fuori bilancio.

In sede di prima adozione dei principi IAS/IFRS, sono stati determinati i *fair value* di tutti gli *interest rate swap*, attraverso procedimenti di attualizzazione dei flussi futuri con curve di mercato *free risk* che hanno fatto registrare un impatto positivo sul patrimonio netto di euro 7.016 migliaia.

### **2) Attività finanziarie disponibili per la vendita**

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce *Attività finanziarie disponibili per la vendita* gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto. Le partecipazioni classificate in tale voce, che rimanevano iscritte al costo con i principi contabili nazionali, sono state valorizzate al *fair value* determinato utilizzando metodologie riconosciute nella prassi di mercato (quotazioni di borsa, multipli di borsa, metodi valutativi patrimoniali, reddituali e finanziari). Sono state lasciate iscritte al costo quelle per le quali il *fair value* non poteva essere determinato in modo attendibile.

L'effetto sul patrimonio netto della valutazione al *fair value* degli investimenti partecipativi, positivo per euro 11.607 migliaia è stato iscritto nella voce *Riserve da valutazione* al 1° gennaio 2005.

Tale importo include euro 802 migliaia relativo alle riprese di valore effettuate nei precedenti esercizi sulle partecipazioni in essere al 1° gennaio 2005 e rilevato addebitando la *Riserva F.T.A.*

Sempre in fase di prima applicazione sono stati classificati nella voce *Attività finanziarie disponibili per la vendita* alcune quote di O.I.C.R. non quotati (fondi mobiliari chiusi), aventi scarsa movimentazione, che non sono detenuti per attività di negoziazione e che non presentano le caratteristiche per essere classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti.

In sede di predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2004, la valutazione dei predetti fondi mobiliari chiusi aveva fatto registrare per la Capogruppo una minusvalenza rilevata effettuando un accantonamento ai fondi per rischi e oneri.

Al 1° gennaio 2005 tale minusvalenza pari a euro 935 migliaia è stata iscritta nella voce *Riserve da valutazione* in contropartita della *Riserva F.T.A.*.

### **3) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Nella voce *Attività finanziarie detenute sino alla scadenza* sono stati ricompresi titoli di debito per i quali è stata formalizzata la decisione di detenerli sino alla loro naturale scadenza.

Le consistenze, di ammontare contenuto, sono costituite dai titoli già classificati come immobilizzati in base ai previgenti principi contabili.

### **4) Crediti**

Il portafoglio crediti comprende gli impieghi con banche e con clientela, non derivati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. In questa categoria sono stati classificati anche alcuni prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo e da altre società partecipate, che pur essendo convertibili, in base ad un rapporto definito, hanno la caratteristica che l'opzione sottostante non presenta una valutazione in quanto è collegata ad un titolo azionario privo di una quotazione ufficiale.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, ossia del tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato incrementato dei costi e/o proventi ricondotti al credito.

I crediti a breve termine vengono valutati al costo storico, in quanto l'effetto dell'applicazione di tale metodologia risulta trascurabile.

L'effetto sul patrimonio netto al primo gennaio 2005 è risultato poco significativo, determinando un decremento di euro 30.290.

I principi contabili internazionali richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I crediti deteriorati che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie determinando, rispetto ai previgenti principi contabili, il valore attuale delle previsioni di recupero. Per le sofferenze, le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi utilizzando i tassi medi relativi al momento del passaggio a sofferenza. E' stata prevista una distribuzione temporale dei flussi di recupero, analitica per le posizioni più significative e su base statistica per le restanti posizioni.

Per gli incagli sono state attualizzate le posizioni con piano di rientro oltre i 12 mesi. L'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 dell'applicazione di tale principio ha prodotto una riduzione di euro 7.267 migliaia.

L'Emittente ha individuato come oggetto di valutazione collettiva tutti quei crediti per i quali non sono state riscontrate le condizioni per essere sottoposti a valutazione analitica e quindi, in pratica, tutti i crediti ad andamento regolare (*in bonis*).

La valutazione collettiva è stata effettuata utilizzando percentuali di perdita stimate tendo conto di serie storiche, opportunamente rettificata per neutralizzare l'effetto di eventi non ordinari, fondate su elementi rilevabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente insita in tale gruppo di crediti. L'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 dell'applicazione di tale principio ha prodotto una riduzione di euro 3.515 migliaia.

## **5) Partecipazioni**

I principi IAS/IFRS non consentono l'ammortamento delle differenze positive di patrimonio netto rilevate in occasione dell'acquisizione di interessenze in società collegate. Tali differenze sono state pertanto stornate ed imputate direttamente alla voce partecipazioni.

Le partecipazioni devono essere valutate sistematicamente almeno una volta all'anno, sulla base del valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto *impairment test*.

In conseguenza dell'applicazione di tale principio, è stato effettuato l'*impairment test* sulla partecipazione detenuta nella società collegata Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. che ha comportato, rispetto ai principi contabili nazionali, la necessità di rettificare parzialmente il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2004.

Ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* sulla base di quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile della partecipazione deve essere confrontato con il maggiore fra:

- il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività;
- il fair value, corrispondente al corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata tra parti consapevoli, in una libera transazione di mercato, al netto degli oneri di vendita.

Il valore d'uso deve basarsi su prospettive ragionevoli e supportabili e potrà quindi determinarsi solo quando si renderà disponibile un business plan della Cassa aggiornato e

formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della banca collegata. In tale contesto si è fatto riferimento unicamente al *fair value* e alle metodologie utilizzate nella prassi per la sua stima, anche supportati da apposite perizie esterne.

I *fair value* stimati sono risultati inferiori al valore contabile della partecipazione, per cui si è dovuto procedere alla rilevazione di una perdita durevole di valore, che ha comportato per la Cassa un impatto negativo sul conto economico consolidato dell'esercizio 2004 per euro 3.253 migliaia, sul quale non viene calcolato l'effetto fiscale in quanto è applicabile il regime di *participation exemption*.

## **6) Attività materiali**

Alla data di transizione agli IAS, coerentemente con quanto consentito dall'IFRS 1, gli immobili disciplinati dallo IAS 16 e dallo IAS 40 sono stati valutati al *fair value* in sostituzione del costo presunto e la rivalutazione è stata effettuata ricorrendo ad apposite stime peritali redatte da tecnici del settore.

Gli immobili classificati come "destinati alla vendita" sono stati valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* di riferimento e rilevati fra le *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*.

L'applicazione del suddetto criterio ha determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 pari a euro 3.173 migliaia, imputato alla voce *Riserve da valutazione*, mentre il ricalcolo delle quote di ammortamento relative agli immobili ad uso funzionale e la variazione del *fair value* degli immobili detenuti a scopo di investimento ha comportato un incremento del risultato dell'esercizio 2004 di euro 132.983.

I principi contabili internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora abbiano vita differente. Questo comporta la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante, in quanto avente vita utile indefinita, con il conseguente storno delle quote di ammortamento pregresse riconducibili a quest'ultimo valore.

Lo storno delle quote di ammortamento pregresse riferite alla componente terreni ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 pari a euro 381.930.

## **7) Attività immateriali**

I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se l'attività sia identificabile, sia sotto il controllo dell'entità che redige il bilancio e che possa generare benefici economici futuri. In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate dall'attivo con contropartita il patrimonio netto le attività immateriali non conformi alla definizione dello IAS 38, rappresentate dai costi di impianto, spese di migrazione procedure informatiche e gli oneri derivanti dall'attivazione del *Fondo esuberanti del personale*.

Le spese incrementative sostenute su immobili di terzi adibiti a sedi di Filiali sono state riclassificate fra le *Altre attività* come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il

22 dicembre 2005. L'applicazione di detto principio ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 pari a euro 5.810 migliaia e un effetto positivo nella riesposizione del conto economico dell'esercizio 2004 di euro 865 migliaia.

I principi IAS/IFRS non consentono l'ammortamento dei beni a vita utile indefinita, tra i quali sono compresi l'avviamento e le differenze positive di consolidamento rilevate in occasione dell'acquisizione di società controllate. Tali attività devono essere valutate sistematicamente almeno una volta all'anno, sulla base del valore recuperabile determinato attraverso l'*impairment test*. In conseguenza dell'applicazione di tale principio, è stato effettuato l'*impairment test* del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato e riferito alla società controllata La Rocca Immobiliare S.p.A..

Il test di verifica ha evidenziato l'adeguatezza del valore d'iscrizione dell'avviamento. Il Gruppo non ha effettuato l'*impairment test* sulle differenze positive di consolidamento, in considerazione della scarsa rilevanza degli importi registrati. Lo storno delle quote di ammortamento dell'avviamento e delle differenze positive di consolidamento rilevato sulle partecipazioni controllate ha determinato un effetto positivo nella riesposizione del conto economico dell'esercizio 2004 del Gruppo per euro 40.828.

#### **8) Attività non correnti in via di dismissione**

Nella presente voce sono stati rilevati gli immobili di proprietà della società controllata La Rocca Immobiliare, classificati come *Destinati alla vendita* e valutati al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. L'applicazione di tale principio non ha comportato effetti.

#### **9) Debiti e titoli in circolazione**

Le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato in quanto l'effetto derivante dalla valutazione al costo ammortizzato risulterebbe comunque trascurabile. L'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 dell'applicazione di tale metodologia ha determinato un incremento di euro 45.211.

I principi IAS/IFRS richiedono che l'eventuale riacquisto di obbligazioni proprie sia trattato come un'estinzione di passività e che le relative obbligazioni debbano pertanto essere classificate a riduzione del passivo.

#### **10) Passività finanziarie di negoziazione**

Le passività finanziarie di negoziazione detenute per la negoziazione includono anche i valori negativi dei contratti derivati connessi con la *fair value option* (FVO) e gestionalmente collegati con le passività finanziarie valutate al *fair value* (prestiti obbligazionari).

A differenza della normativa attuale, la regola generale prevista dallo IAS 39 è che i diritti e gli obblighi contrattuali derivanti dai contratti derivati siano contabilizzati nello stato patrimoniale, anziché come *Operazioni fuori bilancio*. In sede di prima adozione dei principi IAS/IFRS, sono

stati determinati i *fair value* di tutti gli *interest rate swap*, attraverso procedimenti di attualizzazione dei flussi futuri e con curve di mercato *free risk* che hanno fatto registrare un impatto negativo sul patrimonio netto di euro 1.108 migliaia.

#### **11) Passività finanziarie valutate al *fair value***

In questa categoria sono stati riclassificati i prestiti obbligazionari correlati a contratti derivati *interest rate swap* che il Gruppo ha inteso valutare al *fair value*. La *fair value option* è un'opzione, prevista dagli IAS, che permette di effettuare la valorizzazione al *fair value* del prestito obbligazionario. Il ricorso alla modalità della *fair value option* è stato effettuato per ridurre distorsioni nella rappresentazione degli strumenti finanziari che sono gestiti in un'ottica di *fair value*. In particolare sono stati iscritti gli strumenti di raccolta a tasso fisso o strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di copertura per mezzo di strumenti derivati.

Per i prestiti obbligazionari riclassificati in questa voce e pertanto valutati al *fair value* è stato quantificato il *day one profit & loss*, ossia la differenza tra il prezzo di emissione e quello che il titolo dovrebbe avere se venisse valutato alle condizioni di mercato esistenti nel giorno della sua emissione. La valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari correlati a contratti derivati attraverso procedimenti di attualizzazione dei flussi futuri con curve di mercato *free risk* e la quantificazione del *day one profit & loss* hanno originato un impatto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 di euro 6.105 m.igliaia.

#### **12) Fondi del passivo**

I principi contabili internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a Beneficiari definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che un'azienda dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto.

Il trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a *Beneficiari definiti* e quindi rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalle specifiche norme di legge italiane.

I nuovi criteri di valorizzazione hanno determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 di euro 1.533 migliaia ed una riduzione dell'utile dell'esercizio 2004 pari a euro 83.456.

I nuovi principi richiedono che l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Tra i fondi presenti in bilancio il fattore temporale è stato ritenuto rilevante solo per quelli costituiti a fronte di cause civili e azioni revocatorie, in considerazione dei tempi normalmente lunghi per la conclusione del contenzioso. Tali stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale.

Il premio di anzianità da erogare al personale dipendente al compimento del venticinquesimo anno di servizio effettivo è stato rilevato in base a stime attuariali. L'applicazione della metodologia sopra illustrata ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 di euro 284.361 ed un effetto positivo sul risultato dell'esercizio 2004 pari a euro 72.767.

Il fondo per rischi bancari generali, la cui iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale non è più consentita per la mancanza dei presupposti previsti dal principio contabile internazionale IAS 37, è stato riclassificato fra le *Riserve statutarie*.

### **13) Effetto fiscale**

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale determinato in base alla legislazione vigente e alle sue correnti interpretazioni.

In particolare l'IRES è stato calcolato con l'aliquota del 33% e l'IRAP con quella del 4,40% (4,25% per le società non bancarie del Gruppo).

## 10. RISORSE FINANZIARIE

### 10.1. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo

In aggiunta ai mezzi propri di pertinenza, il Gruppo ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività, attraverso la raccolta da clientela, l'emissione di prestiti obbligazionari e la raccolta sul mercato interbancario poste in essere dalle società bancarie del Gruppo.

Al 31 dicembre 2006 le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo sono:

- raccolta a vista o a breve termine dalla clientela – euro 1.256.259 migliaia;
- titoli di propria emissione in circolazione – euro 930.641 migliaia;
- raccolta interbancaria – euro 172.753 migliaia.

La voce “debiti verso banche” è composta per la maggior parte da depositi vincolati e conti correnti di altre banche e da debiti verso Banche Centrali.

Al 31 dicembre 2006, il patrimonio consolidato dell'Emittente ammonta a euro 178,1 milioni e risulta composto da:

- capitale sociale per euro 126.195 migliaia;
- riserve per euro 40.420 migliaia;
- riserve di valutazione per euro 3.742 migliaia;
- azioni proprie per euro (3.484) migliaia;
- utile di esercizio per euro 11.234 migliaia.

### 10.2. Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente

L'attività del Gruppo è focalizzata prevalentemente sull'attività tradizionale di raccolta del risparmio e di esercizio del credito. Pertanto, la principale voce di impiego delle risorse finanziarie è rappresentata dai crediti verso la clientela.

Le principali fonti dei flussi di cassa necessari per il finanziamento degli impieghi verso la clientela sono rappresentate dalla raccolta diretta verso la clientela – comprensiva della raccolta a vista o a breve termine dalla clientela e dai titoli di propria emissione in circolazione – e dall'eventuale disinvestimento della posizione interbancaria attiva.

La tabella seguente mostra i principali margini del rendiconto finanziario consolidato per il 2004, 2005 e 2006.

Principali voci del rendiconto finanziario (dati in migliaia di euro)	2006	2005	2004*
Gestione	28.227	30.651	42.771
Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(194.320)	(134.456)	(22.414)
Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	168.294	121.130	60.064
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.201	17.325	80.422
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(2.066)	(6.664)	(72.846)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	997	(6.687)	(8.045)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	1.132	3.973	(469)

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

### **10.3. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente**

Lo sviluppo previsto dall'Emittente nell'ambito del piano strategico 2006-2008 sarà finanziato mediante l'utilizzo delle tradizionali fonti di finanziamento descritte nei precedenti Paragrafi 10.1. e 10.2.. Peraltro, eventuali opportunità di investimento futuro potranno trovare copertura nei mezzi patrimoniali rivenienti dall'aumento di capitale di cui al Presente Prospetto.

### **10.4. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie**

Non sussistono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e/o del gruppo ad esso facente capo.

### **10.5. Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.3. e 8.1.**

In considerazione della contenuta entità degli impegni futuri, non vi è previsione di ricorrere ad appositi finanziamenti ritenendo sufficienti i flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria.

### **10.6. Le passività subordinate dell'Emittente**

La tabella di cui alla pagina seguente illustra le passività subordinate emesse dalla Cassa, evidenziando per ciascuna di esse le principali caratteristiche e l'eventuale computabilità ai fini del Patrimonio di Vigilanza.

Importo	Caratteristiche	Computabilità Patrimonio di Vigilanza
a) Prestito di euro 20.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel corso del 2002 con scadenza 24/04/2008. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso annuo fisso del 4%.	✓
b) Prestito di euro 10.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2003 con scadenza 15/10/2009. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso annuo fisso crescente già predefinito.	
c) Prestito di euro 5.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2003 con scadenza 24/11/2009. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso annuo fisso del 3,8%.	✓
d) Prestito di euro 5.000.000	Obbligazioni con convertibili emesse nel 2003 con scadenza 18/12/2009. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso annuo fisso del 3,95%.	✓
e) Prestito di euro 10.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2004 con scadenza 3/2/2010. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso fisso annuo del 3,6%.	✓
f) Prestito di euro 10.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2004 con scadenza 31/5/2010. Gli interessi sono determinati annualmente ad un tasso fisso annuo del 3,7%.	✓
g) Prestito di euro 10.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2004 con scadenza 10/9/2010. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso fisso annuo del 3,75%.	✓
h) Prestito di euro 5.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2004 con scadenza 20/12/2011. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso fisso annuo del 3,5%.	✓
i) Prestito di euro 10.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2004 con scadenza 20/12/2014. Gli interessi sono determinati annualmente ad un tasso predefinito crescente "step up" del 3,9% dal primo al quinto anno e del 4,2% dal sesto al decimo anno, periodo in cui il titolo diventa callable.	✓
l) Prestito di euro 8.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2005 con scadenza 31/3/2015. Gli interessi sono determinati annualmente ad un tasso predefinito crescente "step up" del 3,6% dal primo al quinto anno e del 4,05% dal sesto al decimo anno, periodo in cui il titolo diventa callable.	✓
m) Prestito di euro 5.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2005 con scadenza 30/6/2015. Gli interessi sono determinati annualmente ad un tasso predefinito crescente "step up" del 3% dal primo al quinto anno e del 3,6% dal sesto al decimo anno, periodo in cui il titolo diventa callable.	✓
n) Prestito di euro 5.000.000	Obbligazioni non convertibili emesse nel 2005 con scadenza 30/12/2015. Gli interessi sono determinati annualmente ad un tasso predefinito crescente "step up" del 3,35% dal primo al quinto anno e del 3,7% dal sesto al decimo anno, periodo in cui il titolo diventa callable.	✓
o) Prestito di euro 6.000.000	Costituito da obbligazioni non convertibili emesse nel 2006 con scadenza 06/03/2014. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso annuo fisso del 3,5%.	✓
p) Prestito di euro 8.000.000	Costituito da obbligazioni non convertibili emesse nel 2006 con scadenza 06/09/2011. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso annuo fisso del 3,35%.	✓

Nella maggior parte dei casi si tratta di obbligazioni a tasso fisso, con periodicità degli interessi annuale o semestrale, oppure di obbligazioni caratterizzate da tassi predefiniti crescenti – c.d. *step up* – e facoltà di rimborso anticipato da parte dell’Emittente. Quest’ultima tipologia di obbligazioni, alla quale la Cassa ha fatto ricorso in particolare a partire dalla fine del 2004, ha consentito di rendere la redditività media offerta dagli strumenti più efficiente rispetto all’andamento dei tassi di interesse presenti sul mercato per pari scadenza, ottimizzando tra l’altro anche la funzionalità dello strumento stesso a fini della computabilità. La durata media di questi strumenti è posizionata sull’orizzonte temporale cinque – dieci anni. In conformità con quanto previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza, i prestiti obbligazionari

sopra descritti hanno carattere subordinato e non possono essere rimborsati prima della scadenza, se non previa autorizzazione della Banca d'Italia.

In sintesi, alla fine del 2006, sono in essere passività subordinate computabili per nominali euro 107 milioni e non computabili per euro 10 milioni.

## **11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE**

Come riportato nel Capitolo 6, Paragrafo 6.4., della presente Sezione, l'attività della Cassa non dipende da brevetti, licenze, contratti industriali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

Alla luce dei settori di attività in cui l'Emittente ed il relativo Gruppo opera, non si ritiene che le attività di ricerca e sviluppo siano significative ai fini del presente Prospetto.

## **12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **12.1. Tendenze più significative relativamente all'attività dell'Emittente e del Gruppo**

Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di Febbraio 2006, ha approvato il documento di pianificazione strategica per il triennio 2006-2008. Il piano elaborato si fonda su due momenti fondamentali: il primo teso al consolidamento di quanto avviato con successo negli anni precedenti, il secondo volto a cogliere quegli elementi di sviluppo ed innovazione di una banca in grado di sfruttare le opportunità offerte da un più favorevole andamento congiunturale atteso rispetto al periodo appena concluso.

Il piano strategico 2006-2008 del Gruppo prevede un andamento delle masse sostanzialmente coerente con quello storico e con le aspettative a livello di sistema, ad eccezione della raccolta indiretta che dovrebbe continuare a beneficiare della crescita del comparto gestito, sviluppato anche grazie all'ingresso nel Gruppo di BancaSintesi S.p.A.. L'obiettivo della Cassa sarà pertanto quello di mettere a frutto gli investimenti effettuati nel triennio precedente cogliendo le opportunità strategiche derivanti da una struttura di Gruppo ormai consolidata e rafforzando il ruolo di banca regionale. Ciò dovrebbe consentire una ripresa dei margini di interesse e un incremento dei ricavi da servizi, cui conseguirà un aumento della redditività generata per effetto degli efficientamenti ed anche delle minori rettifiche e svalutazioni.

### **12.2. Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso**

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, fatto salvo quanto riportato nei Fattori di Rischio, l'Emittente non ravvede elementi di particolare rilievo tali da poter influenzare in modo significativo le proprie prospettive economico-finanziarie per l'esercizio in corso.

### **13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

## 14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 14.1. Informazioni relative agli organi sociali e agli Alti Dirigenti

Si riporta, di seguito, l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale dell'Emittente, con indicazione, per ciascun membro dei menzionati organi, dei dati anagrafici, delle funzioni svolte presso l'Emittente e dell'esercizio sociale conclusivo del relativo mandato.

#### 14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto della Cassa "La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea composto da un numero di membri variabile da 7 a 11.

[...] Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili."

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, in carica alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo e sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, è così composto:

Cognome e nome	Carica	Data di nascita	Luogo di nascita	Data di nomina
CIULLI Sandro	Presidente	07/04/1948	Pisa	28/04/2006
CARLI MALTINTI Carlo	Vice Presidente	09/04/1951	San Miniato (PI)	28/04/2006
VALLINI Paolo	Consigliere anziano	29/11/1949	Firenze	28/04/2006
BORGIOLO Carlo	Consigliere	07/01/1947	Fucecchio (FI)	28/04/2006
PIVATO Sergio	Consigliere	13/11/1945	Milano	28/04/2006
CASINI Carlo	Consigliere	04/03/1935	Firenze	28/04/2006
DI GIANNI Michele	Consigliere	30/05/1961	Guardia Lombarda (AV)	28/04/2006
MERUSI Fabio	Consigliere	31/07/1938	Parma	28/04/2006
NUTI Andrea	Consigliere	04/10/1961	Fucecchio (FI)	28/04/2006
CAGGIA Sergio	Consigliere	07/04/1941	Arsia (Jugoslavia)	30/06/2006*
DINI Francesco	Consigliere	02/04/1955	San Miniato (PI)	28/04/2006

\* Il Dott. Caggia è stato cooptato quale Consigliere di Amministrazione in data 30/06/2006. Il medesimo è stato confermato nella carica con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 27/04/2007.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede legale dell'Emittente.

#### 14.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto della Cassa "L'assemblea ordinaria nomina 3 sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica".

Il Collegio Sindacale della Cassa, in carica alla data del Prospetto Informativo e sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, è così composto:

Cognome e nome	Carica	Data di nascita	Luogo di nascita	Data di nomina
VIVALDI Pier Giovanni	Presidente	15/06/1948	Santa Croce sull'Arno (PI)	28/04/2006
QUAGLIOTTI Sandro	Sindaco effettivo	13/12/1939	Firenze	28/04/2006
MANZONI Federico	Sindaco effettivo	18/08/1949	Romano di Lombardia (BG)	28/04/2006
PESCARI Alessandro	Sindaco supplente	08/08/1963	Subbiano (AR)	28/04/2006
REGOLI Alessandro	Sindaco supplente	09/05/1955	San Miniato (PI)	28/04/2006

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede dell'Emittente.

#### 14.1.3. Direzione Generale

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Cassa "Il Direttore Generale è il capo degli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente Statuto e dai regolamenti. Partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con facoltà anche di far inserire a verbale le proprie dichiarazioni, ed assiste a quelle dell'Assemblea".

Ai sensi dell'ordinamento interno dell'Emittente, fanno parte della Direzione Generale, oltre al Direttore Generale ed al Vice Direttore Generale, ove nominato, i Dirigenti di sede Responsabili di Area.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi ai componenti della Direzione Generale in carica alla data del Prospetto Informativo:

Cognome e nome	Carica	Data di nascita	Luogo di nascita	Data di nomina
PROVEDI Enrico	Direttore Generale	20/03/1948	Catelnuevo Berardenga (SI)	13/02/2007
REMOTTI Lorenzo	Responsabile Area Sviluppo Risorse	07/05/1960	Bologna (BO)	5/9/2006
BRUNI Roberto	Responsabile Area Crediti	03/10/1951	Pistoia (PT)	1/1/2004
BIANCHI Fausto	Responsabile Area Finanza	21/08/1962	Pisa (PI)	1/12/1999

GABRIELI Alessandro	Responsabile Area Marketing Strategico e Commerciale	20/08/1962	Bologna (BO)	1/3/2006
PROVEDI Enrico ( <i>ad interim</i> )	Responsabile Area Amministrativa	20/03/1948	Castelnuovo Berardenga (SI)	7/12/1998*

\*La carica è ricoperta *ad interim* dal 13/02/2007, data dalla quale il Dott. Provedi è stato nominato Direttore Generale della Cassa.

I componenti della Direzione Generale sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede dell'Emittente. Gli stessi sono legati all'Emittente da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

### Rapporti di parentela

Allo stato attuale, non si registra l'esistenza di alcun rapporto di parentela tra gli esponenti aziendali citati.

### Competenze e principali esperienze gestionali

Nella tabella seguente si riportano nel dettaglio le competenze e principali esperienze in materia gestionale dei componenti gli Organi Sociali e la Direzione Generale.

Cognome e nome	Attività	Esperienze
CIULLI Sandro	Dirigente presso la CNA Toscana	È stato esponente aziendale dell'emittente sin dall'aprile 1997 ed è stato amministratore anche presso società del Gruppo. Dal 28 aprile 2003 ricopre la carica di Presidente.
CARLI MALTINTI Carlo	Commercialista	Ricopre incarichi amministrativi e di controllo presso varie aziende industriali del comprensorio. Ha ricoperto incarichi anche presso società bancarie e finanziarie del Gruppo.
VALLINI Paolo	Industriale	Ricopre incarichi amministrativi presso varie aziende industriali del comprensorio. Ha ricoperto incarichi anche presso società del Gruppo.
BORGIOLI Carlo	Industriale	È stato tra i soci fondatori di importanti aziende operanti nel settore agroindustriale. Attualmente è socio ed amministratore di varie società industriali ed immobiliari. Ha ricoperto la carica di amministratore presso società del Gruppo.
PIVATO Sergio	Commercialista e professore universitario	Ricopre la carica di Presidente e di amministratore presso varie aziende industriali-bancarie-finanziarie-assicurative. Svolge attività di consulenza per grandi e medie aziende.
CASINI Carlo	Parlamentare	È stato membro del Parlamento italiano ed è attualmente un parlamentare europeo. Ha ricoperto incarichi di magistrato e di consigliere presso la Corte di Cassazione. È docente di bioetica presso il Pontificio ateneo. Ricopre incarichi amministrativi presso importanti aziende assicurative.
DI GIANNI Michele	Imprenditore edile	Ha maturato una pluriennale esperienza nei settori delle costruzioni edili ed immobiliari. Socio ed amministratore di varie aziende immobiliari della zona. Ricopre incarichi amministrativi presso società del gruppo e presso la collegata C.R. Volterra S.p.A..

MERUSI Fabio	Avvocato e professore universitario	È membro di comitati ministeriali e componente di commissioni di studio presso enti pubblici. E' stato amministratore di aziende bancarie e finanziarie.
NUTI Andrea	Commercialista ed industriale	Ha maturato esperienze professionali presso aziende bancarie e finanziarie italiane ed estere. Ricopre incarichi amministrativi presso aziende industriali e finanziarie.
CAGGIA Sergio	Dirigente bancario in quiescenza	Ha maturato esperienze professionali presso importanti realtà bancarie nazionali ed estere. E' stato dirigente presso la BNL e realtà bancarie di minori dimensioni. Attualmente ricopre incarichi amministrativi presso banche, finanziarie e SIM.
DINI Francesco	Professore universitario	Ha svolto attività didattica e di ricerca presso varie sedi universitarie. Ha svolto attività di consulenza di marketing di impresa e di marketing operativo per conto di varie aziende italiane ed estere.
VIVALDI Pier Giovanni	Commercialista	È stato docente universitario presso l'Università degli Studi di Pisa. E' Presidente o membro di importanti società del settore conciaro. E' stato membro del collegio sindacale presso società del Gruppo.
QUAGLIOTTI Sandro	Commercialista e professore universitario	Esercita la professione occupandosi essenzialmente di consulenza societaria e fiscale. Collabora con l'autorità giudiziaria nello svolgimento di incarichi in materia concorsuale e peritale. Attualmente membro di vari collegi sindacali.
MANZONI Federico	Commercialista	È stato amministratore esecutivo di importanti aziende. Ha svolto e svolge tuttora incarichi amministrativi e di controllo in aziende del settore bancario e finanziario.
PESCARI Alessandro	Commercialista	Svolge attività di consulenza aziendale, societaria e tributaria. E' sindaco revisore anche in alcune società bancarie.
REGOLI Alessandro	Commercialista	Svolge attività di consulenza in numerose società aziendali operanti nel comprensorio. Ha svolto attività di curatore fallimentare, amministratore giudiziario e commissario su nomina del Tribunale. Ha rivestito la carica di consigliere e sindaco in varie società e consorzi della zona.
PROVVEDI Enrico	Dirigente bancario	Assunto alle dipendenze dell'Emittente sin dall'11 maggio 1970 ove ha ricoperto vari incarichi fino a quello di Direttore Generale.
REMOTTI Lorenzo	Dirigente bancario	Ha ricoperto il ruolo dapprima di Responsabile dell'Area Rete, poi Direttore Generale del Banco di Lucca e infine Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse.
BRUNI Roberto	Dirigente bancario	Assunto alle dipendenze dell'Emittente sin dal 22 marzo 1993. Ha maturato esperienze nell'ambito della Rete come titolare di filiale e successivamente ha ricoperto vari incarichi nell'ambito della sede nel settore commerciale e crediti fino a quello di Responsabile dell' Area Crediti.
BIANCHI Fausto	Dirigente bancario	Assunto alle dipendenze dell'Emittente sin dal 1° dicembre 1999 con l'incarico di Responsabile dell'Area Finanza.
GABRIELI Alessandro	Dirigente bancario	Assunto alle dipendenze dell'Emittente sin dal 1° marzo .2006 con l'incarico di Responsabile dell'Area Marketing Strategico e Commerciale.

## Cariche ricoperte nell'ultimo quinquennio

Le seguenti tabelle indicano le cariche ricoperte dai suddetti esponenti aziendali nell'ultimo quinquennio. I dati delle seguenti tabelle sono aggiornati al 31/05/2007.

### Consiglio di Amministrazione

Cognome e nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Cariche in altre società	Cariche cessate
CIULLI Sandro	Presidente	=	LA ROCCA IMMOBILIARE S.p.A. SAN GENESIO IMMOBILIARE S.p.A; TOSCANA AMBIENTE SERVIZI PER IL SISTEMA CAMERALE S.c.r.l.
CARLI MALTINTI Carlo	Vice Presidente	<p><u>Presidente del Collegio Sindacale:</u> CASE DI TOSCANA S.p.A., CONCERIA ADIGE S.p.A., FGL INTERNATIONAL S.p.A., S.V.A.M.A. S.p.A., CONSORZIO IMPIANTI SMALTIMENTO S.p.A., B. &amp; T. GROUP S.r.l., PENTA TRADING S.p.A.</p> <p><u>Sindaco Effettivo:</u> ANTICA IMMOBILIARE S.p.A., ASCOT S.p.A., CHIMONT INTERNATIONAL S.p.A., CONCERIA GENESIS 98 S.r.l., CONCERIA R.C.M. S.r.l., CROMODERMA S.r.l., IMITAL S.r.l., LAPI GROUP S.p.A., RESAPEL S.p.A., SEPI GROUP S.p.A., TADDEI MANZI &amp; C. S.p.A., VALORI FRANCO &amp; C. S.r.l., SUCCESSORI RANIERI TRIGLIA DI RANIERI E GINO TRIGLIA &amp; C. S.r.l.</p> <p><u>Sindaco Supplente:</u> C.V. S.p.A., CHESI VELIO S.p.A., CONCERIA PRIMA S.p.A., CONSORZIO S.G.S., CUOIFICIO M.P.G. S.p.A, GRUPPO GRADI S.r.l., I.E.S. DI BERTI GEOM. ROMOLO S.r.l., LAPI GELATINE S.p.A.</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione:</u> CR VOLTERRA S.p.A.</p> <p><u>Socio:</u> GESTIONI IMMOBILIARI DI CARLI MALTINTI CARLO &amp; C. S.a.s, NUOVE INIZIATIVE S.r.l., SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E REVISIONE CONTABILE S.r.l.</p>	<p>FEDERIGO IMMOBILIARE S.p.A.</p> <p>CONCERIA DEA-PEL S.r.l.</p> <p>BLUE WATT S.r.l.</p> <p>CFT FINANZIARIA S.p.A.</p> <p>CONCERIA EUROTAN S.r.l.</p> <p>CONCERIA IL CIGNO S.r.l.</p> <p>CONCERIA EUGENIA S.r.l.</p> <p>COOPERATIVA DI CONSUMO DEL C.R.D.O. DI PISA a r.l.</p> <p>NUOVE INIZIATIVE S.r.l</p> <p>SATURNIA S.p.A.</p> <p>SCUTARO VINCENZO E FIGLIO S.r.l.</p> <p>SOCIETA' DISTRIBUZIONE ARTICOLI IDRO-TERMO-SANITARI SDAS S.r.l. IN LIQUIDAZIONE</p> <p>GRIFOGEST S.p.A.</p> <p>FLAMAR S.r.l. IN LIQUIDAZIONE S.r.l.</p> <p>BANCASINTESI S.p.A.</p> <p>LA ROCCA IMMOBILIARE S.p.A.</p> <p>SAN GENESIO IMMOBILIARE S.p.A.</p> <p>Ha altresì ricoperto: - sino al 16/11/2001 la carica di Sindaco Effettivo presso la BERTINI FIORELLO Fiorello S.r.l., impresa successivamente dichiarata</p>

			fallita in data 11/06/2003; - sino al 10/10/2005 la carica di Sindaco Effettivo presso la TRIGLIA S.r.l., impresa successivamente ammessa al concordato preventivo (apertura procedura 24/03/2006, omologazione 28/07/2006)
VALLINI Paolo	Consigliere anziano	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> LA ROCCA IMMOBILIARE S.p.A., ICLA MATERIE PLASTICHE S.p.A., ICLA 2 S.r.l., ICLA-CHEM S.r.l. <u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> CASE DI TOSCANA S.p.A. <u>Consigliere di Amministrazione:</u> SAN GENESIO IMMOBILIARE S.p.A. <u>Socio:</u> IMPRESA EDILE COSTAVECCHIA S.a.s., COSTRUZIONI PONTEGOLESI S.r.l., ECOMEDICA RISONANZA S.r.l., ICLA MATERIE PLASTICHE S.p.A., ICLA 2 S.r.l., ICLA CHEM S.r.l., SILPA S.r.l.	=
BORGIOLO Carlo	Consigliere	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> CEREALTOSCANA S.p.A.. <u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> BANCASINTESI S.p.A. <u>Amministratore Delegato:</u> AGRIMAR S.r.l., LA DRAGA BORGIOLO S.p.A. <u>Amministratore Unico:</u> FATTORIA OLIVETO S.p.A., F.L.A.I. S.r.l. <u>Consigliere di Amministrazione:</u> B&B S.r.l. OLII E DERIVATI, ITALCOL S.p.A., MOLINO CARLO BORGIOLO S.r.l., VALCOFERT S.r.l. <u>Consigliere Delegato:</u> TRIUMPH ITALIA S.p.A. <u>Socio:</u> BORGIOLO ESCAVAZIONE INERTI DI BORGIOLO CARLO & C. S.n.c., CARCAT DI BORGIOLO CARLO & C. S.a.s., CEREALTOSCANA S.p.A, GOLF LA VECCHIA PIEVACCIA S.p.A, I RENAI DI SIGNA S.r.l., IMMOBILIARE FUCECCHIESE BORGIOLO S.r.l., IMMOBILIARE BASCHERI S.r.l., ITALCOL S.p.A, JET POWER S.r.l., LA DRAGA DI BORGIOLO S.p.A, MOLINO CARLO BORGIOLO S.r.l., OLIVETO S.r.l., SAETTINO S.p.A, TRIUMPH	FIDUCIA S.p.A. VEGAGEST S.p.A. SAN GENESIO IMMOBILIARE S.p.A. IMMOBILIARE LA FORNACE S.r.l.
PIVATO Sergio	Consigliere	<u>Presidente del Collegio Sindacale:</u> RENO DE MEDICI S.p.A, SVILUPPO DEL MEDITERRANEO S.p.A, AXA CATTOLICA PREVIDENZA S.p.A, CLESSIDRA S.G.R. S.p.A., CLESSIDRA INFRASTRUTTURE S.G.R. S.p.A., ECOTASK S.p.A., EDISON S.p.A., MARCORA S.p.A., PADANA ASSICURAZIONI S.p.A., SMA S.p.A.,	ITALFERR S.p.A. LA RINASCENTE S.p.A. ACCORD ITALIA S.p.A. DIAGNOSTICA S.r.l. EMITTENTI TITOLI S.p.A. GALLERIE COMMERCIALI ITALIA S.p.A.

		<p>SOCIETA' ITALIANA DISTRIBUZIONE MODERNA S.p.A.  Sindaco Effettivo: AUCHAN S.p.A.  Consigliere di Sorveglianza: UBI BANCA S.c.r.l.  Socio: IL GIGLIO DI SANT'ERASMO S.a.s.  BORGONUOVO CONSULENZA E FINANZA D'IMPRESA S.r.l.</p>	<p>LAIKA CARAVANS S.p.A.  MARSH S.p.A.  PHILIPS LIGHTING  ALPIGNANO S.r.l.  PHILIPS S.p.A.  RICERCA DIAGNOSTICA S.r.l.  STOCCAGGI GAS ITALIA S.p.A.  DYNAMIS EQUITY  PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE  BORGONUOVO CONSULENZA E FINANZA D'IMPRESA S.r.l.  DIAGNOSIS S.r.l.  EPTAFUND S.G.R. S.p.A.  ROMA COLONNA IMMOBILIARE 2005 S.p.A.  WINTERTHUR ITALIA HOLDING S.p.A.</p>
CASINI Carlo	Consigliere	<p><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> SAN MINIATO PREVIDENZA S.p.A.  <u>Consigliere di Amministrazione:</u> GIORGIO LA PIRA Soc. Cop.a rl</p>	<p>SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.c.a r.l.</p>
DI GIANNI Michele	Consigliere	<p><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> SAN GENESIO IMMOBILIARE S.p.A., CASE DI TOSCANA S.p.A, GRUPPO DI GIANNI S.r.l.  <u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> INVESTIMENTI IMMOBILIARI S.r.l., LA SORGENTE S.r.l.  <u>Consigliere di Amministrazione:</u> CR VOLTERRA S.p.A.  <u>Amministratore Unico:</u> TOSCANA IMMOBILIARE S.r.l.  <u>Amministratore:</u> MIMOSA S.r.l.  <u>Socio:</u> MIMOSA S.r.l., AGRICOLA ACQUAVIVA S.r.l., GRUPPO DI GIANNI S.r.l.</p>	<p>FIDI TOSCANA S.p.A.  TOSCANA HOUSE S.r.l.  AZIENDA AGRICOLA ACQUAVIVA S.r.l.</p>
NUTI Andrea	Consigliere	<p><u>Amministratore Unico:</u> AZIENDA AGRICOLA BALCONEVISI S.r.l., FIDEN - S.p.A., IMMOBILIARE RAFFAELLO S.r.l., LA NAVETTA IMMOBILIARE S.r.l., SO.GE.RES S.r.l.  <u>Consigliere di Amministrazione:</u> CONCERIA LLOYD S.p.A., CONCERIA NUTI IVO S.p.A, FINATAN S.p.A., THREE REAL ESTATE S.r.l.  <u>Socio:</u> SOTTOVUOTO MARA S.a.s DI NUTI FABRIZIO &amp; C., C.D.P. S.r.l., A.G.P. AZIENDA GESTIONE PELLETTIERIE S.r.l., EVEREST S.r.l., FIDEN S.p.A., MONTECCHIO S.r.l., SO.GE.RES. S.r.l.</p>	<p>FINLUCENSIS S.p.A.  FULLTRADING S.p.A.  ALBERGO RESIDENCE ELISA S.r.l.  C.D.P. S.r.l.  LEMIE S.p.A.  IMMOBILIARE DEI NERLI S.r.l.  IN LIQUIDAZIONE Soc. a r.l.  CON UNICO SOCIO GESTIONE INDUSTRIE PELLETTIERIE Soc. a r.l.</p>
MERUSI	Consigliere	<p><u>Socio:</u> ALFEA SOCIETA' PISANA PER LE CORSE</p>	<p>CASSA DI RISPARMIO DI</p>

Fabio		DEI CAVALLI S.p.A.	VOLTERRA S.p.A. UNICREDIT PRIVATE ASSET MANAGEMENT S.G.R.p.A.
CAGGIA Sergio	Consigliere	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> SIFRU GESTIONI FIDUCIARIE SIM S.p.A <u>Consigliere di Amministrazione:</u> BANCA LOMBARDA PRIVATE INVESTMENT S.p.A., INBRE S.p.A., CR FABRIANO E CUPRAMONTANA S.P.A.	BANCA DI VALLE CAMONICA S.p.A. CAPITALGEST S.G.R. S.p.A.

Collegio Sindacale

Cognome e nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Cariche in altre società	Cariche cessate
VIVALDI Pier Giovanni	Presidente	<u>Presidente Collegio Sindacale:</u> ALFEIA S.p.A., ASSOCIAZIONE CONCIATORI Soc. Coop. a r.l., CONCERIA CORMORANO S.p.A., CONCERIA TRE GAZZELLE S.p.A., CONSORZIO AQUARNO S.p.A., CUOIFICIO BISONTE S.p.A., CUOIFICIO TUSCIA S.r.l., SAN MINIATO PREVIDENZA S.p.A., SCIARADA INDUSTRIA CONCIARIA, STE.BI.GO S.r.l., CONCERIA BERTINI FRANCO S.r.l. <u>Sindaco Effettivo:</u> CONCERIA PRIMA S.p.A., CUOIFICIO ALCYONE S.p.A., CENTRALKIMICA S.p.A. <u>Sindaco Supplente:</u> CAMALEONTE S.p.A., DOLMEN S.p.A., PRIMORPELLI S.r.l. <u>Socio:</u> LUPI PALLAVOLO S.r.l.	FIDUCIA S.p.A. UNITEK S.r.l. VITALCHIMICA ITALIANA S.r.l. SAN GENESIO MMOBILIARE S.p.A. GRIFONI IMMOBILIARE S.p.A. CONCERIA NUOVA OSBA S.p.A. RIVER CHIMICA INDUSTRIALE S.p.A. CONCERIA IL CIGNO S.r.l. AREA PELLAMI S.r.l. IN-PELL S.r.l.
QUAGLIOTTI Sandro	Sindaco effettivo	<u>Presidente Collegio Sindacale:</u> BANCO DI LUCCA S.p.A., IMPRESA DR. ING. GIOVANNI TOGNOZZI S.p.A., MINERVA S.p.A., OLEIFICIO FIORENTINO S.p.A., SEATOR S.r.l., TECNOL S.p.A., VENERE S.p.A., LONGINOTTI S.p.A. <u>Sindaco Supplente:</u> A.B.C. S.r.l., FERA S.p.A., FILPUCCI S.p.A., INVESTEX S.p.A., SAN MINIATO PREVIDENZA S.p.A.	SYNAPSIS S.r.l. ALDO GIARDI S.p.A. NEW CO. S.r.l. LINCE S.r.l. BURGASSI S.r.l. IMMOBILIARE LA PETRAIA S.r.l. MARINA DI PUNTA ALA S.p.A. DOMOGEST S.r.l.

<p>MANZONI Federico</p>	<p>Sindaco effettivo</p>	<p><u>Consigliere di Sorveglianza:</u> UBI Banca S.c.r.l. <u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> INTESA LEASING S.p.A. <u>Consigliere di Amministrazione:</u> SIGI.FIN. S.p.A., ICIS S.p.A., INSER S.p.A., ISFOR 2000 SOC.CONS.p.a, CATTOLICA IMMOBILIARE S.p.A. <u>Presidente del Collegio Sindacale:</u> MA.AR.AUTO S.p.A., SAB AUTOSERVIZI S.r.l., SAL SERVIZI AUTOMOBILISTICI LECCHESI, SAPAV S.p.A., SADEM S.p.A., ARRIVA PIEMONTE TRASPORTI S.p.A., MESGO S.p.A., SELTERING S.p.A., THERA S.p.A. <u>Sindaco Effettivo:</u> SAB PIEMONTE S.r.l., TRESTE TRASPORTI S.p.A., SAIA TRASPORTI, BANCASINTESI S.p.A., BARABINO &amp; PARTNERS S.p.A., IVN ISTITUTO DI VIGILANZA S.r.l., LA VIGILANZA S.r.l., FLOWMETER S.p.A., IMMOBILIARE BROSETA S.p.A., INIZIATIVA BONO S.p.A., BROSETA DUE S.r.l., FIDELITAS NETWORK S.r.l., FIDELITAS S.p.A., <u>Sindaco Supplente:</u> ICE S.p.A., BANCO DI LUCCA S.p.A., METRONOTTE CITTA' DI GENOVA S.p.A., TESTA COMMERCIALE S.r.l., AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A.</p>	<p>BANCO DI BRESCIA S.p.A. CENTRO STAMPA QUOTIDIANI, EDIZIONI OROS S.r.l. EXENIA S.r.l. FAITER ELETTRUDI S.r.l. GIBI S.r.l. LA PROVINCIA DI COMO S.p.A. LA SEMENTE S.r.l. LIRA S.r.l. I.L.G. S.r.l. MESGO S.r.l. MESGO COMPOUNDING S.r.l. O.P.Q. ORGANIZZ PUBBL. QUOT S.r.l. ROYAL &amp; LOYAL S.p.A. SESAAB S.p.A. ESSEPIEMME S.r.l. TELERADIODIFFUSIONI BERGAMASCHE S.r.l. TOORA S.p.A. UNITELM S.p.A. COLUMBUS NET S.r.l. LA PROVINCIA PUBBLICITA' S.r.l. THERA PARTECIPAZIONI E SERVIZI S.r.l. SIDERURGICA DI CRESCENTINO S.p.A. TEXCENE S.p.A. BANCA LOMBARDA S.p.A. INIZIATIVA BONO S.p.A.</p>
<p>PESCARI Alessandro</p>	<p>Sindaco supplente</p>	<p><u>Presidente del Collegio Sindacale:</u> ALTEMARA COSTRUZIONI S.p.A., VANNI AUTOTRASPORTI S.r.l. <u>Sindaco Effettivo:</u> BRACCIALINI COSTRUZIONI S.p.A., META IMMOBILIARE S.p.A. <u>Sindaco Supplente:</u> S.A.T.I. S.r.l. BCC DI VIGNOLE SOC.COOP a r.l</p>	<p>CO A FI SOC.COOP a.r.l. ARTISERVICE FIORENTINO SOC. COOP. a r.l. BIAGIONIGAS S.r.l.</p>

REGOLI Alessandro	Sindaco supplente	<u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> LOCAGEST S.r.l. <u>Consigliere di Amministrazione:</u> CASE DI TOSCANA S.p.A. <u>Sindaco Effettivo:</u> FINANZIARIA CRSM S.p.A., SAN GENESIO IMMOBILIARE S.p.A., CONSORZIO CONCIATORI DI PONTE A EGOLA COOP. a r.l., CONSORZIO CUOIO DEPUR S.p.A. <u>Sindaco Supplente:</u> FIDUCIA SPA, C.I.S. SOC. CONS. p.a., CANTINE MONTALBANO S.c.a.r.l., DEPUR-SERVICE S.r.l., DOMUS SOCIALE S.r.l., FREELAND S.r.l.	CENTROSERVIZI s.n.c. CONSORZIO AREA INDUSTRIALE DI PRUNETTA SOC.CONS. a r.l. SAN MINIATO PROMOZIONE SOC.CONS. p.a.
----------------------	----------------------	---	--

### Direzione Generale

Cognome e nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Cariche in altre società	Cariche cessate
PROVEDI Enrico	Direttore Generale	Consigliere di Amministrazione: VEGAGEST SGR S.p.A., ESPRIT S.r.l.	BANCASINTESI S.p.A. BANCO DI LUCCA S.p.A. SAN MINIATO PREVIDENZA S.p.A.
GABRIELI Alessandro	Responsabile Area Marketing Strategico e Commerciale	<u>Consigliere di</u> <u>Amministrazione:</u> BANCASINTESI S.p.A.	RESIDENZE TURISTICHE S.r.l.
BIANCHI Fausto	Responsabile Area Finanza	Consigliere di Amministrazione: SAN MINIATO PREVIDENZA S.p.A, VEGAGEST S.G.R. S.p.A.	BANCASINTESI S.p.A. BETA S.r.l. CIRA S.p.A.
BRUNI Roberto	Responsabile Area Crediti	<u>Consigliere di</u> <u>Amministrazione:</u> INSO S.p.A.	BIANCO DI CARRARA S.p.A. SUTOR MANTELLASSI HOLDING S.p.A. IN LIQUIDAZIONE PHOENIX P. S.p.A. IMMOBILIARE LEOPOLDO S.r.l. Ha altresì ricoperto: - sino al 12/07/2004 la carica di Consigliere di Amministrazione presso la NODALIS S.p.A., impresa successivamente ammessa al concordato preventivo (apertura procedura 21/06/04, omologazione 27/01/2005); - sino al 28/04/2003 la carica di Consigliere di Amministrazione presso la COSTRUZIONI FIRENZE S.p.A., impresa successivamente dichiarata fallita in data 19/01/2005)

Tutti gli amministratori, sindaci ed il Direttore Generale rispettano i requisiti di professionalità stabiliti dall'art. 26, TUB.

Tutti gli altri componenti della Direzione Generale posseggono adeguati requisiti di competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale, maturati anche attraverso pregresse attività svolte presso banche e società industriali.

#### **Indicazione di eventuali condanne, incriminazioni, sanzioni ricevute dai componenti gli Organi Sociali e la Direzione Generale**

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né è stato associato a procedure di amministrazione controllata o liquidazione nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza. Inoltre, nessuno dei menzionati soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, di direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

#### **14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

Alcuni esponenti aziendali ricoprono cariche analoghe in altre società sia all'interno sia all'esterno del Gruppo e possono comunque contrarre direttamente e/o indirettamente obbligazioni con l'Emittente: tale situazione potrebbe far configurare situazioni di conflitto di interessi.

Si dichiara, a tale riguardo, che ogni rapporto obbligatorio intrattenuto dall'Emittente con i suddetti esponenti aziendali è stato ed è trattato nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, degli obblighi di cui agli articoli 2391 e 2391 *bis*, cod.civ., nonché dell'articolo 136, TUB e dei relativi provvedimenti attuativi emanati dalle competenti Autorità di Vigilanza.

Più precisamente, ai sensi dell'articolo 2391 cod. civ., l'amministratore deve rivelare i propri interessi (personali o per conto di terzi) in una specifica operazione agli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. L'amministratore deve indicare la natura, la fonte e la misura del proprio interesse. Inoltre, ai sensi dell'articolo 136, TUB, coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministrano, dirigono o controllano, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione, presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Le medesime disposizioni si applicano anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte di un gruppo bancario, per le obbligazioni e per gli atti indicati di cui sopra posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o con altra banca del gruppo.

Si evidenzia altresì che la predetta normativa si applica anche alle obbligazioni intercorrenti con società controllate dai soggetti sopra indicati o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché le società da queste controllate o che le controllano.

Fatto salvo il possesso di azioni della Cassa per effetto dell'adesione all'offerta pubblica di vendita conclusa nel gennaio 2005, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né il Direttore Generale, ha avuto o ha interessi in operazioni – effettuate durante l'ultimo esercizio, durante quello in corso ovvero nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse – che possano, per carattere o condizioni, essere considerate straordinarie.

Ad eccezione di quanto riportato in precedenza, non risulta alcuna situazione di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente di ciascuno degli Amministratori, Sindaci e membri della Direzione Generale dell'Emittente ed i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura.

Si evidenzia, altresì, che l'Emittente non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri a seguito dei quali i membri degli Organi di amministrazione o di vigilanza della Cassa o i membri della Direzione Generale, sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza.

Non risultano altresì restrizioni concordate da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dai componenti la Direzione Generale, per quanto riguarda l'eventuale cessione entro periodi di tempo determinati dei titoli dell'Emittente detenuti dai suddetti membri.

#### **Azioni dell'Emittente detenute dai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

Di seguito si riportano le azioni dell'Emittente detenute dagli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e dalla Direzione Generale alla data del 30 giugno 2007.

##### Consiglio di Amministrazione

Cognome e nome	Numero di azioni dell'Emittente
CIULLI Sandro	2.500
CARLI MALTINTI Carlo	1.200
VALLINI Paolo	4.500
BORGIOLO Carlo	5.500
PIVATO Sergio	3.000
CASINI Carlo	0
DI GIANNI Michele	1.400
MERUSI Fabio*	1.300
NUTI Andrea	11.900
CAGGIA Sergio	0
DINI Francesco	100

\* Alle azioni dell'Emittente riportate in tabella, va aggiunta 1 azione cointestata con il prof. avv. Mario Cera in esecuzione dei patti parasociali in essere fra gli attuali soci di riferimento della Cassa.

### Collegio Sindacale

Cognome e nome	Numero di azioni dell'Emittente
VIVALDI Pier Giovanni	500
QUAGLIOTTI Sandro	1.000
MANZONI Federico	0
PESCARI Alessandro	0
REGOLI Alessandro	200

### Direzione Generale

Cognome e nome	Numero di azioni dell'Emittente
PROVVEDI Enrico	2.000
BIANCHI Fausto	5.000
REMOTTI Lorenzo	500
GABRIELI Alessandro	0

### **Prestiti e garanzie rilasciate ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

La seguente tabella illustra i prestiti e le garanzie rilasciate ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed al Direttore Generale nel triennio 2004-2006.

Informazioni sulle parti correlate (dati in migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Crediti e garanzie rilasciate a:			
- Amministratori	6.285	4.619	7.882
- Sindaci	32	27	201
- Direttore generale	2	297	180

Nel dicembre del 2005, la Cassa, in attuazione del disposto dell'articolo 2391 *bis* cod. civ., ha implementato una procedura volta al monitoraggio delle operazioni con parti correlate. La seguente tabella illustra, con riferimento ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, nonché con riferimento al Direttore e al Vice Direttore Generale, attività, passività, garanzie rilasciate, costi e ricavi.

	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Costi	Ricavi
Amministratori	6.485	689	9	10	375
Sindaci	=	91	=	2	1
Direttore Generale e Vice Direttore Generale	1	82	=	7	6

## 15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

### 15.1. Remunerazione e benefici

Le seguenti tabelle riportano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, gli emolumenti corrisposti dall'Emittente ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, nonché ai soggetti che, nell'esercizio, hanno ricoperto la carica di Direttore Generale, di Vice Direttore Generale – carica vacante alla data di pubblicazione del presente Prospetto – e Dirigente di Sede Responsabile di Area.

<b>Cognome Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Emolumenti (dati in euro)</b>
CIULLI Sandro	Presidente	75.698,64
CARLI MALTINTI Carlo	Vice Presidente	38.268,84
VALLINI Paolo	Amministratore	24.794,52
BORGIOLI Carlo	Amministratore	20.476,30
PIVATO Sergio	Amministratore	25.116,88
CASINI Carlo	Amministratore	24.861,32
DI GIANNI Michele	Amministratore	20.838,88
MERUSI Fabio	Amministratore	19.873,06
NUTI Andrea	Amministratore	27.503,42
CAGGIA Sergio*	Amministratore	10.824,31
DINI Francesco	Amministratore	23.212,32
SARTOR Nicola**	Amministratore	9.813,64
<b>Totale</b>		<b>321.282,13</b>

\*In carica dal 30/06/2006.

\*\*In carica sino al 16/06/2006.

<b>Cognome Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Emolumenti (dati in euro)</b>
VIVALDI Pier Giovanni	Presidente del Collegio	29.973,02
QUAGLIOTTI Sandro	Sindaco effettivo	26.194,88
MANZONI Federico	Sindaco effettivo	28.966,38
PESCARI Alessandro	Sindaco supplente	--
REGOLI Alessandro	Sindaco supplente	--
BANDINI Alessandro*	Presidente del Collegio	13.460,67
<b>Totale</b>		<b>98.594,95</b>

\*In carica sino al 28/04/2006.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Periodo</b>	<b>Emolumenti</b> (dati in euro)
MINISCHETTI Luigi*	Direttore Generale	Intero anno	744.548,00
PROVVEDI Enrico	Vice direttore generale	Intero anno	188.720,00
BRUNI Roberto	Responsabile Area Crediti	Intero anno	98.013,00
BIANCHI Fausto	Responsabile Area Finanza	Intero anno	138.743,00
GABRIELI Alessandro	Responsabile Area Marketing	Dall'1/03/2006	76.703,00
REMOTTI Lorenzo	Responsabile Area Sviluppo Risorse	Dal 5/09/2006	46.595,00
PIPPI Piero	Responsabile Area Sviluppo Risorse	Fino al 18/06/2006	48.461,00
<b>Totale</b>			<b>1.341.783,00</b>

\* In carica fino al 12/2/2007

Per quanto riguarda i prestiti accordati e, più in generale, le obbligazioni riferibili ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Direttore Generale, si applicano le speciali regole di concessione e perfezionamento di cui all'art. 136, TUB richiamate al precedente Capitolo 14, Paragrafo 14.2.2 della presente Sezione.

Le concessioni di credito e, più in generale, la contrazione di obbligazioni con tutti i dirigenti, diversi dal Direttore Generale, sono soggette agli specifici canoni di operatività stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione per la generalità dei dipendenti dell'Emittente.

## **15.2. Importi accantonati o accumulati dalla Cassa per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi**

La Cassa non ha accantonato importi per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Relativamente al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale, ai Dirigenti di Sede Responsabili di Area in carica al 31 dicembre 2006, alla chiusura dell'esercizio 2006 risultava accantonato l'importo di euro 1.479.880, comprensivo delle competenze di spettanza del Direttore Generale dott. Luigi Minischetti, che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio 2007.

## **16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **16.1. Data di scadenza della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Con riferimento alla durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale si rinvia al Capitolo 14, Paragrafi 14.1.1., 14.1.2. e 14.1.3. della presente Sezione.

### **16.2. Contratti di lavoro**

I membri degli organi di amministrazione o di controllo della Cassa non hanno stipulato con l'Emittente contratti di lavoro che prevedono indennità di fine rapporto. I componenti della Direzione Generale sono legati all'Emittente da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che prevede la corresponsione di indennità di fine rapporto. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.2. della presente Sezione.

### **16.3. Comitato di revisione e comitato per la remunerazione**

Non è prevista per la Cassa l'istituzione né di un comitato di revisione né di un comitato di remunerazione. Di seguito si forniscono, in ogni caso, alcuni dettagli in relazione al sistema dei controlli interni implementato dall'Emittente.

#### **16.3.1. Sistema dei controlli interni**

L'anno 2005 è stato fondamentale per le attività della Cassa con riferimento ai controlli interni. Infatti, oltre alla normale attività di controllo e verifica di competenza dell'*Ufficio Internal Auditing*, la Cassa ha proseguito anche l'attività di identificazione e valutazione dei rischi per i vari processi di gestione (dal credito ai mercati finanziari).

La Cassa ha provveduto altresì alla realizzazione di un Manuale Operativo dei Controlli di Linea di 1° e 2° livello relativamente ai processi del credito, incassi e pagamenti, risparmio ed estero.

Per i Manuali dei Controlli di Linea di Filiale relativi ai comparti credito, incassi e pagamenti, estero, sono state prese in esame le attività di controllo di linea che si svolgono presso la rete.

Il Manuale relativo ai Controlli di Linea dei processi della Finanza prevede invece le seguenti attività:

- predisposizione dei controlli di linea relativi all'attività di Rete e di Sede;
- predisposizione del "Nuovo Regolamento della Finanza" che dovrà formalizzare il sistema delle deleghe e la regolamentazione generale delle attività.

Nel corso del 2005 hanno preso altresì avvio anche le attività di controllo relative alla banca controllata BancaSintesi S.p.A..

Tra il 2006 e il 2007 i controlli interni sono stati estesi anche a tutte le altre società del Gruppo.

### **16.3.2. Gestione integrata dei rischi**

Lo sviluppo delle attività sui mercati finanziari e la maggiore operatività connessa alla crescita dimensionale della Cassa, hanno reso necessario il potenziamento e l'ottimizzazione del sistema del controllo interno dei rischi al fine di garantire una sana prudente gestione. I principali rischi relativi alle attività della Cassa sono: rischio di mercato, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio operativo.

La politica di gestione del rischio della Cassa è finalizzata ad identificare e analizzare i rischi, a fissare soglie di rischio massime da poter assumere e monitorare attraverso sofisticati sistemi operativi e informatici. Le linee guida per le politiche di gestione del rischio sono assunte dal Consiglio di Amministrazione; sono già stati creati una funzione di *Risk Management* ed un Comitato Rischi che svolgono una funzione di gestione, controllo e proposizione di strategie aziendali. Di recente è stata istituita anche una funzione di *Compliance Risk* in coerenza con le previsioni regolamentari.

A partire dal 2006, la Cassa dispone di un sistema del tipo ALM (*Asset&Liability Management*) per il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse. Lo strumento utilizzato, denominato ALMPro e sviluppato dalla Società Prometeia, consente di valutare le possibili variazioni del margine di interesse e del valore di mercato delle attività e delle passività della Cassa, adottando opportuni interventi ed eventuali strategie di copertura. Tale sistema consente anche il monitoraggio del rischio di liquidità, la cui gestione è affidata all'Ufficio Tesoreria e Cambi che riferisce giornalmente al Responsabile dell'Area Finanza.

Il presidio del rischio di credito è assicurato sia dall'Area Crediti che dal Servizio Qualità del Credito; a tal proposito si evidenzia che l'Emittente – anche nella propria qualità di capogruppo – ha tempestivamente comunicato alla Banca d'Italia l'intenzione di avvalersi della facoltà – riconosciuta dalla normativa comunitaria – di adottare, per tutto l'esercizio 2007, le regole di calcolo dei rischi precedentemente in vigore e di applicare le nuove metodologie previste da Basile 2 a decorrere dal 1° gennaio 2008.

In conseguenza di quanto sopra, alla data del 31 marzo 2007, il valore del coefficiente di solvibilità individuale (*total capital ratio*), calcolato in applicazione delle regole previste per il periodo transitorio, è pari all'8,59%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria pari all'8%. La rischiosità implicita dei crediti ad andamento regolare è stata calcolata collettivamente sulla base della configurazione di rischio del portafoglio complessivo analizzato mediante modelli che tengono conto delle componenti di Probabilità *of default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD) dei singoli crediti.

Con riferimento al rischio operativo, la Cassa ha da tempo attivato un progetto di raccolta delle perdite operative individuando una serie di strutture di Direzione Generale quali fonti informative responsabili della segnalazione di dati alla deputata struttura di *Risk Management*, che ha la responsabilità del consolidamento ed analisi degli stessi. Dal 1° gennaio 2007, la Cassa ha adottato, a fronte del calcolo del rischio operativo, il metodo *Basic indicator approach* previsto dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali.

Di recente è stata istituita anche una funzione di *Compliance Risk* in coerenza con le previsioni regolamentari.

### **16.3.3. Responsabilità amministrative della Società**

Il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che rivestono una posizione apicale nella struttura organizzativa, ovvero da soggetti sottoposti alla vigilanza di questi ultimi.

Il menzionato decreto riconosce la possibilità per gli enti di essere esonerati da tale responsabilità qualora l'ente stesso dimostri di aver preventivamente adottato ed efficacemente attuato appositi modelli organizzativi e di gestione idonei a prevenire i reati contemplati dal menzionato D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

La Cassa è stata chiamata quindi a verificare che al proprio interno siano state poste in essere azioni e modelli di controllo efficaci ed idonei a prevenire reati, a vigilare sul funzionamento e l'osservanza degli stessi modelli, come anche curarne l'aggiornamento.

In conformità alle disposizioni contenute nel suddetto decreto legislativo, il Consiglio di Amministrazione della Cassa, in data 29 settembre 2005, ha adottato un modello di organizzazione, di gestione e di controllo finalizzato a prevenire la commissione di reati previsti dal disposto normativo sia da parte di dirigenti sia di dipendenti.

È stato altresì nominato l'Organismo di Vigilanza, organo collegiale, dotato dei necessari requisiti di professionalità ed autonomia operativa, composto da un amministratore indipendente e da quattro risorse interne alla Cassa, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del menzionato modello di organizzazione, di gestione e di controllo.

### **16.4. Governo Societario**

La Cassa opera in conformità alle vigenti disposizioni di legge ad essa applicabili stabilite dal Codice Civile e dai D.Lgs. 385/1993 (TUB), 58/1998 (TUF) e 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti) ed alle norme applicative contenute nel Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999; la Cassa si attiene inoltre, per la propria attività, anche a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Si dichiara, pertanto, che l'Emittente osserva, ed ha sempre osservato, le norme in materia di governo societario vigenti nel paese di insediamento.

## 17. DIPENDENTI

### 17.1. Numero di dipendenti

La seguente tabella riporta l'andamento della struttura del personale del Gruppo per gli ultimi tre esercizi:

Personale	2006	2005	2004
<b>Totale</b>	<b>760</b>	<b>772</b>	<b>736</b>

Nell'anno 2005 ha avuto impulso l'attività volta a consentire alla Cassa di dare seguito e soluzione a tutte le problematiche derivanti dalla nuova organizzazione in qualità di società capogruppo. In quest'ambito si è resa, infatti, necessaria l'attuazione di interventi che, sia sul fronte organizzativo che dal punto di vista della dotazione e della gestione delle risorse umane, consentissero di fornire alle società facenti parte del Gruppo il supporto e la consulenza di cui le stesse necessitavano in ragione delle più contenute dimensioni aziendali. Per quanto specificamente attiene alle risorse umane, sono stati quindi effettuati, principalmente nella seconda parte del 2005, interventi tesi a garantire, con l'inserimento di alcune specifiche risorse con competenze e professionalità molto significative, lo sviluppo e la gestione efficace dei diversi aspetti dell'operatività delle aziende del Gruppo.

La cessione del ramo d'azienda di sei sportelli al Banco di Lucca S.p.A. ha inoltre comportato anche la cessione del personale dipendente di riferimento, con una riduzione di 18 risorse assegnate alle dipendenze cedute. Non vi sono state significative riduzioni del personale per pensionamento, né per cessazione volontaria.

Nell'anno 2006, la Cassa ha effettuato una politica di contenimento dei costi pur non rinunciando ad una, seppur contenuta, attività di sviluppo territoriale. Infatti, a fronte della lieve riduzione della pianta organica, sono state aperte nel corso dell'anno tre nuove Agenzie (Montevarchi, Pistoia 2, Firenze 8) distribuite in aree di recente insediamento territoriale e/o di sviluppo. Tali interventi sono stati resi possibili dal proseguimento dalla già avviata attività di razionalizzazione degli organici e di migliore ed ottimale collocazione organizzativa delle risorse aziendali.

La seguente tabella illustra la composizione delle risorse umane del Gruppo per il triennio 2004-2006:

Personale	2006	2005	2004
Dirigenti	19	16	13
Quadri:	206	210	183
- di cui 3° e 4°	69	77	66
Restante personale	535	546	540
<b>Totale</b>	<b>760</b>	<b>772</b>	<b>736</b>

## **17.2. Partecipazioni azionarie e *stock option***

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, non sono previste prestazioni azionarie o piani di *stock option* in favore dei dipendenti.

Per il dettaglio delle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo, si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.2. della presente Sezione.

## **17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente**

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

## **18. PRINCIPALI AZIONISTI**

### **18.1. Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale della Cassa**

In base alle ultime evidenze del libro soci ed in mancanza di ulteriori segnalazioni, alla data di pubblicazione del Prospetto i soggetti che possiedono, direttamente o indirettamente, azioni ordinarie, ovvero diritti di voto, della Cassa in misura superiore al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

<b>Azionisti</b>	<b>N. Azioni possedute</b>	<b>Partecipazione %</b>
Finanziaria CRSM S.p.A.	9.021.167	57,19%
Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l.	3.900.000	24,72%
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	1.898.832	12,04%

### **18.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della Cassa**

Non sono previsti diritti di voto diversi da quelli ordinariamente attribuiti alle azioni dell'Emittente.

### **18.3. Soggetto che esercita il controllo sulla Cassa ai sensi dell'articolo 93, TUF**

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo il controllo sull'Emittente è esercitato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, direttamente tramite la propria partecipazione (1.898.832 azioni, pari al 12,04% del capitale sociale dell'Emittente) e, indirettamente, tramite la partecipazione detenuta dalla società Finanziaria CRSM S.p.A., (9.801.167 azioni, pari al 57,19% del capitale sociale dell'Emittente), controllata al 100% dalla Fondazione medesima.

### **18.4. Indicazione dell'esistenza di pattuizioni o accordi tra i soci**

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto risultano sottoscritti accordi parasociali fra gli attuali soci di riferimento della Cassa, volti a disciplinare il diritto di voto relativamente alla nomina delle cariche sociali, nonché la trasferibilità delle azioni.

In particolare, tra la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, la Finanziaria CRSM S.p.A. e la Società Cattolica di Assicurazione S.c.a. r.l., all'atto dell'acquisto da parte di quest'ultima della partecipazione azionaria nell'Emittente precedentemente detenuta dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con scrittura privata del 10 ottobre 2002, è stato convenuto che la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e la Finanziaria CRSM S.p.A. si impegnassero affinché:

- 1) venisse sottoscritto un accordo fra Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l., e la Cassa per la distribuzione in esclusiva di prodotti assicurativi Cattolica presso la rete

San Miniato e venisse costituita una nuova società per i prodotti vita tra la Cassa e Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l., con controllo da parte di quest'ultima;

- 2) venisse modificato lo Statuto Sociale della Cassa nelle clausole relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel senso di prevedere adeguate tutele di rappresentanza ai soci di minoranza qualificata, quale Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l.; (in particolare, al punto 8.1.3 dell'accordo normativo stipulato in data 9 dicembre 2002 fra Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l. e la Cassa per la distribuzione in esclusiva di prodotti assicurativi sopra citato, è stato previsto il diritto di Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l. di designare tre degli undici consiglieri nominati dall'Assemblea, o, comunque, nella stessa proporzione di tre a undici – arrotondato per difetto – nel caso di numero diverso di consiglieri di amministrazione attraverso l'introduzione, nello statuto della Cassa, di un meccanismo di un voto di lista – già recepito nell'attuale statuto –) nonché un sindaco effettivo ed uno supplente;
- 3) si tenesse previamente informata Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l., di procedimenti di alienazione di partecipazioni che comportino comunque la perdita del controllo della Fondazione e della Finanziaria sulla Cassa;
- 4) si cercasse una soluzione di gradimento nell'ipotesi in cui la Fondazione e la Finanziaria intendessero cedere la partecipazione di controllo ad una società bancaria o ad un gruppo bancario finanziario;
- 5) qualora venisse ceduta ad uno o più soggetti aventi interessi confliggenti con quelli di Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l. stessa, la cessione della partecipazione di controllo sulla Cassa comprendesse anche la cessione della partecipazione, in tutto o in parte, di Cattolica, a scelta di quest'ultima ed alle stesse condizioni convenute per la cessione della partecipazione della Fondazione e della Finanziaria;
- 6) con la precisazione che l'impegno di cui *sub* 1), 2), 3, 4) e 5) non si riferisse, né potesse riferirsi, all'ipotesi di collocamento tra il pubblico di azioni della Fondazione e/o della Finanziaria in forma di azionariato stabilmente ed effettivamente diffuso, anche ai propri dipendenti o ex dipendenti, ovvero ad enti istituzionali locali ed a imprenditori locali singoli o associati rappresentativi del territorio di operatività dell'Emittente;
- 7) venisse cointestata, ai sensi dell'articolo 2347 cod. civ., un'azione della Cassa agli avvocati professori Mario Cera, per conto della Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l., e Fabio Merusi, per conto dell'Emittente, con la finalità di investirli della funzione di amichevoli compositori, in sede societaria, di ogni possibile divergenza (di natura politica e/o giuridica) che insorgesse tra le parti circa i reciproci rapporti nella Cassa. Nell'ipotesi di insanabile disaccordo tra i predetti professionisti, ogni decisione in merito alle possibili divergenze viene rimessa al rappresentante comune, che verrà nominato ai sensi del predetto articolo 2347 cod. civ. dai due comproprietari dell'azione. La finalità di tale previsione è evidentemente quella di costituire un

collegio arbitrale permanente all'interno della Cassa volto a prevenire ed evitare l'insorgenza di un contenzioso giudiziario, più oneroso e defatigante, tra la Cassa e la Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l..

La durata dei sopra descritti patti parasociali è a tempo indeterminato, salvo quanto previsto dall'articolo 2341 *bis* cod. civ. in materia di recesso.

## 19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni effettuate dall'Emittente con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti tra la Cassa e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Ai fini della definizione della nozione di parti correlate si è fatto riferimento a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Come anticipato nel precedente Capitolo 14, Paragrafo 14.2. della presente Sezione, per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Cassa, trova applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari di cui all'articolo 136, TUB, la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La menzionata disposizione fa inoltre salvi gli obblighi previsti dall'articolo 2391 cod. civ. in materia di interessi degli amministratori. Ai sensi della menzionata disposizione, ciascun consigliere è tenuto a dare evidenza al consiglio di ogni eventuale interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa entrare in gioco in modo rilevante nell'esercizio della funzione gestoria.

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso del Consiglio di Amministrazione della capogruppo. Ai fini dell'applicazione di tale disciplina rilevano altresì le obbligazioni intercorrenti con società presso le quali i predetti esponenti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo nonché con le società da queste controllate o che le controllano.

Si segnala che, in data 22 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha approvato il Codice di Comportamento per le operazioni poste in essere con parti correlate, adeguandosi alle previsioni dell'articolo 2391 *bis* cod. civ. introdotto con il D.Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310. Tale decreto ha disposto che tutte le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio debbano adottare, nel rispetto dei principi generali dettati dalla Consob, regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli

esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto).

Le seguenti tabelle illustrano i principali dati economico-finanziari e patrimoniali relativi agli esercizi 2004, 2005 e 2006, connessi ad operazioni con società collegate o sottoposte ad influenza notevole. Si precisa, al riguardo, che ai fini della predisposizione delle tabelle, il Banco di Lucca S.p.A. è stato incluso tra le imprese assoggettate a controllo dell'Emittente, circostanza questa che è venuta meno nel corso del presente esercizio. Per maggiori dettagli, si rinvia al Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 della presente Sezione.

<b>Dati 2006</b> (dati in migliaia di euro)	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<b>Imprese controllate</b>	<b>82.130</b>	<b>29.685</b>	<b>4.253</b>	<b>3.196</b>
San Genesio Immobiliare S.p.A.	13.102	=	1	355
La Rocca Immobiliare S.p.A.	45.963	1.249	4.033	1.837
Banco di Lucca S.p.A.	14.445	27.956	99	733
BancaSintesi S.p.A.	8.619	250	96	267
Fiducia S.p.A.	1	230	24	4
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>	<b>9.564</b>	<b>22.390</b>	<b>97</b>	<b>4.039</b>
Tirrenia Professional Factor S.p.A.	155	=	=	12
San Miniato Previdenza S.p.A.	9.409	22.235	76	1.244
Vegagest SGR S.p.A.	=	=	=	2.783
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	=	=	=	=
Mediat S.r.l.	=	155	21	=

<b>Dati 2005</b> (dati in migliaia di euro)	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<b>Imprese controllate</b>	<b>91.152</b>	<b>18.617</b>	<b>3.975</b>	<b>2.575</b>
San Genesio Immobiliare S.p.A.	9.134	=	1	115
La Rocca Immobiliare S.p.A.	50.483	1.309	3.695	1.572
Banco di Lucca S.p.A.	24.973	14.915	68	588
BancaSintesi S.p.A.	6.562	2.147	185	295
Fiducia S.p.A.	=	246	26	5
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>	<b>8.475</b>	<b>1.863</b>	<b>39</b>	<b>3.954</b>
Tirrenia Professional Factor S.p.A.	298	=	=	13
San Miniato Previdenza S.p.A.	8.177	1.736	21	1.038
Vegagest SGR S.p.A.	=	=	=	2.903
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	=	=	=	=
Mediat S.r.l.	=	127	18	=

<b>Dati 2004</b> (dati in migliaia di euro)	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<b>Imprese controllate</b>	<b>61.352</b>	<b>5.680</b>	<b>3.156</b>	<b>4.546</b>
San Genesio Immobiliare S.p.A.	=	469	9	55
La Rocca Immobiliare S.p.A.	47.376	11	3.089	1.445
Banco di Lucca S.p.A.	13.976	5.016	34	3.013
BancaSintesi S.p.A.	=	=	=	=
Fiducia S.p.A.	=	184	24	33
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>	<b>8.234</b>	<b>2.268</b>	<b>32</b>	<b>3.806</b>
Tirrenia Professional Factor S.p.A.	242	=	=	37
San Miniato Previdenza S.p.A.	=	2.268	32	1.264
Vegagest SGR S.p.A.	7.992			2.505
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	=	=	=	=
Mediat S.r.l.	=	=	=	=

L'Emittente ha attivato una specifica procedura per la gestione delle parti correlate. Le stesse sono censite ed identificate nella procedura "Anagrafe Informatica" dell'Emittente, dalla quale sono tratte tutte le informazioni necessarie attinenti alla fattispecie.

## 20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 20.1. Stati patrimoniali, conti economici, prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto e rendiconti finanziari al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, predisposti secondo i principi contabili IAS / IFRS

Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS / IFRS

Stato Patrimoniale (dati in migliaia di euro)	2006	2005	2004*
<b>Attività</b>			
Cassa e disponibilità liquide	23.864	22.732	18.758
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	441.341	361.551	390.167
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	=	=	=
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.281	32.362	26.639
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	1.036	1.821	2.624
Crediti verso banche	58.651	27.220	98.477
Crediti verso la clientela	1.890.507	1.827.387	1.629.427
Partecipazioni	72.074	69.057	68.733
Attività materiali	48.091	48.988	47.759
Attività immateriali	2.930	2.830	648
Attività fiscali	30.303	34.979	26.124
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	166	166	3.655
Altre attività	117.455	108.927	84.961
<b>Totale attività</b>	<b>2.719.698</b>	<b>2.538.020</b>	<b>2.397.973</b>

Passività	2006	2005	2004
Debiti verso banche	172.753	168.162	113.753
Debiti verso clientela (Raccolta diretta)	1.256.259	1.091.802	1.012.044
Titoli in circolazione	480.758	523.911	938.466
Passività finanziarie di negoziazione	5.695	2.439	=
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	449.883	407.252	=
Passività fiscali	26.628	32.917	23.150
Altre passività	76.364	74.501	78.034
TFR	14.566	15.020	15.881
Fondi per rischi e oneri	41.548	37.009	31.420
Riserve di rivalutazione	3.472	6.630	3.173
Riserve	40.420	34.791	46.710
Capitale	126.195	126.195	126.195
Azioni proprie	(3.484)	(2.649)	=
Patrimonio di pertinenza di terzi	17.138	9.073	3.762
Utile/perdita di esercizio	11.234	10.967	5.386
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.719.698</b>	<b>2.538.020</b>	<b>2.397.973</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

## Conto economico consolidato redatto secondo i principi IAS / IFRS

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2006	2005	2004*
Interessi attivi	117.440	102.095	100.548
Interessi passivi	(49.037)	(39.513)	(36.532)
<b>Margine di interesse</b>	<b>68.403</b>	<b>62.583</b>	<b>64.015</b>
Commissioni attive	30.172	28.905	27.781
Commissioni passive	(2.291)	(2.132)	(1.863)
<b>Commissioni nette</b>	<b>27.881</b>	<b>26.773</b>	<b>25.918</b>
Dividendi	1.378	509	779
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.802	8.496	4.590
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.792	5.780	3.016
a) crediti	=	180	(200)
b)attività finanziarie disponibili per la vendita	2.792	5.600	21
c)attività finanziarie detenute fino a scadenza	=	=	3.050
d)passività finanziarie	=	=	145
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.483	(1.495)	=
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>108.739</b>	<b>102.646</b>	<b>98.319</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(10.087)	(5.908)	(10.982)
a) crediti	(9.732)	(5.862)	(10.060)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(234)	(56)	(938)
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	(72)	=	=
d) altre operazioni finanziarie	(50)	9	16
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>98.651</b>	<b>96.738</b>	<b>87.337</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>98.651</b>	<b>96.738</b>	<b>87.337</b>
Spese amministrative:	(93.755)	(92.222)	(79.007)
a) spese per il personale	(57.283)	(54.853)	(48.200)
b) altre spese amministrative	(36.471)	(37.369)	(30.807)
Accantonamento netto ai fondi rischi e oneri	(856)	(368)	(993)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.776)	(2.851)	(2.647)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(299)	(399)	(896)
Altri oneri/proventi di gestione	15.273	18.430	16.951
<b>Costi operativi</b>	<b>(82.412)</b>	<b>(77.409)</b>	<b>(66.591)</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni	2.968	(627)	(5.494)
Utili (perdite) da cessione di investimenti	36	146	1
<b>Utili (perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>19.243</b>	<b>18.847</b>	<b>15.253</b>
Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	(8.987)	(9.917)	(10.471)
<b>Utile (perdita) dell'operatività al netto delle imposte</b>	<b>10.256</b>	<b>8.931</b>	<b>4.782</b>
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	=	182	=
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>10.256</b>	<b>9.113</b>	<b>4.782</b>
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	978	1.854	603
<b>Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>11.234</b>	<b>10.967</b>	<b>5.386</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b> (dati in migliaia di euro)	<b>Esistenze al 31/12/2004</b> <b>D.Lgs.87/92</b>	<b>Modifica saldi di apertura</b>	<b>Esistenze al 1/01/2005</b>	<b>Dividendi esercizio precedente</b>	<b>Variazioni di riserve</b>	<b>Acquisto azioni proprie</b>	<b>Utile (perdita) esercizio al 31/12/2005</b>	<b>Patrimonio al 31/12/2005</b>
Capitale (azioni ordinarie)	126.195	=	126.195	=	=	=	=	126.195
Sovraprezzi emissione	=	=	=	=	=	=	=	=
Riserve :	=	=	=	=	=	=	=	=
a) di utili	50.218	(15.515)	34.703	(1.182)	124	=	=	33.645
b) altre	1.146	=	1.146	=	=	=	=	1.146
Riserva da rivalutazione:	=	=	=	=	=	=	=	=
a) disponibili per la vendita	=	10.673	10.673	=	(7.215)	=	=	3.458
b) copertura flussi finanziari	=	=	=	=	=	=	=	=
c) altre	=	3.172	3.172	=	=	=	=	3.172
Strumenti di capitale	=	=	=	=	=	=	=	=
Azioni proprie	=	(2.413)	(2.413)	=	821	(1.057)	=	(2.649)
Utile (perdita) di esercizio	7.458	(2.072)	5.386	(5.386)	=	=	10.967	10.967
<b>Patrimonio netto</b>	<b>185.017</b>	<b>(6.155)</b>	<b>178.862</b>	<b>(6.568)</b>	<b>(6.270)</b>	<b>(1.057)</b>	<b>10.967</b>	<b>175.934</b>

	<b>Esistenze al 31/12/2005</b>	<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>		<b>Variazioni di riserve</b>	<b>Acquisto azioni proprie</b>	<b>Utile (perdita) esercizio al 31/12/2006</b>	<b>Patrimonio al 31/12/2006</b>
		<b>Riserve</b>	<b>Dividendi</b>				
Capitale (azioni ordinarie)	126.195	=	=	=	=	=	126.195
Sovraprezzi emissione	=	=	=	=	=	=	=
Riserve :	34.791	=	=	=	=	=	40.420
a) di utili	33.645	3.999	=	1.630	=	=	39.274
b) altre	1.146	=	=	=	=	=	1.146
Riserva da rivalutazione:	6.630	=	=	=	=	=	3.742
a) disponibili per la vendita	3.458	=	=	(2.888)	=	=	570
b) copertura flussi finanziari	=	=	=	=	=	=	=
c) altre	3.172	=	=	=	=	=	3.172
Strumenti di capitale	=	=	=	=	=	=	=
Azioni proprie	(2.649)	=	=	879	(1.714)	=	(3.484)
Utile (perdita) di esercizio	10.967	(3.999)	(6.968)	=	=	11.234	11.234
<b>Patrimonio netto</b>	<b>175.934</b>	<b>=</b>	<b>(6.968)</b>	<b>(379)</b>	<b>(1.714)</b>	<b>11.234</b>	<b>178.107</b>

## Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo i principi IAS / IFRS

Attività Operativa (dati in euro)		2006	2005	2004*
<b>1.</b>	<b>Gestione</b>	<b>28.226.686</b>	<b>30.651.495</b>	<b>42.771.027</b>
-	Risultato d'esercizio	11.233.536	10.966.772	5.385.883
-	Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e fair value profit and loss	(2.166.000)	1.379	1.277.000
-	Plus/Minusvalenze su attività di copertura			
-	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	10.087.359	5.908.384	10.981.547
-	Rettifiche/Riprese di valore nette per immobilizzazioni materiali e immateriali	3.074.631	3.249.595	3.542.875
-	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	855.761	368.049	992.578
-	Imposte e tasse non liquidate	8.986.666	9.916.592	15.097.487
-	Rettifiche/Riprese di valore nette dei gruppo di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	=	(182.307)	=
-	Altri aggiustamenti	(3.845.267)	423.031	5.493.657
<b>2.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>(194.319.852)</b>	<b>(134.456.450)</b>	<b>(22.414.263)</b>
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione	(85.945.399)	16.232.071	(17.334.012)
-	attività finanziarie valutate al fair value	=	=	=
-	attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.041.149)	(2.047.065)	36.173.570
-	crediti verso banche: a vista	(15.018.000)	45.536.448	(450.306)
-	crediti verso banche: altri crediti	(16.413.173)	25.780.000	38.265.000
-	Crediti verso clientela	(72.902.131)	(219.957.904)	(79.068.515)
<b>3.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>168.293.896</b>	<b>121.130.159</b>	<b>60.064.990</b>
-	debiti verso banche: a vista	5.279.000	2.222.954	18.453.779
-	debiti verso banche: altri debiti	(687.994)	52.186.000	59.853.000
-	debiti verso clientela	164.456.923	79.757.656	(65.369.736)
-	titoli in circolazione	(43.153.374)	(77.571.285)	64.674.926
-	passività finanziarie di negoziazione	3.256.718	668.935	=
-	passività finanziarie valutate al fair value	50.952.756	79.558.066	=
-	altre passività	(11.810.133)	(15.692.167)	(17.546.979)
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>2.200.730</b>	<b>17.325.204</b>	<b>80.421.754</b>
<b>1.</b>	<b>Liquidità generata da:</b>	<b>1.752.000</b>	<b>2.437.243</b>	<b>4.802.033</b>
-	vendite di partecipazioni		1.471.000	1.402.000
-	dividendi incassati su partecipazioni	877.000	204.000	=
-	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	803.000	743.243	876.033
-	vendite di attività materiali	65.000	19.000	2.524.000
-	vendite di attività immateriali	7.000	=	=
-	vendite di società controllate e di rami d'azienda	=	=	=
<b>2.</b>	<b>Liquidità assorbita da:</b>	<b>(3.818.000)</b>	<b>(9.101.250)</b>	<b>(77.647.593)</b>
-	acquisto di partecipazioni	(1.320.000)	(2.421.726)	(71.013.327)
-	acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(18.000)	=	=
-	acquisto di attività materiali	(2.074.000)	(4.098.621)	(5.939.487)
-	acquisto di attività immateriali	(406.000)	(2.580.903)	(694.779)
-	acquisto di società controllate e di rami d'azienda	=	=	=
		=	=	=
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(2.066.000)</b>	<b>(6.664.007)</b>	<b>(72.845.560)</b>
<b>Attività di Provvista</b>				
-	emissione/acquisti di azioni proprie	(98.870)	(119.601)	=
-	emissione/acquisto strumenti di capitale	8.064.207	=	=
-	distribuzione dividendi e altre finalità	(6.967.960)	(6.567.760)	(8.045.259)
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>997.377</b>	<b>(6.687.361)</b>	<b>(8.045.259)</b>
	<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>1.132.107</b>	<b>3.973.836</b>	<b>(469.065)</b>

\* Non include gli effetti IAS 32 e 39.

**20.1.1. Stati patrimoniali e conti economici del Banco di Lucca S.p.A. al 31 dicembre 2005 e 2006, predisposti secondo i principi contabili IAS / IFRS**

Secondo quanto evidenziato nel Capitolo 7, Paragrafo 7.3. della presente Sezione, con nota n. 662153 del 3 luglio 2007, la Banca d'Italia – Filiale di Pisa – ha disposto, a far data dal 2 luglio 2007, la cancellazione del Banco di Lucca dal Gruppo, in conseguenza del venire meno del controllo di fatto esercitato su di esso dall'Emittente attraverso la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra, a decorrere dalla medesima data, il Banco di Lucca S.p.A. è uscito dall'area di consolidamento, connotandosi come partecipazione rilevante.

Al fine di consentire all'investitore di valutare la consistenza patrimoniale di tale società rispetto a quella complessiva del Gruppo, si riportano, di seguito, i dati economici e patrimoniali del Banco di Lucca S.p.A. desunti dai bilanci individuali relativi agli esercizi 2005 e 2006. Al riguardo, si evidenzia che il Banco di Lucca ha applicato i Principi IAS/IFRS a partire dal bilancio 2006, nell'ambito del quale i dati del 2005 sono stati riesposti per coerenza secondo i suddetti principi, risultando quindi omogenei con quelli illustrati nel precedente paragrafo 20.1..

<b>Stato Patrimoniale</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>
<b>Attività</b>		
Cassa e disponibilità liquide	1.760	911
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.653	4.269
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	200	23
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
Crediti verso banche	27.532	16.414
Crediti verso la clientela	89.097	69.039
Partecipazioni	0	0
Attività materiali	511	587
Attività immateriali	23	35
Attività fiscali	2.030	1.641
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Altre attività	4.685	5.320
<b>Totale attività</b>	<b>132.491</b>	<b>98.237</b>

<b>Passività</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Debiti verso banche	529	11.410
Debiti verso clientela	71.702	44.303
Titoli in circolazione	35.912	26.783
Passività finanziarie di negoziazione	3	0
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	818	812
Passività fiscali	477	484
Altre passività	5.294	6.112
TFR	209	224
Fondi per rischi e oneri	160	84
Riserve di rivalutazione	(51)	0
Riserve	(3.153)	(2.556)
Capitale	21.177	11.177
Azioni proprie	0	0
Patrimonio di pertinenza di terzi	0	0
Utile/perdita di esercizio	(585)	(597)
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>132.491</b>	<b>98.237</b>

<b>Conto economico</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Interessi attivi	4.987	3.662
Interessi passivi	(1.696)	(966)
<b>Margine di interesse</b>	<b>3.291</b>	<b>2.696</b>
Commissioni attive	990	859
Commissioni passive	(68)	(62)
<b>Commissioni nette</b>	<b>922</b>	<b>796</b>
Dividendi	26	0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	18	(22)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	0
a) crediti	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0
d) passività finanziarie	0	0
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6	5
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>4.263</b>	<b>3.476</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(25)	(184)
a) crediti	(25)	(184)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>4.238</b>	<b>3.292</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>4.238</b>	<b>3.292</b>
Spese amministrative:	(4.687)	(4.358)
a) spese per il personale	(2.412)	(1.985)
b) altre spese amministrative	(2.275)	(2.373)
Accantonamento netto ai fondi rischi e oneri	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(119)	(85)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11)	(11)
Altri oneri/proventi di gestione	19	586
<b>Costi operativi</b>	<b>(4.799)</b>	<b>(3.868)</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0
Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	0
<b>Utili (perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(561)</b>	<b>(576)</b>
Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	(24)	(21)
<b>Utile (perdita) dell'operatività al netto delle imposte</b>	<b>(585)</b>	<b>(597)</b>
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>(585)</b>	<b>(597)</b>

## 20.2. Criteri contabili e note esplicative

Ai sensi dell'art. 11, paragrafo 1 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea i criteri contabili adottati dalla Cassa ai fini della predisposizione del bilancio consolidato e le relative note esplicative si intendono inclusi nel presente Prospetto mediante riferimento ai fascicoli dei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Cassa nonché sul relativo sito *web* all'indirizzo [www.carismi.it](http://www.carismi.it).

Più in particolare, la seguente tabella indica i riferimenti alle pagine dei menzionati fascicoli di bilancio ove sono riportati i criteri contabili e le note esplicative:

	2006	2005	2004
Criteri contabili e Note esplicative	da pag. 7 a pag. 29	da pag. 10 a pag. 29	da pag. 7 a pag. 12

## 20.3. Informazioni finanziarie pro-forma

Non vengono presentate informazioni finanziarie pro-forma.

## 20.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

### 20.4.1. *Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione*

Le informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono state sottoposte a revisione, come meglio specificato nel Capitolo 2, Paragrafo 2.1 della presente Sezione del Prospetto Informativo. Le relazioni di revisione dei bilanci individuali e consolidati relativi agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono riportate in Appendice al presente Prospetto.

### 20.4.2. *Ulteriori informazioni soggette a revisione*

Nel presente Prospetto Informativo non vi sono informazioni, diverse da quelle presenti nei bilanci annuali individuali e consolidati, soggette a revisione.

## 20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione

Le più recenti informazioni finanziarie sottoposte a revisione, inserite nel Prospetto Informativo, sono quelle riferite al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

## 20.6. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Le seguenti tabelle riportano i principali dati relativi al primo trimestre 2007 a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio 2006. Non essendo la Cassa tenuta alla predisposizione di relazioni trimestrali, le tabelle riportano i dati trimestrali individuali portati all'attenzione dell'organo amministrativo per finalità gestionali, non assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

<b>Dati Patrimoniali</b> (dati in euro)	<b>31/03/2007</b>	<b>31/03/2006</b>	<b>Var % 2006-2007</b>
<b>Attivo</b>			
Cassa e disponibilità liquide	16.585.190	16.294.843	1,78%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	492.506.863	391.979.669	25,65%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.603.961	30.948.569	8,58%
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	773.796	1.098.091	(29,53%)
Crediti verso banche	79.613.148	31.973.334	149%
Crediti verso la clientela	1.845.667.658	1.817.165.275	1,57%
Partecipazioni	91.544.590	78.134.299	17,16%
Attività materiali	5.101.586	5.231.012	(2,47%)
Attività immateriali	266.623	74.901	255,97%
Attività fiscali	20.606.099	25.336.973	(18,67%)
Altre attività	68.979.790	53.872.865	28,04%
<b>Totale attività</b>	<b>2.655.249.304</b>	<b>2.452.109.831</b>	<b>8,28%</b>
<b>Passivo</b>			
Debiti verso banche	202.371.391	154.285.092	31,17%
Debiti verso clientela	1.202.677.994	1.085.917.010	10,75%
Titoli in circolazione	409.389.604	495.170.620	(17,32%)
Passività finanziarie di negoziazione	6.607.900	4.287.852	54,11%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	495.922.684	406.243.376	22,08%
Passività fiscali	21.468.979	25.052.288	(14,3%)
Altre passività	84.230.597	50.116.651	68,07%
TFR	12.912.727	14.693.428	(12,12%)
Fondi per rischi e oneri	39.927.635	37.907.517	5,32%
Riserve di valutazione	1.747.318	2.840.804	(38,49%)
Riserve	51.902.025	49.148.021	5,6%
Capitale	126.194.648	126.194.648	
Azioni proprie	(2.908.182)	(2.827.726)	2,85%
Utile/perdita di esercizio	2.803.984	3.080.250	(8,97%)
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.655.249.304</b>	<b>2.452.109.831</b>	<b>8,28%</b>

Conto Economico (dati in euro)	31/03/2007	31/03/2006	Var. % 2006-2007
Interessi attivi	32.492.967	27.130.138	19,77%
Interessi passivi	(14.178.402)	(10.344.366)	37,06%
<b>Margine di interesse</b>	<b>18.314.565</b>	<b>16.785.772</b>	<b>9,11%</b>
Commissioni attive	6.539.230	6.913.091	(5,41%)
Commissioni passive	(536.911)	(559.840)	(4,1%)
<b>Commissioni nette</b>	<b>6.002.320</b>	<b>6.353.251</b>	<b>(5,52%)</b>
Dividendi su partecipazioni	410.633	367.868	11,63%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	972.356	2.346.339	(58,56%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie per la vendita		1.369	
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	790.262	680.637	16,11%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>26.490.136</b>	<b>26.535.238</b>	<b>(0,17%)</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(1.010.831)	(971.946)	4%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	11.248		
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>25.490.554</b>	<b>25.563.292</b>	<b>(0,28%)</b>
Spese per il personale	(13.203.527)	(12.319.729)	7,17%
Altre spese amministrative	(8.965.720)	(8.245.225)	8,74%
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	416.553	(928.773)	(144,85%)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(418.500)	(314.000)	33,28%
Altri oneri e proventi netti di gestione	3.254.666	3.285.448	(0,94%)
<b>Costi operativi</b>	<b>(18.916.527)</b>	<b>(18.522.279)</b>	<b>2,13%</b>
Utile (perdite) delle partecipazioni	(875.176)	(1.141.100)	(23,3%)
Utili (perdite) da cessione di investimenti	133	337	(60,58%)
<b>Risultato attività corrente</b>	<b>5.698.984</b>	<b>5.900.250</b>	<b>(3,41%)</b>
Imposte sul reddito di esercizio	(2.895.000)	(2.820.000)	2,66%
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.803.984</b>	<b>3.080.250</b>	<b>(8,97%)</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>2.803.984</b>	<b>3.080.250</b>	<b>(8,97%)</b>

## 20.7. Politica dei dividendi

A norma dell'articolo 20 dello Statuto della Cassa "Gli utili netti di esercizio saranno assegnati nell'ordine come segue:

- alla riserva legale per quanto dovuto per legge;
- alla riserva statutaria per una quota di almeno il 25% fino a che l'entità della riserva stessa non raggiunga un terzo del capitale sociale e per una quota almeno il 10% oltre tale entità;
- alla costituzione o all'incremento di eventuali altre riserve, anche aventi specifica destinazione;
- agli azionisti per il residuo, previa eventuale assegnazione di una quota degli utili non superiore al 2% dei medesimi per altri scopi determinati dall'Assemblea.

I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società, con imputazione ad una specifica riserva".

La tabella seguente presenta i dividendi distribuiti negli ultimi tre anni.

Politica dei dividendi	2006	2005	2004
Ammontare dividendo per azione (euro)	0,42	0,44	0,42

## **20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrali**

Alle numerose richieste di restituzione degli interessi sugli interessi (c.d. anatocismo) avanzate dalla clientela nel corso del 2004 in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 9.10.2000 – che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 25, comma terzo, del decreto legislativo n. 344 del 4.8.1999 – ha fatto seguito nel 2005 – in conseguenza del pronunciamento della Corte di Cassazione del novembre 2004 – un contenzioso di modesta entità, corrispondente a tre giudizi, due dei quali di importo complessivo pari ad euro 15.300 e uno di importo indeterminato. Nel corso dell'esercizio 2006 sono state instaurate due nuove cause per un importo complessivo di euro 15.200, di cui una in prossimità della maturazione del termine di prescrizione, mentre l'altra, già pendente, si è definita con rinuncia agli atti da parte dell'attore. Non sono inoltre pervenute ulteriori richieste di restituzione degli interessi sugli interessi da parte della clientela.

Sul fronte delle vicende legate ai *bond* in *default*, l'esercizio 2006 ha fatto registrare un significativo incremento delle cause promosse dalla clientela: sono stati infatti notificati 34 atti introduttivi di altrettanti giudizi civili, radicati prevalentemente dinanzi ai Tribunali di Pisa e Firenze ed uno dinanzi al Tribunale di Roma, stante la citazione anche nei confronti della Consob. L'incremento è presumibilmente legato al rischio di maturazione del termine di prescrizione per far valere il diritto nei confronti della banca, che con le citazioni in giudizio la clientela ha inteso interrompere. Complessivamente l'importo richiesto dai ricorrenti ammonta ad euro 2.048.835, di cui euro 16.000 per *bond* Cerruti, euro 52.000 per obbligazioni Parmalat ed euro 1.980.835 riferiti a titoli della Repubblica Argentina. Verso la fine del 2006, il Tribunale di Firenze ha emesso la prima sentenza sui contenziosi in questione, respingendo *in toto* le richieste di rimborso degli investimenti avanzate dagli attori nei confronti della Banca. Altra sentenza del medesimo Tribunale ha invece visto la Cassa soccombente, peraltro con motivazioni giudicate meritevoli di essere impugnate in appello. Nel complesso non si ravvisano particolari criticità in punto di rischio, sia sulla base della attenta valutazione delle motivazioni su cui si fondano i giudizi in corso, sia soprattutto in considerazione del generale rispetto da parte della Cassa della normativa di legge e regolamentare nell'espletamento dei servizi di investimento nei confronti della clientela.

A fronte delle controversie legali esistono accantonamenti agli appositi Fondi per Rischi ed Oneri per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2006 di 2.368 migliaia di euro.

Al di fuori dei casi citati in precedenza, l'Emittente non ha procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti, i quali possano avere, a giudizio dell'Emittente stesso, ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività o che possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

## **20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della Cassa dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2006.

## 21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 21.1. Capitale azionario

#### 21.1.1. Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato della Cassa è pari a euro 126.194.648 suddiviso in 15.774.331 azioni del valore nominale unitario pari ad euro 8.

Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

#### 21.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, non sussistono azioni non rappresentative del capitale della Cassa.

#### 21.1.3. Azioni proprie

Alla data del 30 giugno 2007, la Cassa detiene 148.978 azioni proprie in portafoglio del valore nominale unitario pari ad euro 8 ed iscritte in bilancio al valore contabile di euro 3.218.989,57 per un valore unitario medio di carico pari ad euro 21,61. In conformità all'autorizzazione a tal fine accordata dall'Assemblea Ordinaria dei soci, tali azioni vengono scambiate nell'ambito del Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'Emittente. Più in particolare, la Cassa opera in contropartita diretta con i titolari delle azioni ordinarie "Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.", con la predisposizione di due panieri differenziati rispettivamente per l'acquisto e la vendita delle azioni di propria emissione sulla base dei prezzi definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nell'ambito dei valori di riferimento fissati dall'Assemblea.

Nessuna delle società che fanno parte del Gruppo detiene azioni della Cassa.

#### 21.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant

Alla data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili o *cum warrant*.

#### 21.1.5. Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso; impegni relativi all'aumento del capitale

Non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso della Cassa.

#### 21.1.6. Evoluzione del capitale azionario

Come illustrato dalla seguente tabella, non si rilevano variazioni del capitale sociale della Cassa negli ultimi tre esercizi.

	2004	2005	2006
<b>Capitale sociale</b> (dati in euro)	126.194.648	126.194.648	126.194.648

## **21.2. Atto costitutivo e Statuto**

### **21.2.1. Oggetto sociale**

*Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto "La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme, comprese le attività rientranti nella capacità dell'Ente originario Cassa di Risparmio di San Miniato in forza di leggi o di provvedimenti amministrativi, ivi compresi il credito agrario ed il credito artigiano. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Può inoltre emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. Con la propria attività la Società si propone anche di promuovere e diffondere lo spirito di previdenza e dare il massimo impulso allo sviluppo economico e sociale della propria zona".*

### **21.2.2. Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

*Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto "La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea composto da un numero di membri variabile da 7 a 11.*

*Gli Amministratori sono eletti con il sistema del voto di lista come segue:*

- i) la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante l'assegnazione di un numero progressivo;*
- ii) le liste presentate dai Soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;*
- iii) ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;*
- iv) avranno diritto a presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari di almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria; al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della società, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea;*
- v) unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi, entro i termini sopra indicati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche;*

- vi) ogni avente diritto al voto potrà votare per una sola lista;
- vii) all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà dividendo i voti ottenuti da ciascuna lista successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, secondo il numero dei Consiglieri da eleggere. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso, di parità di quoziente tra i candidati per l'ultimo Consigliere da eleggere, sarà reperito il candidato della lista che abbia ottenuto il minor numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

*Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili; qualora per rinuncia o per qualsiasi causa venga a cessare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio viene considerato dimissionario, tuttavia conserva integri i poteri fino al momento della ricostituzione; gli amministratori rimasti in carica devono convocare senza indugio l'assemblea perché provveda alla nomina di un nuovo Consiglio”.*

*Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto “Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, salvo quanto per legge è espressamente riservato all'Assemblea. Il Consiglio, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega, Sono altresì riservate al Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le deliberazioni concernenti:*

- a) *la determinazione degli indirizzi generali di gestione;*
- b) *la nomina del Direttore Generale e di uno o più Vice Direttori Generali e qualunque altro provvedimento relativo ai predetti;*
- c) *la determinazione della struttura organizzativa dell'azienda, dei relativi regolamenti interni nonché la definizione dei programmi di assunzione del personale;*
- d) *l'assunzione, la variazione e la cessione di partecipazioni, nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;*
- e) *l'acquisto e la vendita di azioni proprie;*
- f) *la designazione, a cui occorra o sia richiesto di provvedere, di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società ed Enti;*
- g) *la determinazione delle funzioni, dei poteri e delle deleghe da attribuire, anche in materia di gestione corrente ed erogazione del credito, al Direttore Generale e, su proposta di questi, ai Vice Direttori Generali, ai preposti alle dipendenze e ad altri dipendenti della Società, sulla base della posizione aziendale e del grado ricoperto;*

- h) *l'istituzione, la chiusura o il trasferimento di dipendenze in genere o rappresentanze;*
- i) *l'acquisto, la costruzione, la permuta e la vendita di immobili.*

*Per determinati atti o per singoli negozi il Consiglio potrà altresì conferire delega a singoli Amministratori, determinandone i limiti.*

*Nei casi di assoluta ed improrogabile necessità, il Presidente, d'intesa con il Direttore, Generale, potrà assumere ogni determinazione di competenza del Consiglio o del Comitato Esecutivo con immediata efficacia nei confronti di terzi, dandone comunicazione all'Organo competente nella sua prima riunione."*

*Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto "Il Consiglio si riunisce di regola almeno una volta al mese sia nella sede della Società sia altrove, dietro convocazione del Presidente che deve, in ogni caso, effettuarla, qualora ne venga fatta richiesta, da almeno un terzo degli Amministratori ovvero dal Collegio Sindacale. (...omissis...) In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere anziano. (...omissis...).*

*Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, con funzioni propositive e consultive, il Direttore Generale e possono comunque essere chiamati ad assistervi altri dirigenti della Società".*

*Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto "Il Consiglio di Amministrazione può nominare, nel suo seno, un Comitato Esecutivo determinandone la durata, le facoltà, le attribuzioni e le modalità di funzionamento. Il Comitato Esecutivo è composto da un massimo di 5 membri; fanno parte di diritto del Comitato il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni dello stesso partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale e possono comunque essere chiamati a parteciparvi altri dirigenti della Società."*

*Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto "Ai membri del Consiglio spetta un compenso che può essere costituito, secondo quanto stabilito dall'Assemblea, che ne determina tempo per tempo anche la misura, da una quota fissa annuale e da medaglie di presenza, nonché il rimborso, anche in misura forfetaria, delle spese sostenute per ragione del loro ufficio."*

*Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto "L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.*

*Per la nomina, le attribuzioni e la retribuzione dei Sindaci, salvo quanto previsto dal presente Statuto, si osservano le disposizioni di legge; ai Sindaci spettano comunque le medaglie di presenza secondo quanto stabilito dall'Assemblea, oltre al rimborso, anche in misura forfetaria, delle spese sostenute per ragione del loro incarico.*

*Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili".*

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto *“Il Direttore Generale è capo degli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente Statuto e dai regolamenti. Partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con facoltà anche di far inserire a verbale le proprie dichiarazioni, ed assiste a quelle dell'Assemblea.*

*In particolare il Direttore Generale:*

- 1) gestisce la strategia delle risorse e formula gli obiettivi qualitativi e quantitativi delle varie unità aziendali, nell'ambito degli indirizzi e secondo le competenze attribuitegli dal Consiglio;*
- 2) provvede all'organizzazione dei servizi ed uffici della Società e determina le attribuzioni e la destinazione del personale in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo, ove lo stesso abbia funzioni delegate in materia;*
- 3) assume e propone provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità a quanto previsto in materia dai vigenti contratti di lavoro;*
- 4) propone ogni altro provvedimento relativo al personale, di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove lo stesso abbia funzioni delegate in materia;*
- 5) sorveglia sul corretto svolgimento delle mansioni attribuite al personale dipendente, anche disponendo ispezioni, indagini ed accertamenti;*
- 6) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione provvede alle spese di ordinaria amministrazione relative alla gestione della Società ed alla manutenzione dei beni immobili;*
- 7) dispone gli incassi ed i pagamenti, con facoltà di delega ad altri dipendenti;*
- 8) propone l'erogazione del credito al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo, ove lo stesso abbia funzioni delegate in materia, per le decisioni di competenza, provvedendo alla istruttoria dei relativi atti;*
- 9) provvede alla istruttoria di tutti gli altri atti ed affari da sottoporre con proprio parere al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo, ove lo stesso abbia funzioni delegate in materia;*
- 10) firma la corrispondenza ordinaria, le girate, gli atti, i contratti, gli impegni ed i documenti in genere che interessano l'attività ordinaria della Società ed appone le quietanze sulle cambiali, i vaglia, gli assegni, i mandati emessi dalle amministrazioni pubbliche e private, con facoltà di delegare, anche permanentemente, tale attribuzione a dirigenti, quadri direttivi ed impiegati da lui designati;*
- 11) consente riduzioni, cancellazioni, surroghe e postergazioni di ipoteche, trascrizioni ed annotazioni ipotecarie, toglie sequestri, apposizioni ed altri*

*impedimenti di qualsiasi genere, rinuncia a diritti di prelazione, con riferimento a corrispondenti riduzioni o estinzioni di credito;*

- 12) *dispone atti conservativi a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si rendessero necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire le relative procure alle liti, nonché di delegare tali attribuzioni a dirigenti, funzionari ed impiegati da lui designati;*
- 13) *esercita ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione.*

*Il Direttore Generale può essere coadiuvato da uno o più Vice Direttori Generali che lo sostituiscono, in caso di sua assenza o impedimento, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi”.*

### **21.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Tutte le azioni emesse dall'Emittente sono azioni ordinarie, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti ai loro possessori.

### **21.2.4. Disciplina della modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

*Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto “Il diritto di recesso dalla società compete ai soci nei casi inderogabili stabiliti dalla legge. È espressamente escluso il diritto di recesso nei casi di cui all'art. 2437, 2° comma c.c.. I termini e le modalità di recesso sono disciplinati dall'art. 2437 bis c.c..”*

Ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ., hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- modifica dell'oggetto sociale;
- trasformazione della società;
- trasferimento della sede sociale all'estero;
- revoca dello stato di liquidazione;
- eliminazione di una o più cause di recesso previste dallo statuto;
- modifica dei criteri di determinazione del valore delle azioni per i casi di recesso;
- modifiche del contenuto dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso.

### **21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee**

*Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto “L'assemblea ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita con le maggioranze di legge e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale, tranne che per l'approvazione del bilancio e*

*per la nomina e la revoca delle cariche sociali, argomenti per i quali delibera con le maggioranze di legge”.*

*Ai sensi dell’art. 7 dello Statuto “Le Assemblee vengono convocate dal Presidente, salvo le eccezioni previste dalla legge, su conforme delibera del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso contenente l’indicazione del giorno, dell’ora e del luogo, nonché l’elenco delle materie da trattare, da pubblicare nella “Gazzetta Ufficiale” o in almeno uno dei seguenti quotidiani: “Il Sole 24 Ore”, “Italia Oggi”, “Milano Finanza”, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l’adunanza; nello stesso avviso può essere indicato anche il giorno fissato per l’eventuale adunanza in seconda convocazione. Lo svolgimento dei lavori assembleari, oltre che dalla legge e dallo statuto può essere disciplinato dal regolamento dei lavori assembleari, approvato con delibera dell’assemblea ordinaria della società”.*

*Il diritto di intervento alle assemblee è regolato dall’art. 8 dello Statuto come segue: “Possono intervenire all’assemblea i soci per i quali sia pervenuta alla Società, presso la sede legale, la comunicazione prevista dall’art. 2370, secondo comma, del Cod. Civ., nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare. Le azioni per le quali si intende esercitare il diritto di voto resteranno indisponibili finché l’assemblea non abbia avuto luogo. I soci possono farsi rappresentare nell’assemblea con l’osservanza delle disposizioni di legge. Spetta al Presidente dell’Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all’Assemblea e di esercizio del voto, dirigere e regolare la discussione e le votazioni, stabilendo eventualmente i limiti di durata di ciascun intervento”*

#### **21.2.6. Disposizioni statutarie relative alla variazione dell’assetto di controllo**

Lo Statuto non contiene, alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, disposizioni che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo della Società.

#### **21.2.7. Disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l’obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta**

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo lo Statuto non contiene disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l’obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Al riguardo, troveranno pertanto applicazione le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di partecipazioni rilevanti nelle banche.

#### **21.2.8. Condizioni previste dall’atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale**

Lo Statuto non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

## 22. CONTRATTI IMPORTANTI

Negli ultimi due anni non sono stati conclusi contratti importanti al di fuori del normale svolgimento dell'attività.

A tal proposito si segnala che le procedure informatiche che supportano l'intera attività della Cassa e di parte del Gruppo (con esclusione delle società immobiliari e della Fiducia S.p.A.) sono fornite e aggiornate dal C.S.E. Centro Servizi Elettronici Soc. Cons. a r.l., con sede in San Lazzaro di Savena (BO). Tale accentramento tecnologico-informatico può costituire un significativo rapporto di dipendenza della Cassa nei confronti della menzionata società. Sulla base delle condizioni contrattuali stabilite, tuttavia, non si rilevano problematiche di continuità nella gestione del servizio di *outsourcing*, che risulta adeguatamente presidiato e garantito. Non esistono contratti importanti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per le società del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori delle Azioni.

Si segnala che i contratti evidenziati non creano alcuna dipendenza assoluta dell'attività dell'Emittente rispetto agli stessi.

## **23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **23.1. Relazioni di esperti**

La presente Sezione del Prospetto Informativo è stata redatta in assenza di pareri espressi da esperti, ad eccezione delle relazioni di revisione emesse dalla società KPMG S.p.A, con riferimento ai bilanci di esercizio e consolidati 2004, 2005 e 2006.

### **23.2. Informazioni provenienti da terzi**

La Cassa conferma che le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## **24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società, in San Miniato, via IV Novembre, 45:

- Statuto sociale della Cassa;
- bilanci di esercizio e consolidati della Cassa degli ultimi tre esercizi.

Sul sito internet all'indirizzo [www.carismi.it](http://www.carismi.it) sono consultabili i bilanci annuali dell'Emittente per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

## **25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

La struttura organizzativa del Gruppo è rappresentata dall'organigramma riportato al Capitolo 7, Paragrafo 7.1. della presente Sezione.

## **SEZIONE SECONDA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1. Persone responsabili del Prospetto Informativo**

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1..

### **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2..

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi alle Azioni si rinvia al Capitolo 4, Fattori di rischio, Sezione Prima del presente Prospetto.

### 3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

#### 3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

In considerazione del particolare settore di attività, l'Emittente ritiene che la liquidità di cui il Gruppo dispone sia sufficiente per le attuali esigenze del medesimo, cioè per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto.

#### 3.2. Fondi propri e indebitamento

Si riporta di seguito la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento dell'Emittente al 31 maggio 2007.

<b>Fondi Propri</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/05/2007</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>172.982</b>

<b>Posizione Interbancaria</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/05/2007</b>
Crediti verso banche	117.351
Debiti verso banche	(225.178)
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>(107.827)</b>

<b>Raccolta Diretta</b> (dati in migliaia di euro)	<b>31/05/2007</b>
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>2.086.140</b>

Per maggiori informazioni in relazione ai fondi propri e alla posizione interbancaria consolidati della Cassa si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1..

#### 3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi di persone fisiche o giuridiche che siano significativi per l'Offerta.

#### 3.4. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'aumento di capitale oggetto della presente Offerta è finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale della Cassa.

L'aumento comporterà inoltre un sostanziale miglioramento degli attuali indicatori patrimoniali richiesti agli enti creditizi ai sensi della vigente normativa di Vigilanza. L'ammontare di mezzi finanziari derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni è stimabile, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione degli strumenti finanziari offerti, in circa euro 41 milioni, al netto dei costi e delle spese relative all'Offerta, stimabili in circa euro 300.000.

Tale aumento è coerente con il piano strategico della Cassa e del Gruppo previsto per il triennio 2006-2008, che individua come *mission* il perseguimento di una strategia autonoma

di sviluppo mirata al soddisfacimento dei bisogni delle famiglie e delle aziende del territorio in cui opera la Cassa.

Le priorità, già individuate nel piano strategico, riguarderanno le politiche di consolidamento, sviluppo e innovazione, coerentemente con il ruolo di gruppo bancario con dimensioni regionali e sono, in sintesi, rappresentate da:

- consolidamento del ruolo di riferimento come banca regionale, potenziamento e diffusione dell'immagine sul territorio. La Cassa cercherà di soddisfare le esigenze della clientela privata e delle imprese presenti nelle aree di insediamento risultanti dalla nuova penetrazione commerciale rafforzando le opportunità di integrazione di business derivanti anche dalle partecipazioni strategiche e dagli accordi con qualificati *partner* commerciali;
- sviluppo delle potenzialità del nuovo posizionamento commerciale: obiettivo primario per la Cassa è quello di avere una rete di vendita diversificata che affianchi al radicamento sul territorio degli sportelli tradizionali, anche il presidio del mercato attraverso canali alternativi con il ricorso sistematico al supporto dei canali *web* e telefonici, massimizzando l'efficacia commerciale dei diversi canali e ottimizzando la qualità del servizio offerto al cliente, quale principale vantaggio competitivo;
- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, operativa e tecnologica garantendo la migliore gestione delle procedure e dei processi, anche in ottica di Gruppo, tramite il raggiungimento di un'allocatione ottimale delle risorse attraverso la giusta combinazione di processi, procedure e modelli organizzativi, nel rispetto della *mission* e delle peculiarità del Gruppo;
- ottimizzazione della gestione, dell'efficienza e dello sviluppo professionale delle risorse umane.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI**

### **4.1. Descrizione delle Azioni**

I titoli oggetto dell'Offerta saranno massimo 1.752.700 azioni da nominali euro 8 cadauna.

In caso di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale proposto, il numero di azioni complessivamente offerte rappresenterà il 10% circa del capitale sociale *post* offerta dell'Emittente. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0001003042.

Le Azioni avranno le medesime caratteristiche delle azioni attualmente in circolazione.

### **4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse**

Le Azioni sono emesse secondo la legge italiana.

### **4.3. Caratteristiche delle Azioni**

Le Azioni sono nominative e sono soggette al regime di circolazione previsto dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione. Le Azioni sono immesse in forma dematerializzata nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., ai sensi degli articoli 28 e seguenti del menzionato decreto legislativo.

### **4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

Le Azioni sono emesse in euro.

### **4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni**

Le Azioni danno diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Cassa ed attribuiscono tutti i diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalle norme di legge e di Statuto. In particolare, ai sensi dell'articolo 2441 del cod. civ., le Azioni attribuiranno ai rispettivi titolari il diritto di opzione per la sottoscrizione: (i) di azioni di nuova emissione della Cassa in caso di aumento di capitale sociale; e (ii) di strumenti finanziari emessi dalla Cassa convertibili in azioni della stessa, fatti salvi i casi di esclusione e limitazione previsti dalla legge.

Pertanto, le nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie in circolazione.

#### **Diritto al dividendo**

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi, ove deliberati dall'Assemblea dei Soci, secondo le vigenti disposizioni legislative e di Statuto.

Le Azioni avranno godimento regolare e l'importo del dividendo sarà determinato, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto applicabili, con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

I dividendi sono pagabili presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata ai sensi della vigente normativa.

Per quanto riguarda il regime fiscale a cui i dividendi sono sottoposti, si rimanda al successivo Paragrafo 4.11..

#### **Diritto di voto**

Ciascuna delle Azioni attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Cassa, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

#### **Diritti di opzione**

In caso di aumento di capitale, spetta ai soci il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, cod. civ..

#### **Diritto di prelazione**

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, cod. civ., in caso di offerta di azioni di nuova emissione in opzione ai soci, coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione sulle azioni eventualmente rimaste inoplate.

### **4.6. Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni sono emesse**

L'aumento di capitale e la conseguente emissione delle Azioni sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea Straordinaria dei soci della Cassa, rispettivamente in data 23 febbraio 2007 e 27 aprile 2007.

In attuazione della delega conferitagli dalla menzionata Assemblea Straordinaria, il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2007 ha determinato in euro 23,50 il prezzo di sottoscrizione. Con nota n. 458123 del 4 maggio 2007, la Banca d'Italia, Servizio Vigilanza sugli Enti Creditizi, Divisione Analisi ed Interventi IV, ha rilasciato il provvedimento di accertamento di cui agli articoli 56 e 61, TUB.

Ai fini del perfezionamento dell'operazione, non sono necessarie ulteriori o diverse autorizzazioni.

### **4.7. Data prevista per l'emissione delle Azioni**

Contestualmente al pagamento del prezzo, secondo quanto dettagliatamente descritto nel successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.1.8., le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dalla Cassa ovvero dagli altri intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata.

#### **4.8. Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni**

Non esistono limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni previste dallo Statuto ovvero dalle condizioni di emissione. Pertanto, i titoli oggetto dell'Offerta sono nominativi, liberamente trasferibili e assoggettati al regime di trasferimento previsto per le azioni ordinarie emesse dalle società di diritto italiano.

#### **4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni**

Dal momento della sottoscrizione ed emissione delle Azioni, le stesse sono assoggettate, al pari delle azioni attualmente in circolazione, alle norme in materia di offerte pubbliche di vendita previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tenuto conto della circostanza che l'Emittente non ha azioni quotate su mercati regolamentati, ma diffuse tra il pubblico in misura rilevante.

#### **4.10. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente**

Le azioni della Cassa non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.

#### **4.11. Regime fiscale**

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla cessione delle Azioni oggetto della presente Offerta. Le informazioni di seguito illustrate si riferiscono alla normativa in vigore in Italia alla data del presente Prospetto, e sono organizzate analizzando i diversi profili soggettivi degli investitori.

L'analisi svolta non rappresenta, tuttavia, esaustivamente tutti i riflessi fiscali relativi all'acquisto, detenzione e cessione di azioni; pertanto, resta ferma l'opportunità da parte degli investitori, di confrontarsi con i propri consulenti in ordine al regime fiscale applicabile ai propri investimenti.

Al riguardo, si segnala preliminarmente che l'articolo 1, disegno di legge 4 ottobre 2006, n. 1762, in atti del Parlamento Italiano, Camera dei Deputati Atto n. 42, prevede il riconoscimento di una delega al Governo per l'adozione, entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, di uno o più decreti legislativi intesi al riordino del trattamento tributario *“dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, nonché delle gestioni individuali di patrimoni e degli organismi di investimento collettivo mobiliare, e recanti modifiche al regime delle ritenute alla fonte sui redditi di capitale o delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi”*.

I principi e criteri direttivi della delega prevedono, tra l'altro:

- a) la revisione delle aliquote delle ritenute alla fonte e delle imposte sostitutive afferenti i redditi sopra menzionati con la previsione di un'unica aliquota non superiore al 20%;
- b) conferma delle disposizioni vigenti che prevedono l'esenzione ovvero la non imponibilità dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria;
- c) l'introduzione di eventuali deduzioni o detrazioni di imposta a favore dei soggetti economicamente più deboli;
- d) la semplificazione delle procedure al fine di ridurre i costi amministrativi a carico degli intermediari;
- e) il coordinamento della nuova disciplina con quella vigente nel rispetto del principio di equivalenza del trattamento tributario di redditi, strumenti di natura finanziaria nonché intermediari finanziari;
- f) l'introduzione di una disciplina transitoria, intesa principalmente ad evitare ingiustificati guadagni o perdite in relazione alle posizioni esistenti alla data di entrata in vigore della legge;
- g) la possibilità di differire l'entrata in vigore dei suddetti decreti legislativi per un periodo di dodici mesi dalla data della loro pubblicazione.

Alla luce di quanto sopra, modifiche, anche significative, potranno interessare in particolare le aliquote di tassazione ed i regimi di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui ai successivi Paragrafi 4.11.1. e 4.11.2..

#### **4.11.1. Regime fiscale dei dividendi**

Il regime fiscale dei dividendi varia in relazione alla natura giuridica del socio percettore, e, se i dividendi sono percepiti da persone fisiche, anche in relazione all'entità della partecipazione posseduta, come di seguito descritto.

Se i dividendi sono percepiti da soci persone fisiche, il regime fiscale dipende dalla natura della partecipazione posseduta: si deve infatti distinguere tra partecipazioni "qualificate" e partecipazioni "non qualificate".

Per quanto qui interessa, le partecipazioni nelle società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati considerano "qualificate" quando le stesse rappresentano, complessivamente, una percentuale dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2% , ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. In conformità a quanto previsto dall'articolo 67, comma 1, lettera c), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni, (di seguito, "Testo Unico delle Imposte sui Redditi" o "TUIR"), nel calcolo si computano anche i diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite le partecipazioni, ed in tal caso si tiene conto delle percentuali potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni. Al di sotto di queste soglie, le partecipazioni si considerano, ai fini del regime fiscale applicabile, "non qualificate".

Nel caso di detenzione di azioni di risparmio la partecipazione, indipendentemente dai parametri sopra descritti, si definisce sempre non qualificata.

Persone fisiche residenti in Italia

Sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia, in relazione a partecipazioni non possedute nell'esercizio di impresa e relative a partecipazioni "non qualificate", la società erogante applica una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta in misura pari al 12,5% (articolo 27, comma 1, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600). Sui dividendi derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, alle stesse condizioni e con la stessa aliquota, un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta sostitutiva è prelevata, al momento dell'erogazione del dividendo, dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato) presso il quale le azioni sono depositate (articolo 27 *ter*, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600). In ogni caso, non sussiste per il socio l'obbligo di indicare i dividendi percepiti nella propria dichiarazione dei redditi.

Nel caso gli azionisti abbiano optato per il "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7. D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, i dividendi relativi a partecipazioni "non qualificate", conferite in gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, non sono assoggettati a ritenuta alla fonte o all'imposta sostitutiva del 12,5% (articolo 7, comma 3, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461). In tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato della gestione individuale di portafoglio, il quale è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,5% (articolo 7, comma 4, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461).

La ritenuta a titolo d'imposta o l'imposta sostitutiva nella misura del 12,5% non si applica qualora i soci persone fisiche residenti dichiarino, all'atto della percezione dei dividendi, che gli stessi sono relativi all'attività d'impresa od a partecipazioni "qualificate" (articolo 27, comma 5, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600). In questi casi, i dividendi devono essere inclusi nella dichiarazione dei redditi dei beneficiari, e concorrono alla formazione del reddito complessivo IRPEF limitatamente al 40% del loro ammontare, con applicazione dell' aliquota marginale secondo le regole ordinarie (articolo 47 TUIR).

**Società di persone e persone fisiche residenti in Italia esercenti attività di impresa**

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, TUIR, nonché da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che percepiscono i dividendi nell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito di impresa dagli stessi conseguito in misura pari al 40% del loro ammontare (articoli 59 e 47 TUIR).

**Società di capitali ed enti commerciali residenti in Italia**

I dividendi percepiti da società di capitali (società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione) nonché da enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei beneficiari limitatamente al 5% del loro ammontare (articolo 89, TUIR). Sulla quota imponibile dei dividendi trova applicazione l'IRES, con l'aliquota del 33 %.

Un diverso regime fiscale è previsto qualora il soggetto percipiente e il soggetto erogante abbiano optato per il regime del consolidato fiscale.

Enti non commerciali residenti in Italia

Visto il rinvio operato dal TUIR alle disposizioni del titolo I, concernenti l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), i dividendi percepiti da enti non commerciali residenti in Italia concorrerebbero a formare il reddito complessivo nella misura del 40%, anche se percepiti nell'esercizio di impresa. Tuttavia, per effetto di una disposizione transitoria articolo 4, lettera q), D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, fino a quando non verrà attuata l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi della futura imposta sul reddito (IRE), gli utili percepiti da tali enti concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5%. Sull'ammontare imponibile di tali utili la società erogante è tenuta ad operare una ritenuta a titolo di acconto del 12,5%.

#### Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti da IRES, sono assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota del 27%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

#### Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui agli articoli 9, L. 23 marzo 1983, n. 77, 14, D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e 11 *bis*, D.L. 30 settembre 1983, n. 512, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

#### Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli articoli 14, 14 *bis*, 14 *ter* e 14 *quater*, comma 1, D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo di gestione maturato degli stessi, su cui si applica un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

#### Fondi immobiliari

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37, TUF, ovvero dell'articolo 14 *bis* della L. 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni

con l'Amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

*Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia*

Sui dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, si applica una ritenuta alla fonte, a titolo d'imposta, del 27% ovvero del 12,5% per gli utili pagati agli azionisti di risparmio (articolo 27, comma 3, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600). Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le azioni sono depositate.

I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni della ritenuta, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta ferma, in alternativa, la possibilità per il beneficiario dei dividendi di richiedere l'applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni, se esistente, stipulata tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia.

In relazione a dividendi su azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l'investitore non residente deve produrre al soggetto presso il quale le azioni sono depositate, prima del pagamento dei dividendi: (i) una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni; (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della

convenzione contro le doppie imposizioni tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

In base a quanto previsto dalla Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990 (cosiddetta direttiva "madre-figlia"), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 25% del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito (articolo 27 *bis*, comma 1, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600). Si segnala che per effetto della Direttiva 2003/123/CE, non ancora attuata in Italia, la percentuale di partecipazione nel capitale della società residente è destinata ad essere ridotta gradualmente dal 25% al 20%, successivamente al 15% e infine, a decorrere dal 1° gennaio 2009 al 10%.

Per ottenere il rimborso della ritenuta subita la società deve produrre: (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti sopra elencati nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate (articolo 27 *bis*, comma 2, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600).

Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra indicata (articolo 27 *bis*, comma 3, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600).

Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione da ritenuta si applicano anche alle società UE controllate direttamente o indirettamente da soggetti non residenti in Paesi UE, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime (articolo 27 *bis*, comma 5, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600).

#### ***4.11.2. Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, TUIR***

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR, ovvero sia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

##### *Persone fisiche residenti in Italia*

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di

imposta). Le somme sono qualificate come utili e sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato al Paragrafo 4.11.1 del presente Capitolo.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria per le partecipazioni non detenute in regime d'impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili e, come tali, sono soggette alle imposte secondo quanto evidenziato al precedente Paragrafo 4.11.1 del presente Capitolo. Qualora il percettore del dividendo, relativo ad una partecipazione non qualificata, non comunichi il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione, l'imposta sostitutiva del 12,5% (meglio descritta al Paragrafo 4.11.1) troverà applicazione sull'intero ammontare delle somme o dei valori corrisposti.

Per le partecipazioni detenute in regime d'impresa si rinvia al punto successivo.

#### *Società di persone e persone fisiche residenti in Italia esercenti attività di impresa*

Le somme percepite dai soggetti sopra indicati a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al regime, sopra riportato al Paragrafo 4.11.1. del presente Capitolo, previsto per le società di persone e le persone fisiche esercenti attività d'impresa.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione Finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.3 del presente Capitolo.

#### *Società di capitali ed enti commerciali residenti in Italia*

Le somme percepite dai soggetti sopra indicati a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al regime, sopra riportato al Paragrafo 4.11.1. del presente Capitolo, per le società di capitali ed enti commerciali residenti in Italia.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione Finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze

e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.3 del presente Capitolo.

#### Enti non commerciali residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti non commerciali residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Sulla fiscalità degli utili percepiti da enti non commerciali residenti si rinvia al regime riportato al precedente Paragrafo 4.11.1 del presente Capitolo.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Per le partecipazioni degli enti non commerciali non detenute in regime d'impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili e, come tali, sono soggette alle imposte secondo quanto evidenziato al precedente Paragrafo 4.11.1 del presente Capitolo.

Se le partecipazioni sono detenute in regime d'impresa dall'ente non commerciale le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.3 del presente Capitolo.

#### Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da un fondo comune di investimento mobiliare italiano (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui agli articoli 9, L. 23 marzo 1983, n. 77, 14, D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e 11 *bis*, D.L. 30 settembre 1983, n. 512, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

#### Fondi pensione

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da un fondo pensione italiano soggetto al regime tributario di cui agli articoli 14, 14 *bis*, 14 *ter* e 14 *quater*, comma 1, D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo di gestione maturato degli stessi, su cui si applica un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

#### Fondi immobiliari

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare italiano istituiti ai sensi dell'articolo 37, TUF, ovvero dell'articolo 14 *bis* della L. 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in

capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

#### Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale per i soggetti (siano essi persone fisiche o società di capitali) fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni non relative all'impresa.

#### **4.11.3. Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

##### Persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Le plusvalenze sulla cessione della partecipazione (definite come la differenza positiva tra il corrispettivo percepito, ovvero il valore normale dei beni trasferiti, ed il costo fiscalmente riconosciuto) conseguite da: (i) persone fisiche residenti in Italia; e (ii) al di fuori dell'esercizio di attività imprenditoriale sono assoggettate a regimi diversi a seconda della natura della partecipazione qualificata o non qualificata oggetto di cessione.

Per tale distinzione si rinvia a quanto precisato al precedente Paragrafo 4.11.1. Si ricorda che nel caso di detenzione di azioni di risparmio la partecipazione, indipendentemente dai parametri sopra descritti, si definisce sempre non qualificata.

Va aggiunto, inoltre, che nel caso delle plusvalenze, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia, o meno, qualificata si tiene conto di tutte le cessioni del medesimo titolo effettuate nei dodici mesi antecedenti e di quelle che vengono effettuate nei dodici mesi successivi anche se nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova applicazione solo a partire dal momento in cui la partecipazione (i titoli o i diritti) posseduta si qualifica come qualificata.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni "non qualificate", realizzate al di fuori dell'esercizio di impresa da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia (articolo 67, lettera c *bis*), TUIR), sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze. La somma algebrica, se positiva, va assoggettata ad una imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5%, prevista dall'articolo 5, comma 2, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461. Le minusvalenze possono essere dedotte anche da altri redditi diversi di natura finanziaria, e l'eccedenza può essere portata in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi dei successivi quattro periodi di imposta, a condizione che la minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi del periodo in cui è stata realizzata (articolo 67, comma 1, lett. c *bis*, c *ter*, c *quater*, c *quinquies*, TUIR).

Le plusvalenze devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi (cd. "regime della dichiarazione"), e l'imposta sostitutiva è versata entro i termini previsti per il

versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione (articolo 5, comma 3, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461).

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni “qualificate” concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nella misura del 40% del loro ammontare, ed anche queste plusvalenze devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi (articolo 5, comma 3, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461).

La quota imponibile delle plusvalenze è sommata algebricamente alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni “qualificate”, e viene quindi tassata solo la differenza (se positiva). Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di “partecipazioni qualificate” dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate (articolo 68, comma 3, TUIR).

In alternativa al sopra illustrato “regime della dichiarazione”, per le sole plusvalenze relative a partecipazioni “non qualificate”, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di impresa, il contribuente può accedere ai regimi opzionali del “risparmio amministrato” o del “risparmio gestito”. Il regime del “risparmio amministrato” (articolo 6, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461) può trovare applicazione a condizione che le azioni siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali. L'azionista può in tal caso optare, con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario, per l'applicazione del regime del risparmio amministrato contestualmente all'apertura del rapporto. L'opzione ha effetto per tutto il periodo d'imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo di imposta successivo.

Nel caso in cui l'azionista opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,50% è applicata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi, e questo regime assicura quindi l'anonimato.

Le eventuali minusvalenze possono essere computate in diminuzione dalle plusvalenze realizzate nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione, o venga chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze non utilizzate in compensazione possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti (articolo 6, comma 5, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461).

Il regime del “risparmio gestito” (articolo 7, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461) presuppone il conferimento ad un intermediario finanziario dell’incarico di gestire masse patrimoniali, tra cui partecipazioni azionarie “non qualificate”. In tale regime, l’imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall’intermediario al termine di ciascun periodo d’imposta sull’incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d’imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l’altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni “non qualificate” concorrono alla formazione dell’incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d’imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi, ed è quindi assicurato l’anonimato.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d’imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d’imposta successivi, per l’intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d’imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell’ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato o gestito, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte in precedenza.

#### Società di persone e persone fisiche residenti in Italia esercenti attività di impresa

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5, TUIR e da persone fisiche nell’esercizio di impresa, derivanti da cessione a titolo oneroso di partecipazioni azionarie, concorrono per il 40% alla formazione del reddito d’impresa.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte alcune condizioni (che saranno di seguito esaminate con riferimento ai soggetti IRES) per l’applicazione del c.d. regime della *participation exemption*, le plusvalenze e le minusvalenze concorrono alla formazione del reddito d’impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare (articolo 58, comma 2, TUIR).

#### Società di capitali ed enti commerciali residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da società di capitali (società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione) nonché da enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso di azioni, concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d’impresa imponibile, e scontano l’imposta sul reddito (IRES) nei modi ordinari.

Tuttavia, al verificarsi delle condizioni previste dall’articolo 87 del TUIR, le plusvalenze sono esenti da imposizione nella misura dell’84% (c.d. regime della *participation exemption*). Le

condizioni per accedere all'esenzione parziale sono, per quanto qui interessa, le seguenti: (i) ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; (ii) classificazione della partecipazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso; (iii) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale, nel momento della cessione e ininterrottamente almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore a quello in cui interviene la stessa.

Le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni sono interamente indeducibili, se relative a partecipazioni classificate nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso, e se ininterrottamente possedute dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente e se l'attività esercitata dalla società sia un'impresa commerciale (articolo 101, comma 1-bis, del TUIR).

Viceversa qualora la partecipazione ceduta non soddisfa uno dei requisiti sopra descritti la relativa minusvalenza si renderà deducibile dal complessivo reddito imponibile. Tuttavia, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione della partecipazione (che non presenti il requisito per l'esenzione indicato alla lettera (i) o quello di cui alla lettera (ii) che precedono) non sono comunque deducibili fino a concorrenza dell'importo dei dividendi (o dei loro acconti) percepiti nei 36 mesi precedenti il realizzo.

Nel caso in cui l'ammontare delle minusvalenze realizzate deducibili risulti superiore ad Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

#### Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

Quindi, le plusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni "non qualificate" sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,5%.

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate dalla cessione di partecipazioni "qualificate", esse concorrono a formare il reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare, e vengono assoggettate al tributo (IRES) nei modi ordinari.

Le plusvalenze realizzate dagli enti non commerciali sulla cessione di partecipazioni detenute in regime d'impresa seguiranno il medesimo regime impositivo descritto sopra per le società di persone.

#### Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) residenti in Italia sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota del 12,50% o con aliquota maggiorata del 27%, ai sensi di quanto previsto

dall'articolo 8, D.Lgs. n. 505/1999. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alla cessione di partecipazioni azionarie.

#### Fondi pensione

I fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli articoli 14, 14-ter e 14-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 21 aprile 1993, n. 124 sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota dell'11%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alla cessione di partecipazioni azionarie.

#### Fondi immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare di cui al D.L. 25 settembre 2001, n. 351 mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni azionarie non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

#### Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Nei riguardi dei soggetti fiscalmente non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentari, non si considerano prodotte nel territorio dello Stato, e non sono quindi soggette a tassazione in Italia, ovunque le partecipazioni siano detenute (articolo 23, lettera f), numero 1, TUIR).

Nei casi in cui si applichi il regime del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esclusione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale una autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono soggette al regime dei "redditi diversi" percepiti dalle persone fisiche. Le plusvalenze sono quindi sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Per quanto riguarda, invece, l'aliquota d'imposta applicabile: le persone fisiche non residenti, saranno soggette alle ordinarie aliquote progressive IRPEF, mentre le persone giuridiche ed enti non residenti saranno soggetti all'ordinaria aliquota proporzionale dell'imposta sui redditi delle società (IRES).

Resta comunque fermo il regime di esenzione previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Al riguardo, le convenzioni stipulate dall'Italia generalmente escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta nello Stato della fonte del reddito, prevedendo la tassazione delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti esclusivamente nello Stato estero di residenza degli investitori.

#### **4.11.3. Tassa sui contratti di borsa**

L'articolo 1 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278, modificato e integrato dal D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, prevede che ai contratti che abbiano ad oggetto azioni di società si applichi la tassa sui contratti di borsa nelle seguenti misure:

- euro 0,072 per ogni euro 51,65 (o frazione di euro 51,65) del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da: (i) banche, (ii) soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento (come attualmente disciplinati dal Testo Unico) od (iii) agenti di cambio (collettivamente, di seguito, "Intermediari Autorizzati");
- euro 0,0258 per ogni euro 51,65 (o frazione di euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra privati, da una parte, e gli Intermediari Autorizzati o mediante l'intervento di tali Intermediari Autorizzati, dall'altra;
- euro 0,0062 per ogni euro 51,65 (o frazione di euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso in cui il trasferimento sia effettuato tra Intermediari Autorizzati.

Sono tuttavia esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo conclusi nei mercati regolamentati. Tale esenzione si applica anche ai rapporti tra gli Intermediari Autorizzati ed i soggetti per conto dei quali il contratto è concluso (articolo 1, comma 2, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435).

Sono inoltre esenti dalla tassa sui contratti di borsa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, anche se conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati:

- tra gli Intermediari Autorizzati come sopra descritti;
- tra Intermediari Autorizzati, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- tra Intermediari Autorizzati, anche non residenti, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa:

- i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati;
- i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società non quotate conclusi da soggetti non residenti con Intermediari Autorizzati;
- i contratti di importo non superiore ad euro 206,58;
- i contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di partecipazioni effettuati fra soggetti, società od enti tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1 e 2 del cod. civ., o fra società controllate direttamente od indirettamente, ai sensi delle medesime disposizioni, da un medesimo soggetto.

#### **4.11.4. Imposta di successione e donazione**

Il D. L. 3 ottobre 2006 n. 262, così come convertito dalla L. 24 novembre 2006 n. 286, entrato in vigore il 3 ottobre 2006, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e sulle donazioni, nei termini di cui al D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Ne consegue che l'imposta italiana sulle successioni e quella sulle donazioni è dovuta sui trasferimenti di azioni di società, che hanno in Italia la sede legale o la sede amministrativa o l'oggetto principale dell'attività, avvenuti per causa di morte o di donazione, a prescindere dal luogo di residenza del defunto o del donante, ed anche qualora i titoli si trovino all'estero.

Ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 la base imponibile, ai fini dell'imposta di successione e donazione, per i titoli non quotati in borsa e non negoziati al mercato ristretto, si individua nel valore proporzionalmente corrispondente al valore, alla data di apertura della successione o alla data di donazione, del patrimonio netto dell'ente o della società risultante dall'ultimo bilancio pubblicato, tenuto conto dei mutamenti sopravvenuti.

Le imposte si applicano con aliquote diverse a seconda del valore dell'eredità o della donazione e del rapporto esistente rispettivamente tra il defunto e l'erede e tra il donante ed il donatario, con le seguenti aliquote:

<b>Soggetti</b>	<b>Imposta sulle successioni (sul valore netto dell'asse ereditario)</b>	<b>Imposta sulle donazioni (sul valore dei beni donati)</b>
Coniuge e parenti in linea diretta	4% (con franchigia di euro 1 milione per ogni beneficiario)	4% (con franchigia unitantum di euro 1 milione)
Altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale fino al terzo grado	6%	6%
Altri soggetti	8%	8%

L'imposta è dovuta dagli eredi, dai legatari e dai donatari.

Dall'imposta italiana di successione e da quella di donazione si possono detrarre le imposte pagate ad uno Stato estero in dipendenza della stessa successione o donazione, relativamente ai titoli esistenti in quello Stato, fino a concorrenza della parte di imposta sulle

successioni o sulle donazioni proporzionale al valore dei titoli. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente stipulate dall'Italia.

## **5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

### **5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta**

#### **5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata**

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

#### **5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta**

L'Offerta delle Azioni della Cassa, finalizzata a sostenere la futura espansione strategica/operativa dell'Emittente, ha per oggetto complessive 1.752.700 Azioni, rivenienti dall'aumento del capitale sociale scindibile a pagamento riservato in opzione ai soci, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 27 aprile 2007. Agli attuali azionisti saranno offerte 1 azione di nuova emissione ogni 9 azioni possedute.

L'ammontare di mezzi finanziari derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni è stimabile, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione degli strumenti finanziari offerti, in euro 41 milioni circa, al netto dei costi e delle spese relative all'Offerta, stimabili in circa euro 300.000.

L'aumento proposto, ove non interamente sottoscritto entro il termine finale previsto per il relativo perfezionamento, resterà comunque valido per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, configurandosi, pertanto, quale aumento scindibile.

#### **5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione**

Il diritto di opzione, nonché l'eventuale diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoplate dagli aventi diritto, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo compreso tra il 30 luglio 2007 ed il 7 settembre 2007, estremi compresi, presentando apposita richiesta presso la sede o le dipendenze dell'Emittente, ovvero presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo ai Fattori di Rischio contenuti nel Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un *fac-simile* di modulo di sottoscrizione.

Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, indicando sulla scheda di adesione il numero massimo di azioni che si intendono sottoscrivere in prelazione.

In caso di esercizio del diritto di prelazione, se l'adesione all'Offerta avviene per il tramite di un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., l'Intermediario interessato deve inviare la copia di pertinenza del modulo di sottoscrizione all'Emittente, entro il termine del Periodo di Offerta.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta entro il giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta presso l'Emittente e le sue dipendenze.

La Cassa si riserva altresì di pubblicare il Prospetto anche sul proprio sito Internet ([www.carismi.it](http://www.carismi.it)) successivamente al deposito presso la Consob.

Non è prevista l'effettuazione dell'Offerta fuori sede mediante raccolta delle domande di adesione tramite promotori finanziari.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95-*bis*, comma 2, del TUF, in caso di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto, gli investitori che avessero già aderito all'Offerta prima di tale pubblicazione avranno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento medesimo e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione. Fatto salvo quanto precede, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione, né ritirate.

L'Offerta è rivolta esclusivamente ai soci della Cassa che risultino intestatari delle azioni alla data di inizio del Periodo d'Offerta. Più precisamente, alla data di inizio del Periodo d'Offerta, a ciascuna azione viene abbinato un diritto di opzione. L'azionista ha la facoltà di sottoscrivere l'aumento di capitale, mediante esercizio del diritto di opzione spettantegli – nei termini e con le modalità previste dal Prospetto – ovvero di cedere a terzi il proprio diritto, secondo quanto dettagliatamente illustrato nel successivo paragrafo 5.1.10 del presente Capitolo. Al termine del Periodo di Offerta, dopo il 7 settembre 2007, i diritti di opzione non esercitati si estingueranno.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2357 *ter*, comma 2, cod. civ, non spetta il diritto di opzione alle azioni che alla data di avvio del periodo di adesione risultino di proprietà dell'Emittente (c.d. "azioni proprie": n. 148.978 alla data del 30 giugno 2007). A norma di tale articolo, i diritti di opzione teoricamente spettanti alle azioni proprie in portafoglio saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che in caso di eventuali acquisti – posti in essere sul Sistema di Scambi Organizzati durante il Periodo di Offerta – di azioni che, alla data di avvio del medesimo Periodo, risultino di proprietà dell'Emittente, le azioni acquistate saranno prive del diritto di opzione e, pertanto, non daranno al relativo acquirente il diritto di aderire alla presente Offerta. La Cassa fornirà idonea informativa di tale circostanza al potenziale acquirente.

#### **5.1.4. Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta**

L'Emittente non si è riservata alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, pertanto, diventerà irrevocabile alla data di iscrizione dell'Offerta nel Registro delle Imprese ex art. 2441, comma 2, cod. civ..

#### **5.1.5. Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso**

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta di ridurre la propria sottoscrizione.

#### **5.1.6. Ammontare della sottoscrizione minimo e massimo**

Le azioni ordinarie di nuova emissione saranno offerte in opzione agli attuali soci della Cassa in ragione di 1 azione di nuova emissione ogni 9 azioni possedute, senza alcuna limitazione del diritto di opzione, né del diritto di prelazione spettante ai soci stessi a norma dell'articolo 2441 cod. civ., fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.2..

In particolare, laddove dall'applicazione del predetto rapporto di assegnazione dovesse derivare un quoziente non intero (es. 6,66 per il socio titolare di 60 azioni), si procederà al "troncamento" della parte decimale (nell'esempio 0,66) e alla determinazione del numero di nuove azioni da assegnare all'avente diritto prendendo in considerazione solo la parte intera (e dunque, nell'esempio, saranno assegnate 6 azioni di nuova emissione).

In virtù del rapporto di assegnazione adottato, ed in conseguenza del "troncamento" della parte decimale, potranno dunque verificarsi situazioni di non integrale fruibilità dei diritti di opzione spettanti a ciascun azionista, con un limitato effetto diluitivo sui possessi azionari dei soci che, alla data di sottoscrizione, non fossero titolari di un numero di azioni pari o multiplo di 9.

Le azioni residue per effetto del menzionato "troncamento", al pari delle altre azioni eventualmente inoprate, saranno assegnate in prelazione ai soci che ne abbiano fatto richiesta al momento di esercizio dei diritti di opzione, ancorché i medesimi non siano risultati concretamente assegnatari di azioni in opzione.

#### **5.1.7. Ritiro della sottoscrizione**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2, del TUF, in caso di pubblicazione di un supplemento al presente Prospetto, gli investitori che avessero già aderito all'Offerta prima di tale pubblicazione avranno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento medesimo, e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione. Fatto salvo quanto precede, l'adesione all'Offerta è irrevocabile e non può essere sottoposta a condizioni. Agli investitori non è consentito di ritirare la sottoscrizione.

#### **5.1.8. Pagamento e consegna delle Azioni**

Il pagamento delle Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta avverrà presso l'intermediario autorizzato che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente secondo il seguente calendario:

- in data e con valuta 7 settembre 2007, con riferimento alle azioni assegnate in opzione;
- in data e con valuta 14 settembre 2007, con riferimento alle azioni eventualmente assegnate in prelazione.

Contestualmente al rispettivo pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dall'intermediario presso Monte Titoli S.p.A.. La comunicazione di avvenuta sottoscrizione delle Azioni viene effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. che risultano depositari.

#### **5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta**

L'Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta, i risultati della stessa mediante apposito avviso pubblicato su "MF Mercati Finanziari". Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob.

#### **5.1.10. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati**

Ai sensi dell'articolo 2441 cod. civ., coloro che esercitano integralmente il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'assegnazione delle azioni che rimangono non optate.

Le azioni che rimangono non optate per il mancato esercizio dei diritti di opzione unitamente a quelle derivanti dall'applicazione del rapporto di assegnazione descritto al precedente Paragrafo 5.1.6., vengono pertanto assegnate a coloro che hanno fatto esplicita richiesta all'Emittente nel Periodo di Offerta, direttamente o per il tramite degli intermediari autorizzati.

Nell'ipotesi in cui le richieste di assegnazione in prelazione dovessero eccedere il quantitativo di azioni rimaste inoptate, si procederà ad assegnazione ai richiedenti sulla base dei criteri di riparto enunciati nel successivo Paragrafo 5.2.3. della presente Sezione.

I diritti di opzione, nel periodo previsto per l'Offerta, possono essere liberamente ceduti a terzi e sono negoziabili sia congiuntamente alle azioni cui accedono (c.d. "cum" diritto), sia separatamente dalle medesime (c.d. "ex" diritto). Al riguardo, si evidenzia che l'Emittente non svolgerà alcuna attività volta ad accentrare, gestire o agevolare gli scambi dei diritti di opzione separatamente dalle azioni cui i medesimi accedono, né indica un valore teorico del diritto di opzione medesimo. Pertanto, i diritti di opzione non saranno isolatamente negoziabili sul Sistema di Scambi Organizzati promosso dall'Emittente.

Al termine del Periodo di Offerta, dopo il 7 settembre 2007, i diritti di opzione non esercitati si estingueranno.

## **5.2. Piano di ripartizione e assegnazione**

### **5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati**

Le Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti della Società. In considerazione della natura dell'Offerta, non si rende necessario alcun piano di ripartizione e assegnazione delle Azioni.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

### **5.2.2. Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente**

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, né gli azionisti né i membri del Consiglio di Amministrazione, né il Collegio Sindacale, né il Direttore Generale hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle azioni loro spettanti in opzione in base alle azioni da loro possedute.

### **5.2.3. Criteri di riparto**

Stanti le caratteristiche dell'Offerta di cui al presente Prospetto, riservata in opzione agli azionisti, si rende necessario prevedere un criterio di riparto esclusivamente per l'ipotesi in cui le richieste di assegnazione in prelazione dovessero eccedere il quantitativo di Azioni rimaste inoptate. In tal caso, gli strumenti finanziari residui saranno assegnati ai richiedenti sulla base di un riparto proporzionale alle azioni ordinarie della Cassa dai medesimi possedute in sede di esercizio del diritto di opzione.

Più in particolare, al termine del periodo di adesione, l'Emittente provvederà a stilare, alla presenza del Collegio Sindacale della Cassa, un elenco dei soci che abbiano fatto richiesta di assegnazione di azioni in prelazione, con indicazione per ciascuno del quantitativo richiesto.

Sulla base di tale elenco, verranno effettuate successive assegnazioni a ciascun richiedente di quantitativi di azioni pari a quelle spettanti in ragione della rispettiva partecipazione al capitale sociale *ante* aumento e fino a concorrenza delle richieste e capienza delle azioni rimaste inoptate.

A fini di maggiore chiarezza, si riporta un esempio di funzionamento del meccanismo di riparto sopra descritto, nel quale si ipotizza doversi procedere al riparto tra sei richiedenti di 100.000 azioni rimaste inoptate.

Prima assegnazione						Azioni inoptate:		100.000	
	Soggetto richiedente	Partecipaz. ante aumento		Azioni sottoscritte in opzione	Azioni richieste	Inoptato assegnabile		Azioni assegnate	Delta
		N°azioni	%			%	Azioni		
1	Socio A	9.021.167	57,19%	1.002.351	100.000	60,26%	60.257	60.257	39.743
2	Socio B	3.900.000	24,72%	433.333	100.000	26,05%	26.050	26.050	73.950
3	Socio C	1.898.832	12,04%	210.981	100.000	12,68%	12.683	12.683	87.317
4	Socio D	20	0,00%	2	100	0,00%	0	0	100
5	Socio E	1.000	0,01%	111	1.000	0,01%	6	6	994
6	Socio F	150.000	0,95%	16.666	25.000	1,00%	1.001	1.001	23.999
<b>Totale % di partecipazione:</b>		<b>94,91%</b>				<b>Azioni residue:</b>		<b>3</b>	

Seconda assegnazione						Azioni inoptate:		3	
	Soggetto richiedente	Partecipaz. ante aumento		Azioni sottoscritte in opzione	Azioni richieste	Inoptato assegnabile		Azioni assegnate	Delta
		N°azioni	%			%	Azioni		
1	Socio A	9.021.167	57,19%	1.002.351	39.743	60,26%	1	1	39.742
2	Socio B	3.900.000	24,72%	433.333	73.950	26,05%	0	0	73.950
3	Socio C	1.898.832	12,04%	210.981	87.317	12,68%	0	0	87.317
4	Socio D	20	0,00%	2	100	0,00%	0	0	100
5	Socio E	1.000	0,01%	111	994	0,01%	0	0	994
6	Socio F	150.000	0,95%	16.666	23.999	1,00%	0	0	23.999
<b>Totale % di partecipazione:</b>		<b>94,91%</b>				<b>Azioni residue:</b>		<b>2</b>	

Terza assegnazione						Azioni inoptate:		2	
	Soggetto richiedente	Partecipaz. ante aumento		Azioni sottoscritte in opzione	Azioni richieste	Inoptato assegnabile		Azioni assegnate	Delta
		N°azioni	%			%	Azioni		
1	Socio A	9.021.167	57,19%	1.002.351	39.742	60,26%	1	1	39.741
2	Socio B	3.900.000	24,72%	433.333	73.950	26,05%	0	0	73.950
3	Socio C	1.898.832	12,04%	210.981	87.317	12,68%	0	0	87.317
4	Socio D	20	0,00%	2	100	0,00%	0	0	100
5	Socio E	1.000	0,01%	111	994	0,01%	0	0	994
6	Socio F	150.000	0,95%	16.666	23.999	1,00%	0	0	23.999
<b>Totale % di partecipazione:</b>		<b>94,91%</b>				<b>Azioni residue:</b>		<b>1</b>	

Quarta assegnazione						Azioni inoptate:		1	
	Soggetto richiedente	Partecipaz. ante aumento		Azioni sottoscritte in opzione	Azioni richieste	Inoptato assegnabile		Azioni assegnate	Delta
		N°azioni	%			%	Azioni		
1	Socio A	9.021.167	57,19%	1.002.351	39.741	60,26%	1	1	39.740
2	Socio B	3.900.000	24,72%	433.333	73.950	26,05%	0	0	73.950
3	Socio C	1.898.832	12,04%	210.981	87.317	12,68%	0	0	87.317
4	Socio D	20	0,00%	2	100	0,00%	0	0	100
5	Socio E	1.000	0,01%	111	994	0,01%	0	0	994
6	Socio F	150.000	0,95%	16.666	23.999	1,00%	0	0	23.999
<b>Totale % di partecipazione:</b>		<b>94,91%</b>				<b>Azioni residue:</b>		<b>0</b>	

Dove:

Azioni inoptate:	Numero di azioni rimaste inoptate al termine del periodo di adesione.
Soggetto richiedente:	Socio che, contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, richiede l'assegnazione in prelazione dello strumento finanziario rimasto inoptato.
Partecipazione <i>ante</i> aumento:	Numero di azioni possedute da ciascun soggetto richiedente e relativa percentuale di partecipazione al capitale sociale <i>ante</i> aumento, determinata dal rapporto tra il numero di azioni possedute ed il numero di azioni in circolazione <i>ante</i> aumento di capitale (pari a 15.774.331).
Totale % di partecipazione:	Percentuale del capitale sociale ante aumento complessivamente rappresentata dai soggetti richiedenti.
Azioni sottoscritte in opzione:	Numero di azioni per le quali il soggetto richiedente ha esercitato il proprio diritto di opzione.
Azioni richieste:	Numero di nuove azioni di cui viene richiesta l'assegnazione in prelazione da parte del soggetto richiedente, contestualmente all'integrale esercizio del diritto di opzione.
Inoptato assegnabile (%):	Percentuale di assegnazione ai soggetti richiedenti delle azioni rimaste inoptate, derivante dal rapporto tra la propria percentuale di partecipazione al capitale sociale <i>ante</i> aumento ed il totale delle percentuali di partecipazione dei soggetti richiedenti.
Inoptato assegnabile (Azioni):	Numero di nuove azioni che andrebbero assegnate al soggetto richiedente sulla base di un metodo proporzionale alla quantità di azioni possedute <i>ante</i> aumento di capitale. Il numero assegnabile viene determinato moltiplicando la quantità di azioni rimaste inoptate per la percentuale dell'inoptato assegnabile.
Azioni assegnate:	Numero di azioni effettivamente assegnate al soggetto richiedente (se le "azioni assegnabili" sono inferiori al numero di azioni richieste, le azioni effettivamente assegnate coincideranno con quelle teoricamente assegnabili, se, viceversa le "azioni assegnabili" risultano maggiori o uguali alle azioni richieste, verrà assegnato il numero di azioni richieste).
Delta:	Rappresenta la differenza tra il numero di azioni richieste dal soggetto richiedente e quelle effettivamente assegnate. Tale quantità costituisce la base per il riparto in seconda assegnazione.
Azioni residue:	Rappresenta il numero di azioni residuali al termine del primo riparto di assegnazione. Tale quantità costituisce la base per la seconda assegnazione.

#### **5.2.4. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. presso i quali sono state presentate le adesioni all'Offerta. Vista la natura dell'Offerta, non sono previste ulteriori o diverse comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

#### **5.2.5. Sovrallocazione e Greenshoe**

Non applicabile in questa fattispecie.

### **5.3. Fissazione del Prezzo di Offerta**

#### **5.3.1. Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore**

Le Azioni ordinarie oggetto dell'Offerta verranno sottoscritte ad un prezzo per azione pari ad euro 23,50, dei quali euro 8 di valore nominale e euro 15,50 a titolo di sovrapprezzo.

Il menzionato prezzo di emissione è stato determinato sulla base dei valori di riferimento individuati con il supporto del consulente LeCG Consulting Italy S.r.l., il cui lavoro di valutazione è stato presentato nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Cassa del 20 aprile 2007 e messo agli atti.

L'intervallo di valori della Cassa è stato definito mediante l'applicazione di una pluralità di metodologie di valutazione, conformemente alla più comune prassi delle valutazioni d'azienda, ed in particolare:

- il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri (*Excess Capital Method*), al fine di apprezzare la capacità della Cassa di generare flussi di rendimento futuri per i suoi azionisti. In particolare, tale metodo, determinando il valore della società sulla base del valore attuale dei flussi di dividendi teorici distribuibili in futuro, consente di valorizzare il potenziale strategico della Cassa. Sulla base di tale metodologia è stato individuato un intervallo di valori per azione compreso tra euro 21,40 e euro 24,50;
- il metodo patrimoniale con rettifica reddituale: il valore corrente del patrimonio e dell'avviamento, calcolato sulla base di specifici indicatori di valorizzazione della raccolta, viene confrontato con la capacità della Cassa di remunerare il capitale investito. Sulla base di tale metodologia è stato individuato un intervallo di valori per azione compreso tra euro 18,70 e euro 23,10;
- il metodo dei Multipli di Borsa, che apprezza le aspettative correnti degli investitori finanziari su aziende bancarie quotate prevalentemente in ordine alla redditività dell'investimento. Sulla base di tale metodologia è stato individuato un intervallo di valori per azione compreso tra euro 22,80 e euro 24,70;
- il metodo dei Multipli di Transazioni Comparabili, al fine di tenere conto dei prezzi negoziati per operazioni simili (caso dei precedenti collocamenti) o di quelli pagati per quote di minoranza (in questo caso possono includere premi che potrebbero essere riconosciuti da un investitore strategico). Sulla base di tale metodologia è stato individuato un intervallo di valori per azione compreso tra euro 22,20 e euro 23,50;
- il metodo dei Multipli dei Sistemi di Scambi Organizzati che, considerando i multipli sul patrimonio netto rilevati rispetto ai prezzi negoziati nei Sistemi di Scambi Organizzati attivati da emittenti diffusi bancari successivamente ad operazioni di collocamento azionario al pubblico, fornisce un utile supporto alle altre metodologie di mercato. Sulla base di tale metodologia, è stato individuato un intervallo di valori per azione compreso tra euro 22,80 e euro 24,10.

<b>Metodologie di valutazione: valori per azione (euro)</b>		
<i>Excess capital method</i>	21,40	24,50
Patrimoniale con rettifica reddituale	18,70	23,10
Multipli di Borsa	22,80	24,70
Multipli di Transazioni Comparabili	22,20	23,50
Multipli di Transazioni su SSO di Emittenti di titoli diffusi comparabili	22,80	24,10

Sulla base dei valori minimi e massimi risultanti dall'applicazione dei metodi di valutazione descritti, è stato individuato un intervallo che fosse giustificato da tutte le metodologie illustrate. In particolare è stato selezionato:

- come minimo il valore di euro 22,80 per azione pari alla base di riferimento attualmente utilizzata, su delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa, ai fini della formazione del prezzo di compravendita del titolo della Cassa nell'ambito del Sistema di Scambi Organizzati. Tale valore risulta peraltro supportato dal metodo patrimoniale complesso con correzione reddituale e dal metodo delle transazioni comparabili;
- come massimo il valore di euro 24,10 per azione individuato nella parte alta dell'ambito stimato con il metodo finanziario, che risulta il più adeguato in tale contesto in quanto fornisce un valore intrinseco della Cassa rappresentativo delle sue potenzialità strategiche oltre che della sua immagine sul territorio e del livello di fidelizzazione della clientela. Tale valore non si discosta inoltre dai valori rivenienti dall'analisi di Borsa che rappresenta comunque un riferimento significativo ai fini della determinazione del prezzo per un'operazione di collocamento al pubblico.

Non è previsto alcun onere o spesa aggiuntiva a carico del sottoscrittore, salvo le spese conseguenti all'eventuale apertura di un deposito titoli presso l'Emittente ovvero presso l'intermediario al quale è stata presentata la domanda di adesione all'Offerta.

### **5.3.2. Comunicazione del Prezzo di Offerta**

Il prezzo di offerta è quello comunicato nell'ambito del Prospetto Informativo.

### **5.3.3. Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione**

Non è prevista alcuna limitazione del diritto di opzione, né del diritto di prelazione spettante ai soci a norma dell'articolo 2441 cod. civ..

**5.3.4. Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate**

Non vi sono differenze tra prezzo di offerta e costo per i membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza o persone affiliate.

Le transazioni sulle azioni della Cassa rilevate nel 2006 e nei primi mesi del 2007 che abbiano coinvolto membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale, sono avvenute sul Sistema di Scambi Organizzati attivato dalla Cassa in qualità di Emittente Diffuso e pertanto a parità di condizioni rispetto agli altri investitori e secondo i meccanismi di funzionamento di questo tipo di mercato.

A fini di completezza, la seguente tabella riporta gli intervalli di prezzo minimo e massimo in euro, rilevati mensilmente negli ultimi dodici mesi sul Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'Emittente:

Mese	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo	Prezzo Ponderato
Luglio 2006	22,58	22,88	22,68
Agosto 2006	22,58	22,88	22,63
Settembre 2006	22,58	22,88	22,63
Ottobre 2006	22,61	22,91	22,62
Novembre 2006	22,61	22,94	22,72
Dicembre 2006	22,60	22,94	22,78
Gennaio 2007	22,60	22,80	22,77
Febbraio 2007	22,60	22,80	22,74
Marzo 2007	22,60	22,80	22,65
Aprile 2007	22,60	23,20	22,91
Maggio 2007	23,24	23,96	23,67
Giugno 2007	23,24	23,54	23,26

**5.4. Collocamento e sottoscrizione**

**5.4.1. Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta**

L'Offerta è coordinata e diretta esclusivamente dall'Emittente.

**5.4.2. Organismi incaricati del servizio finanziario**

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

**5.4.3. Collocamento e garanzia**

Nessun soggetto ha assunto a fermo l'emissione, in tutto o in parte, né garantisce il buon esito dell'operazione, né interviene nel collocamento delle Azioni.

Non sono previsti per l'operazione consorzi di collocamento e non vi sono accordi di *lock-up*.

Non esistono accordi per il riacquisto degli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta.

**5.4.4. Data di stipula degli accordi di collocamento**

Non applicabile.

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1. Domanda di ammissione alle negoziazioni**

La Cassa non ha presentato, né intende presentare, domanda di ammissione alla negoziazione su alcun mercato regolamentato.

### **6.2. Altri mercati regolamentati**

Le Azioni offerte, al pari di quelle attualmente in circolazione, non sono negoziate in alcun mercato regolamentato.

### **6.3. Altre operazioni**

Non sono previste in prossimità dell'aumento di capitale altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

### **6.4. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Non vi sono soggetti che abbiano assunto a fermo l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario. Si evidenzia, in ogni caso, che la Cassa ha attivato dal 2005 un Sistema di Scambi Organizzati che gestisce la negoziazione delle azioni della Cassa.

### **6.5. Stabilizzazione**

Non applicabile alla presente Offerta.

## **7. POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

Le Azioni sono offerte in sottoscrizione direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, si rinvia ai dati ed alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

## **8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA**

### **8.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta**

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni, i proventi netti derivanti dall'aumento di capitale risulteranno all'incirca pari ad euro 41 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta, determinate principalmente dalle commissioni e dai diritti fissi stabiliti da Monte Titoli S.p.A. per il servizio titoli, dalle spese inerenti alle comunicazioni obbligatorie e volontarie, nonché all'assistenza prestata agli azionisti nell'ambito dell'operazione, può essere quantificato indicativamente in un importo pari ad euro 300.000.

## **9. DILUIZIONE**

In considerazione dei criteri adottati per la determinazione del prezzo di sottoscrizione – dettagliatamente illustrati al precedente Paragrafo 5.3.1. – il valore delle partecipazioni detenute dagli attuali soci non risentirà di effetti di diluizione.

Trattandosi di Offerta rivolta in opzione agli attuali soci della Cassa, all'esito della stessa ed in ipotesi di integrale adesione alla medesima, l'attuale partecipazione al capitale degli azionisti ordinari resterà invariata.

Fatto salvo quanto sopra, il mancato esercizio del diritto di opzione spettante a ciascun socio comporterà un effetto diluitivo pari ad un massimo del 10% circa della percentuale di partecipazione al capitale *ante* aumento.

## **10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **10.1. Soggetti che partecipano all'operazione**

Fatta eccezione per l'*advisor* finanziario LeCG Consulting Italy S.r.l., nella presente Sezione non sono menzionati consulenti legati allo svolgimento dell'Offerta.

### **10.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti**

Nella presente Sezione del Prospetto non vi sono altre informazioni o dati diversi da quelli riportati nei bilanci annuali, individuali e consolidati, che siano state verificate dalla Società di Revisione.

### **10.3. Pareri o relazioni degli esperti**

Il prezzo di emissione è stato definito con l'assistenza *dell'advisor* finanziario LeCG Consulting Italy S.r.l., con sede in Milano, via Pontaccio, 10. LeCG Consulting Italy S.r.l. è un gruppo di consulenza internazionale quotato al Nasdaq. In Italia è presente con un *team* di professionisti esperti in servizi a supporto di attività di M&A, servizi di consulenza finanziaria e di valutazione d'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha dato mandato a tale società di effettuare la valutazione del prezzo di emissione. LeCG Consulting Italy S.r.l. non ha alcun interesse nell'operazione.

Il lavoro di valutazione svolto *dall'advisor* è stato illustrato nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Cassa del 20 aprile 2007 e messo agli atti. LeCG Consulting Italy S.r.l. ha espresso il proprio consenso ad esporre la sintesi di tale lavoro così come riportata nel Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1. della presente Sezione.

### **10.4. Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nella presente Sezione del Prospetto provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

**APPENDICE: Relazioni di revisione dei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2004, 2005 e 2006.**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Vittorio Veneto, 1  
50123 Firenze

Telefono 055 213391  
Fax 055 215824  
Email: [itfmauditaly@kpmg.it](mailto:itfmauditaly@kpmg.it)

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 72% e il 3% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.  

---

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 23 aprile 2004.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
- 4 Come indicato dagli amministratori, a seguito delle modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2004 n.37, la Banca ha contabilizzato nell'esercizio l'eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, non più consentiti a decorrere dal 1° gennaio 2004, effettuati in precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Gli effetti di tale modifica sono imputati nel conto economico quale provento straordinario e le relative imposte differite sono imputate alla voce imposte e tasse come descritto nella nota integrativa.

KPMG S.p.A. an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 5.022.011,99 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709660150  
P.E.A. Milano N. 011287  
Part. IVA 00709660150  
Sede legale: Via Vercelli, 25  
20124 Milano MI

Milano Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Catania  
Como Firenze Genova Lecce  
Napoli Novara Padova Palermo  
Parma Perugia Pescara Piacenza  
Torino Treviso Trieste Udine  
Varese Verona



Inoltre, anche con riferimento agli effetti economici sopra richiamati, nel corso dell'esercizio la Banca ha incrementato il Fondo Rischi Bancari Generali con addebito diretto del Conto Economico come previsto dalla normativa. Le motivazioni e l'importo di tale accantonamento sono indicati nella Nota Integrativa.

Perugia, 12 aprile 2005

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi  
Socio

---



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Vittorio Veneto, 1  
50123 Firenze

Telefono 055 213391  
Fax 055 215824  
Email [itfmauditaly@kpmg.it](mailto:itfmauditaly@kpmg.it)

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni ~~elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori~~ significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società collegate, che rappresentano rispettivamente il 56% della voce partecipazioni e l'1,2% del totale attivo consolidato, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 23 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 Come indicato dagli amministratori, il Gruppo ha eliminato nel corso dell'esercizio le interferenze fiscali contabilizzate in precedenti esercizi. Gli effetti di tale modifica e le relative imposte differite sono imputati nel conto economico e sono descritti nella nota integrativa.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 5.222.011,95 i.v.  
Registro Imprese Milano 6  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512667  
Part IVA 00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI



*Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2004*

Inoltre, anche con riferimento agli effetti economici sopra richiamati, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha incrementato il Fondo Rischi Bancari Generali con addebito diretto del Conto Economico come previsto dalla normativa. Le motivazioni e l'importo di tale accantonamento sono indicati nella nota integrativa.

Perugia, 12 aprile 2005

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi  
Socio

---



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
P.zza Vittorio Veneto, 1  
50123 Firenze

Telefono 055 213391  
Fax 055 215824  
Email [itfmauditaly@kpmg.it](mailto:itfmauditaly@kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, l'allegato alla nota integrativa "Prima applicazione dei principi IAS/IFRS al gruppo Carismi – First Time Adoption (FTA) – prospetti di riconciliazione e Note Illustrative" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stato da noi esaminato ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Catania  
Como Firenze Genova Lecce  
Napoli Novara Padova Palermo  
Parma Perugia Pescara Roma  
Torino Treviso Trieste Udine  
Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 5.222.011,95 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Part IVA 00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 12 aprile 2006

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
P.zza Vittorio Veneto, 1  
50123 Firenze

Telefono 055 213391  
Fax 055 215824  
Email [itfmauditaly@kpmg.it](mailto:itfmauditaly@kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, l'allegato alla nota integrativa "Prima applicazione dei principi IAS/IFRS al gruppo Carismi – First Time Adoption (FTA) – prospetti di riconciliazione e Note Illustrative" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stato da noi esaminato ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

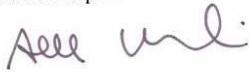
Milano Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Catania  
Como Firenze Genova Lecce  
Napoli Novara Padova Palermo  
Parma Perugia Pescara Roma  
Torino Treviso Trieste Udine  
Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 5.222.011,95 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Part IVA 00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 12 aprile 2006

KPMG S.p.A.



Alberto Mazzeschi  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Vittorio Veneto, 1  
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391  
Telefax 055 215824  
e-mail it-Itmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di una società controllata e di alcune società collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano l' 87% e il 3% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori..  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico,

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari  
Bergamo Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Napoli Novara Padova  
Palermo Parma Perugia Pescara  
Roma Torino Treviso Trieste Udine  
Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 6.260.400,00 i.v.  
Registro Imprese Milano 4  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512887  
Part. IVA 00709600159  
Sede legale: Via Vespri Pisani, 25  
20134 Milano MI



*Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2006*

le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Perugia, 12 aprile 2007

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Vittorio Veneto, 1  
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391  
Telefax 055 215624  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di una società controllata e di alcune società collegate, che rappresentano il 3,8% dell'attivo consolidato, l' 1,2% delle voci interessi attivi e proventi assimilati e commissioni attive e il 100% della voce utili (perdite) delle partecipazioni, è di altri revisori.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico,

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative

Milano Ancona Asti Bari  
Bergamo Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Napoli Novara Padova  
Palermo Parma Perugia Pescara  
Roma Torino Treviso Trieste Udine  
Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 6.260.400,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 317357  
Part. IVA 00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano (MI)



*Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2006*

le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato per l'esercizio chiuso a tale data.

Perugia, 12 aprile 2007

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi  
Socio